Anno 164 N° 153 Martedì 4 giugno 2024

www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

ASCOLI • S. BENEDETTO

Hotel, servono più camere

Parola d'ordine ricettività per trattenere di più nel capoluogo i visitatori: arrivano tre nuove strutture
Sono 1.200 i posti letto suddivisi tra tante piccole attività. Scenario caratterizzato dall'offerta diffusa

Luca Marcolini *alle pagine 6 e 7*

UN DOCUMENTARIO PER RACCONTARE I CONTRADAIOLI



Passione Quintana in un film

Marco Vannozzi *a pagina 8*



Il 90% del lavoro nel porto dorico Ma le risorse vanno agli altri

Maria Cristina Benedetti

Nel dato macroscopico è insito lo squilibrio: un terzo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale sono concentrati sugli scali di competenza abruzzese. Geolocalizzando la cifra, 108 milioni di euro saranno destinati a Ortona, Pescara e Vasto. Al fronte marchigiano, l'insieme di Ancona-Falconara, che vale per due, Pesaro e San Benedetto, andranno 253 milioni di euro.



alla pagina 2 e 3

ASCOLI

Via Angelini nel caos I residenti: «Difficile pure prendere il bus»

Filippo Ferretti *a pagina 9*

ASCOLI

Motori e turismo Sfida internazionale alla Coppa Teodori

Cristiano Pietropaolo *a pagina 8*

SAN BENEDETTO

San Park, il Comune dà il via alla variante Costerà 60mila euro

Alessandra Clementi *a pagina 13*

Cadono dalla bicicletta feriti madre e figlioletto

San Benedetto, sotto accusa l'asfalto dissestato
L'ira del quartiere: «Solo promesse dal Comune»

SAN BENEDETTO Una giovane in sella alla bici e il bimbo sul seggiolino cadono sull'asfalto malconcio del sottopasso di via Mare. Soccorsa da un'ambulanza la donna finisce all'ospedale. Controlli medici anche per il piccolo. Quel sottopassaggio torna ancora teatro di un incidente che poteva avere esiti drammatici.

Marco Braccetti *a pagina 14*

Ex portiere ai domiciliari trovato morto nella sua casa

Gloria Caioni *a pagina 17*

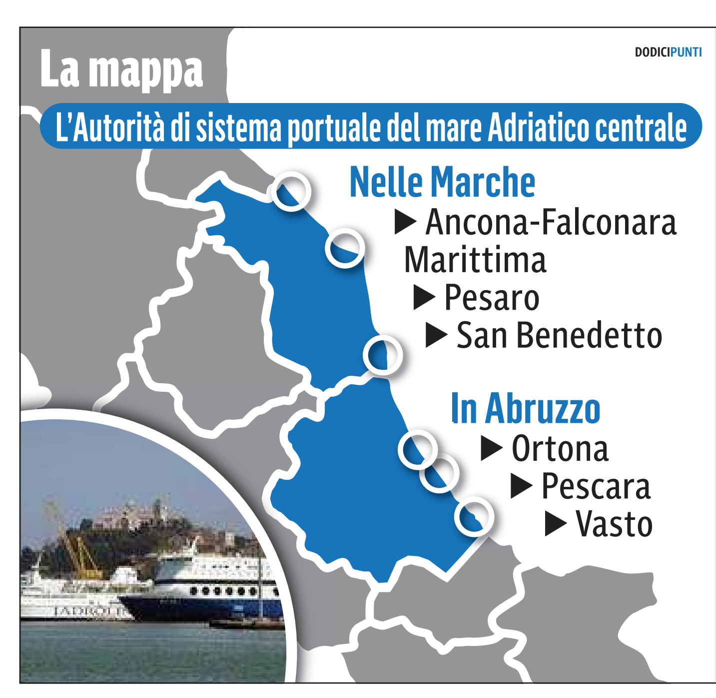
I 7 SCALI AFFACCIATI SULL'ADRIATICO

Un terzo degli investimenti dell'Autorità di sistema sono concentrati sugli scali di competenza abruzzese: 108 milioni di euro saranno destinati a Ortona, Pescara e Vasto. Ad Ancona-Falconara, che vale per due, Pesaro e San Benedetto, andranno 253 milioni di euro

Il 90% del lavoro nel porto dorico ma le risorse no

ANCONA Nel dato macroscopico è insito lo squilibrio: un terzo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale sono concentrati sugli scali di competenza abruzzese. Geolocalizzando la cifra, 108 milioni di euro saranno destinati a Ortona, Pescara e Vasto. Al fronte marchigiano, l'insieme di Ancona-Falconara, che vale per due, Pesaro e San Benedetto, andranno 253 milioni di euro. Un impegno preso, assicurano nel quartier generale dell'Authority, già finanziato e programmato. Della serie: qui e ora. Procedendo ancora di scorporo, al golfo dominato dal maestoso Duomo di San Ciriaco dovrebbero restare in canna poco meno di 200 milioni. Un ribadire la sproporzione: quello che, nel "gruppo dei sette", si distingue per essere il riferimento produttivo dell'economia regionale e il nucleo dei Corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico, che genera il 99% del traffico passeggeri e il 90% di quello delle merci, riesce a drenare poco più della metà delle risorse destinate al sistema, tutto. Sempre a seguire la ferrea logica dei numeri, e prendendo il 2021 come anno-tipo, le entrate del porto dorico sono state 8,5 milioni sui 10,5 milioni dell'intera organizzazione interregionale. L'ingranaggio replica il suo moto: la redistribuzione dei profitti segue il criterio del 70-30, la prima cifra è riferita ad Ancona, la seconda al resto dei porti, dal peso residuale. L'evidente squilibrio.

GAROFALO: «PER LA PRIMA VOLTA ABBIAMO DATO SOLDI PURE AGLI ALTRI»



Il sistema nel 2023 ha movimentato

Totale merci (Ancona + Ortona + Vasto)
11,2 milioni di tonnellate
▶ Ancona movimenta l'85%, Ortona il 10% e Vasto il 5%

Totale passeggeri (Ancona + Ortona + Pesaro)
958.690, di cui 88.649 crocieristi

253 milioni
investimenti finanziati e programmati dall'Authority per i porti di propria competenza delle Marche

108 milioni
quelli finanziati e programmati per l'Abruzzo

Le cifre

Entrando nelle pieghe, al capitolo dragaggio, ovvero l'aumentare la profondità dei fondali, l'elemento-chiave per permettere l'accesso alle grandi navi, pena il sorpasso di Ravenna, nel porto di Ancona con un investimento di 12 milioni si punta a migliorare la competitività. Il presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo raddoppia l'effetto che fa: «Domani (oggi, *ndr*) è previsto un incontro in Regione poiché i sedimenti sono risultati essere adeguati alle opere di ripascimento». Va oltre: «In attesa delle autorizzazioni ambientali, si stanno appaltando la bonifica bellica. È inoltre in programma l'escavo per l'adeguamento a meno 14 metri dei fondali di fronte il primo tratto della banchina rettilinea». E sono altri 4,5 milioni, ma i tempi stringono. Altro giro: la quadra sul Molo Clementino che, nei piani, dovrebbe diventare il terminal delle grandi-navi. Lungo 350 metri, elettrificato, con 22 milioni di euro del fondo nazionale a disposizione e il corollario di un project financing con Msc, si farà. A patto che arrivi l'ok del ministero. Il parere del Comune dorico non è più uno sbarramento di fuoco. L'iter procede. In attesa che quell'opera sia realizzata, sotto il Duomo, accanto all'Arco di Traiano, si sta progettando un nuovo capolinea crocieristico, alla banchina 15: sul piatto ci sono 3 milioni di euro. Sarà innovativo e molto sostenibile, ma soprattutto sarà la dimostrazione che quello il quale dovrebbe specchiarsi nel bacino della Fincantieri non sarà un affare veloce. Il presidente corregge il tiro: «Sarà un adeguamento necessario, che sarà utile anche nel futuro». Nulla va sprecato. Come la pavimentazione delle banchine 19, 20, 21, propedeutica allo spostamento dei traghetti dal porto antico, un'operazione già in fase di affidamento dei lavori. Altro nodo all'orizzonte: senza un pontile o un imbarcadero, o un dente da realizzare in muratura, il che richiederebbe una variante del piano regolatore e un dilatare l'intervento, le imbarcazioni non potranno ormeggiare. Garofalo cerca di diradare le nebbie e di mettere a tacere i detrattori: «Stiamo pensando già all'ipotesi di un pontone». Velocizza.

Il resto dei porti

Cambiando prospettiva, e peso specifico, a Pesaro sono riservati 11 milioni per creare una vasca di colmata per i sedimenti dei dragaggi. Un'opera per la quale è in corso l'iter per l'approvazione dell'adeguamento tecnico-funzionale presso il Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Lo stesso vale per San Benedetto, varia solo la cifra, che lievita a 18 milioni. Varcando il confine e posizionando la barra su Ortona, è in fase di ultimazione il secondo stralcio, per 1,5 milioni, della ricostruzione del profilo della scogliera del molo nord. A Pescara dopo l'illuminazione dell'area della banchina sud, con 350mila euro, ora è in corso la progettazione esecutiva della rivisitazione del sistema di videosorveglianza, per un milione. Puntando su Vasto, l'ultima tessera del mosaico, ecco il piano di consolidamento del banchinamento nord, per un milione di euro, e l'allungamento del molo sopraflutto e l'ampliamento del piazzale levante, per 25 milioni. Garofalo tira le somme e resetta lo scenario: «Non sono d'accordo sul concetto di squilibrio: Ancona è sempre stata destinataria di risorse, gli altri scali no. È la prima volta dopo tanti anni che le ricevono». Dissonanze nel "gruppo dei sette".

SUL FRONTE DEI DRAGAGGI OGGI È IN PROGRAMMA UN INCONTRO IN REGIONE

Maria Cristina Benedetti

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

LA TRADIZIONE

Lanterna Rossa Un passo indietro

A gara la demolizione parziale del molo nord



Il porto di Ancona

ANCONA Al Molo nord le suggestioni della tradizione si mescolano con le necessità tecniche di uno scalo marittimo. Tra gli interventi che andranno a gara nel 2024 ci sarà la demolizione parziale del molo nord, per una lunghezza di 100 metri, con la regolarizzazione dei fondali. Un'operazione funzionale all'entrata in porto delle grandi navi: l'investimento previsto è di 11 milioni. La Lanterna Rossa che lo sovrasta, un simbolo per la città, dovrà fare un passo indietro. Al capitolo traffico viaggiatori sono sempre le cifre a parlare. Con un milione di passeggeri e croceristi all'anno, tutti internazionali, Ancona è il secondo porto d'Italia per volumi di traffico. Entro il mese di giugno sarà pubblicato, per realizzare un nuovo edificio nell'area dell'ex Fiera della Pesca, un "Avviso di consultazione preliminare di mercato per l'affidamento delle attività di progettazione, costruzione e gestione del nuovo terminal". L'iniziativa per valutare l'interesse da parte di privati a investire nel terminal è stata costruita con il supporto del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, con cui l'Authority ha sottoscritto un protocollo a ottobre del 2023. È stato stimato un investimento di 15 milioni per quella che sarà una nuova porta della città e un processo di riqualificazione del Mandracchio.

Due foto, tempi diversi E Garofalo non c'è più

La cena di gruppo a novembre, nell'istantanea di venerdì solo Acquaroli e Silvetti

IL RETROSCENA

Quante cose cambiano in meno di sette mesi. Le diapositive in stile *Scene da un matrimonio* restituiscono due scatti che raccontano molto più di quello che mostrano. La prima, come nel film di Ingmar Bergman, dipinge un quadretto felice, di ritrovata corrispondenza di amorosi sensi. Era il 9 novembre 2023: dopo le divergenze tra Regione e Comune di Ancona da una parte, e Autorità di sistema portuale dall'altra sul progetto del terminal crociere al Molo Clementino nel porto dorico, un brindisi in un bistrot del capoluogo regionale aveva riportato la pace.





Sopra, da sinistra: Giacomo Bugaro Daniele Silvetti Vincenzo Garofalo Fabio Pistarelli e Francesco Acquaroli nel selfie riconciliatore del novembre 2023 ad Ancona
Qui accanto, Silvetti e Acquaroli in una foto di fronte al porto dorico scattata venerdì

Scatti rubati

Il selfie rubato ritraeva, tutti sorridenti, il governatore Francesco Acquaroli (con il suo capo di Gabinetto Fabio Pistarelli), la fascia tricolore di Ancona Daniele Silvetti, il presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo e Giacomo Bugaro, padrino della nomina dello stesso Garofalo allo scranno più alto di Molo Santa Maria e Mr Wolf della Regione, che lo piazza nelle più nevralgiche stanze dei bottoni, comprese quelle del porto. Un'armonia ritrovata, almeno all'apparenza, all'interno della filiera che ha fatto della lealtà e della coesione i suoi punti di forza. Ma come Bergman insegna, dietro ai sorrisi si celano i rancori mai sopiti: e sulla gestione delle questioni portuali, Garofalo viene da allora percepito come un elemento estraneo, che governatore e sindaco vorrebbero più concreto nelle scelte.

GOVERNATORE E SINDACO VORREBBERO UNA MAGGIOR CONCRETEZZA NELLE SCELTE

Così, quando venerdì Acquaroli ha postato sul suo profilo Facebook una foto con il solo Silvetti e il porto sullo sfondo, annunciando «progetti importanti» e «una svolta epocale», la siderale distanza tra i due scatti è parsa evidente. Il ringraziamento d'ufficio a Garofalo per l'impegno profuso, allegato a corredo della foto, è suonato come un atto più dovuto che sentito. Che ci siano ancora frizioni tra il presidente dell'Authority e l'asse Silvetti-Acquaroli lo raccontano le cronache cittadine. Non vanno d'accordo praticamente su niente: dal Molo Clementino alla stazione marittima, passando per i tempi e le modalità di attuazione dei progetti sulle banchine. E benché Bugaro - che ora siede nel comitato di gestione dell'Autorità portuale come espressione del Comune di Ancona - sia stato uno dei principali sponsor di Garofalo, se dovesse scegliere tra lui e la filiera, non avrebbe dubbi.

L'amore è finito

Una foto può raccontare più di mille parole e tradire quello che, a metà tra il conscio e l'inconscio, si pensa. Nel ritratto di famiglia - quella politico-istituzionale, s'intende - Garofalo avrebbe stonato. Non è più nelle grazie di Acquaroli, non è mai stato in quelle di Silvetti, e Bugaro non si immolerà per lui. Il presidente dell'Authority è destinato a restare al timone per altri due anni - il decreto di nomina è ministeriale, e il Ministero delle Infrastrutture in mano alla Lega difficilmente opterà per un colpo di spugna - ma il suo percorso si fa quanto mai in salita. Per salvare le apparenze, i protagonisti di questa soap opera potranno correre ai ripari e scattare selfie riconciliatori a profusione, ma le distanze sono ormai talmente incolmabili ed evidenti che non inganerebbero nessuno. Come in un matrimonio in crisi, i sorrisi finti e tesi, di circostanza, prendono il posto dell'entusiasmo con cui all'inizio ci si confrontava sullo sviluppo dello scalo dorico. E a Palazzo (sia Raffaello che del Popolo) si guarda già all'orizzonte: quello che si aprirà nel 2026. Un futuro prossimo che non contemplerebbe Garofalo. Come nelle *Scene da un matrimonio*.

Martina Marinangeli

INCIAMPO SULLA CONTINUITÀ TERRITORIALE

Milano e Napoli ko: guasto all'aereo, voli cancellati

Ieri (in teoria) il nuovo corso con l'Atr (al posto del Dash) E 20 persone restano a terra

IL SANZIO

ANCONA A volte ci mette lo zampino pure la sfortuna. E va detto che al Sanzio capita spesso, purtroppo. La malasorte a cadenza regolare è stata registrata domenica sera sulle frequenze dell'aeroporto delle Marche, quando si apprestava a partire il secondo tempo della continuità territoriale targata SkyAlsp. Da ieri, infatti, la compagnia altoatesina avrebbe dovuto operare le rotte su Milano e Napoli con gli Atr.

Indietro nel tempo
Un ritorno al passato (era la tipologia di aeromobile utilizzata da Aeroitalia, come richiesto dal bando) rispetto ai rapidissimi Dash che SkyAlps aveva portato sulle piste del Sanzio dal 1° aprile. Cambio in corsa dovuto al fatto che i due collegamenti vengono coperti con aerei noleggiati e, sul mercato, erano stati trovati gli Atr. Poco male: l'importante è poter raggiungere la destinazione. Ma è proprio qui che si è inceppato il meccanismo. Domenica sera, mentre l'Atr stava viaggiando (vuoto) verso il Sanzio per posizionarsi sulla pista e ripartire l'indomani mattina alle 8 alla volta di Milano, ha subito un guasto e non è più potuto decollare. E ancora ieri sera stavano aspettando il pezzo di ricambio.

REGOLARE LA TRATTA PER ROMA OPERATA ANCORA CON IL DASH

Cambio di programma
Nel frattempo, dai tabelloni dell'aeroporto sono spariti i voli di andata (alle 8 e alle 16) e ritorno (alle 11,30 e alle 19,30) da e per Milano, e la rotazione per Napoli (andata alle 12,30; ritorno alle 15,15). Tutti cancellati e circa 20 passeggeri rimasti a terra. E si spera che il pezzo di ricambio arrivi in tempo, altrimenti anche oggi si potrebbe ripetere il copione. Nessun problema registrato, invece, nel collegamento Ancona-Roma: qui infatti SkyAlps continua ad utilizzare il suo Dash, perciò la tratta non ha subito variazioni dovute al guasto tecnico. Nessuno vuole gettare la croce addosso alla compagnia altoatesina: un guasto all'aeromobile può capitare e non è prevedibile. Ma dopo i disservizi a ripetizione causati da Aeroitalia sulla continuità territoriale - giustificati quasi sempre con guasti tecnici - quando i marchigiani vedono voli cancellati, saltano subito sulla sedia. E che l'Atr si rompa proprio alla vigilia della partenza del nuovo corso, non suona per niente come un buon segnale. Ma restiamo ottimisti e speriamo si tratti solo di un inciampo iniziale.

Il bando
Nell'attesa che Ministero delle Infrastrutture, Regione e Enac definiscano il perimetro della nuova gara per affidare in maniera stabile il servizio della continuità territoriale delle Marche dal prossimo ottobre. L'ipotesi è quella di mettere sul piatto più risorse per rendere il bando appetibile e non farlo andare deserto. Nel frattempo, l'augurio è che gli inciampi siano ridotti al minimo. Sfortuna del Sanzio permettendo.



m. m.

VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

«No a competizioni interne Sfrattiamo Acquaroli&co»

Matteo Ricci candidato alle elezioni europee in quota Pd

L'INTERVISTA

Matteo Ricci, sindaco uscente di Pesaro, in campo per le elezioni europee in quota Pd.

Cosa l'ha spinta a candidarsi?

«All'Europa serve una cultura amministrativa che tenga insieme la visione, la concretezza e il pragmatismo quotidiano tipico degli amministratori locali, che ogni giorno si devono misurare con i problemi dei cittadini e deve dare risposte».

Quali battaglie, se eletto, porterebbe all'Europarlamento?

«Nei territori c'è una grande energia locale che, se eletto, voglio portare a Bruxelles per rappresentare la provincia italiana. In particolar modo l'Italia centrale, la cerniera che tiene unita l'Italia e che rischia più di tutti con l'autonomia differenziata. E ovviamente la sua gente, perché sono uno di loro, che sa che deve correre più degli altri per mostrare il proprio valore, con i piedi per terra e sguardo rivolto verso l'alto».

Come pensa di farlo?

«Sarò qui sul territorio, il giorno dopo, esattamente come il giorno prima. A rafforzare quello che dico c'è la mia storia politica e professionale: ho avuto l'onore di servire per 15 anni il mio territorio, 5 anni come presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, 10 come sindaco di Pesaro, eletto sempre al primo turno. In questi anni ho sempre parlato con le persone, le ho ascoltate e ho cercato un rapporto di prossimità e un legame di rispetto».

E l'assist del Pd romano?

«La mia candidatura si basa su un patto fra la provincia e Roma, perché solo con il supporto di Roma la provincia può far sentire la sua voce. Quindi, se eletto, avrò l'onore e la responsabilità di rappresentare anche Roma».

Nel Pd regionale c'è chi ha letto nella candidatura di Michele Franchi un tentativo di depotenziarla: è così? Che lettura dà della corsa a tre?

«Penso che dobbiamo lavorare tutti con l'obiettivo comune di far ottenere al Pd un buon risultato. Più voti prenderà il Pd alle Europee e più facile sarà la costruzione dell'alternativa di governo alle destre, anche nelle Marche».

Queste elezioni europee rappresentano anche una sorta di primarie interne con Alessia Morani. Faccia un pronostico: chi prenderà più voti?

«Grazie ai tanti marchigiani che mi sostengono punto ad essere eletto davvero in Europa per rappresentare la nostra regione che, come dico nel mio slogan, ha bisogno di una riscossa. Con Alessia Morani, come con Michele Franchi, non c'è nessuna competizione interna: ognuno fa la sua campagna in maniera civile e collaborativa».

Se non dovesse essere eletto all'europarlamento, si proporrà come candidato governatore nel 2025?

«In questi mesi mi sono sentito spesso l'ultimo dei mohicani. Nel senso che nelle Marche sono rimasto l'unico sindaco di un capoluogo di provincia con idee in area progressista-democratica, che sto provando a portare in Europa. La destra ha mirato alla conquista della città di Pesaro, per prendersi l'ultimo fortino ma a Pesaro andranno a sbattere e vincerà Biancani al primo turno, grazie alla sua popolarità, un'alleanza larghissima e ad un buon giudizio sull'amministrazione uscente».

Quindi?

«Dalla vittoria di Pesaro partirà la riscossa per la riconquista delle Marche. Se riusciremo, come siamo fiduciosi di fare, ad eleggere un marchigiano in Europa sarà un doppio avviso di sfratto per la giunta Acquaroli, inadeguata e in crollo verticale di consensi».

Martina Marinangeli

> «PATTO TRA ROMA E LA PROVINCIA PER LA MIA DISCESA IN CAMPO»



Il profilo

Sindaco di Pesaro sempre al 1° turno

Classe 1974, Matteo Ricci è il sindaco uscente di Pesaro. Nel 1999 viene eletto consigliere comunale della città. Prima dei due mandati da fascia tricolore - entrambi centrati al primo turno - è stato anche presidente della provincia di Pesaro Urbino (dal 2009 al 2014). Tra il 2013 e il 2017, nell'era Renzi, ricopre la carica di vicepresidente del Pd nazionale.





A sinistra l'hotel Palazzo Guiderocchi Sopra, i lavori a Palazzo Saladini Pilastri per trasformarlo in un albergo etico A destra l'hotel 100 Torri che è stata da poco riaperto



La ricettività vuole crescere tre nuovi edifici per i turisti

Palazzo Guiderocchi diventerà a cinque stelle, l'albergo etico e l'interesse di una catena alberghiera

LA STRATEGIA

ASCOLI Il salto di qualità per far crescere il capoluogo piceno come meta turistica anche sul fronte delle presenze, dovrà passare inevitabilmente attraverso il potenziamento delle strutture ricettive e, in particolare, della tipologia alberghiera. Questo perché, al di là degli arrivi, ovvero dei turisti che visitano la città, con numeri incoraggianti e in crescita, si rende necessario un incremento dei pernottamenti, quindi dei giorni di permanenza in città, per poter scalare le graduatorie a livello regionale. In questa direzione, qualcosa si sta muovendo. Innanzitutto, con il percorso avviato dai Comuni proprietari di Palazzo Guiderocchi dopo la proposta di un raggruppamento temporaneo di imprese (tra cui l'attuale gestore) per la trasformazione della struttura nel primo hotel a 5 stelle della città. In secondo luogo, c'è l'altro tassello legato all'apertura di un albergo etico, gestito anche da ragazzi con disabilità, all'interno di Palazzo Saladini Pilastri, dove è stato già avviato il cantiere per la riqualificazione. A questi due punti fermi e con iter già partiti, emerge anche il possibile interesse di una importante catena alberghiera che potrebbe aprire una struttura ricettiva ad Ascoli. Ipotesi affiorata anche durante il recente confronto tra i candidati sindaci Marco Fioravanti ed Emidio Nardini al teatro Filarmonici.

Fioravanti parla di nuovi investimenti nel settore Nardini suggerisce di sviluppare reti culturali

Il potenziamento alberghiero

Sono due, al momento, le strade aperte e avviate per potenziare soprattutto la ricettività di tipo alberghiero in un contesto come quello ascolano che vede prevalere soprattutto l'accoglienza diffusa, quella dei b&b e delle case vacanze: la pista della valorizzazione di Palazzo Guiderocchi, attraverso un project financing, per la trasformazione in un hotel a 5 stelle, e i lavori in corso per realizzare anche un albergo etico all'interno di Palazzo Saladini Pilastri. A questi percorsi intrapresi, è andata comunque ad affiancarsi, come nota positiva, da alcuni mesi, la riapertura avvenuta dell'hotel 100 Torri, in pieno centro, con un nuovo gestore. Ed ora ecco affiorare anche questa ipotesi di un investimento possibile, su Ascoli, di una importante catena alberghiera. A confermare l'ipotesi era stato il primo cittadino in carica, Marco Fioravanti, nel corso del confronto con l'altro candidato sindaco Emidio Nardini, facendo riferimento alla novità di una importante catena alberghiera interessata ad investire su Ascoli, sulla base della valutazione, in prospettiva, degli attuali flussi, con possibili aggiornamenti a breve. Una conferma arrivata nel corso del confronto che aveva visto poi Nardini evidenziare l'importanza di inserire Ascoli, per lo sviluppo turistico, nelle reti culturali del centro Italia con riferimenti all'epoca medievale, romanica e di altri filoni.



Il Guiderocchi

Importante il percorso che è stato intrapreso dai Comuni di Ascoli, che possiede la quota maggioritaria, Palmiano, Folignano, Maltignano, Venarotta e Roccafluvione nella veste di comproprietari dell'elegante Palazzo Guiderocchi. A conclusione di un lungo percorso che era cominciato nel dicembre 2021 con l'arrivo di una proposta di project financing a iniziativa privata per la manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo oltreché di upgrade, ovvero dell'innalzamento di categoria, di Palazzo Guiderocchi, l'iter prevedrebbe, come successivi passaggi, la necessaria variante urbanistica e l'indizione della gara pubblica per sbloccare l'investimento proposto dal raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla Leomar (che gestisce già il Guiderocchi) e dall'impresa Giancarlo Mariani e per andare, quindi, a realizzare il primo hotel a 5 stelle della città.

Luca Marcolini

Palazzo dei Capitani

Iniziati i lavori per il recupero dell'area archeologica

Una passerella in vetro e l'allaccio con via del Trivio



L'area archeologica di Palazzo dei Capitani

ASCOLI È stata chiusa al pubblico, con l'avvio dei lavori per la sistemazione, riqualificazione e valorizzazione, l'area archeologica al piano terra di Palazzo dei Capitani che si affaccia su Piazza del Popolo. Dopo l'approvazione del progetto e l'aggiudicazione della gara, ora si è passati alla fase concreta con l'inizio dei lavoro per intervenire in maniera decisiva su quell'area di attrazione turistica che si trova nel "salotto" cittadino. Un'area che era stata danneggiata dal terremoto del 2016 che ora viene sottoposta ad un intervento che prevede la realizzazione di una nuova passerella in vetro che permetterà di ammirare da vicino i sottostanti reperti archeologici. Inoltre, si collegherà l'area anche con la retrostante via del Trivio, consentendo l'ingresso anche da quella zona.
A completare l'opera, così come è previsto anche l'abbattimento delle barriere architettoniche finora impedivano la fruizione, seppure parziale, dell'area archeologica da parte di persone con disabilità.
L'intervento è stato finanziato attraverso il bando Pinqua per circa 220mila euro. L'interessante area archeologica sotto Palazzo dei Capitani potrà, quindi, a tutti gli effetti essere inserita, una volta completati i lavori, in un percorso turistico archeologico sul territorio comunale sempre più ampio, diffuso e attrattivo, includendo tutta la zona ovest con i nuovi percorsi in fase di realizzazione tra la Fortezza Pia e Porta Gemina. Inserendo, inoltre, anche il teatro romano e l'importante necropoli longobarda a Castel Trosino, dove anche in questo caso è stato aperto il cantiere per la valorizzazione.

l. marc.

Il censimento dei posti letto tocca per ora quota 1.200

Case vacanze e b&b caratterizzano l'offerta diffusa sparsa sul territorio

L'IDENTIKIT

ASCOLI Un'offerta ricettiva diffusa, capillarizzata - con la formula del b&b, delle case vacanze, degli affittacamere e così via - a rimpolpare la ricettività alberghiera imperniata numericamente 7 strutture alberghiere e 8 country house per diversi target di clientela.

Uno scenario variegato
Il tutto per offrire ai visitatori una dotazione complessiva di 1.252 posti letto (includendo un hotel e una country house nella vicina Folignano). Il quadro che emerge dall'elenco regionale delle strutture ricettive ad Ascoli fotografa, quindi, uno scenario molto variegato, che va dal posto letto singolo di un affittacamere fino ad hotel a 4 stelle o a un'elegante residenza d'epoca. Con un totale di 111 strutture in attività.

Solo cinque gli alberghi
Complessivamente, come detto, i posti letto nelle strutture ricettive di Ascoli inserite nello specifico elenco della Regione sono 1.125 che salgono a 1.252 considerando anche due strutture a Folignano. Ed in questo contesto le strutture più importanti come 5 alberghi (di cui 3 a 3 stelle, 2 a 4 stelle), un albergo diffuso e una residenza d'epoca, mettono a disposizione un totale di 138 camere e 317 posti letto. A cui si aggiunge un hotel nel territorio di Folignano con 50 camere e 119 posti letto. Nello specifico, ad Ascoli gli hotel sono prevalentemente nel centro cittadino, ma non manca qualche struttura decentrata. Altre strutture con numeri importanti sono le country house, in questo caso in diverse zone esterne al cuore della città: 8 in totale con 62

HOTEL E COUNTRY HOUSE COPRONO LA METÀ DI TUTTE LE CAMERE

camere e 132 posti complessivi, a cui si aggiunge un'analoga struttura a Folignano con 6 camere e 8 posti letto. In totale, tra hotel e country house si garantiscono 568 posti letto. Quindi, circa la metà della disponibilità complessiva. A questi si aggiungono 2 agriturismi con 13 camere e 29 posti letto.

Le strutture diffuse
La caratteristica della ricettività turistica ad Ascoli, in ogni caso, è quella di una crescente trasformazione di abitazioni in b&b, affittacamere, case per vacanze. E questo rappresenta un segnale positivo considerando che si inizia a credere nel discorso turistico trasformando appartamenti per crearsi un'opportunità lavorativa nel settore turistico. In tal senso, la tipologia di accoglienza per chi arriva in città è quella dei bed & breakfast, con un totale di 69 strutture, sia nel centro storico che nella periferia e nelle frazioni. Una rete di appartamenti di vario genere che garantisce ai visitatori (anche a studenti e chi arriva per lavoro) 150 camere per un totale di 303 posti letto.

Ci sono pure le case vacanza
Ai b&b si aggiungono, inoltre, le altre tipologie di mini-ricettività, con 21 strutture che ricomprendono case vacanza, case per ferie e affittacamere con la disponibilità totale di 174 camere e 288 posti letto. A queste ultime vanno ad aggiungersi anche due diverse tipologie: un ostello per i giovani (sul colle San Marco) con 22 camere e 41 posti letto e 1 rifugio escursionistico con 2 stanze e 15 posti letto. Le strutture diffuse, dunque, mettono in campo complessivamente 620 posti letto. Ovvero l'altra metà dell'offerta ricettiva sul territorio. Un'offerta complessiva che, comunque, fa registrare l'overbooking, ovvero l'esaurimento dei posti

FREQUENTE L'OVERBOOKING IN CONCOMITANZA CON I GRANDI EVENTI

disponibili, in determinati periodi e in concomitanza di eventi o manifestazioni, mentre le camere risultano essere più che sufficienti, come avviene in tante altre città, nei periodi tradizionalmente meno attrattivi. Ciò significa che, parallelamente ad un possibile potenziamento delle strutture ricettive, anche per sviluppare tutte le altre attività legate al turismo, per mantenere gli equilibri si deve continuare a lavorare sulla destagionalizzazione.

l. marc.

Le strutture ricettive ad Ascoli

DODICIPUNTI

Complessivamente i posti letto disponibili secondo la Regione sono 1.125 che diventano 1.252 considerando anche Folignano

Sono 7 le strutture ricettive catalogate come alberghi, residenze d'epoca, alberghi diffusi per un totale di 138 camere e 317 posti letto. A queste si aggiunge 1 hotel nel vicino comune di Folignano con 50 camere e 119 posti letto

Le country house sono 8 con 62 camere per 132 posti letto a cui si aggiunge una country house a Folignano con 6 camere e 8 posti letto

La tipologia di accoglienza turistica più numerosa è quella dei b&b con 69 strutture per 150 camere e 303 posti letto. A cui si aggiungono 21 strutture tra case vacanza, case per ferie e affittacamere, con un totale di 174 camere per 288 posti letto

Sono 2 gli agriturismi presenti con 13 camere e 29 posti letto, inoltre ci sono 1 ostello con 22 camere e 41 posti letto e 1 rifugio escursionistico con 2 stanze e 15 posti letto

Il Battesimo

Porta Solestà accoglie 23 piccoli sestieranti gialloblù

ASCOLI Si rinnova la tradizione a Porta Solestà ed è grande festa nel sestiere: arrivano infatti 23 nuovi gialloblù. Dal 2004, come ogni anno, anche domenica si è ripetuta la tradizionale cerimonia del Battesimo del solestante, rivolta ai più piccoli. Una cerimonia sempre attuale, ancora sentita e partecipata. Il maltempo ci ha messo lo zampino e ha scombinato un po' i piani: anziché davanti al tempietto di Sant'Emidio Rosso, la cerimonia si è tenuta negli spazi della Taverna del Sole, all'interno del sestiere. Dopo le tradizionali frasi di rito, il caposestiere di Porta Solestà, Attilio Lattanzi, ha donato a ciascun battezzato il fazzoletto gialloblù e ai genitori la pergamena celebrativa come ricordo. Ecco i nomi dei nuovi solestanti: Ginevra Alfonsi, Anita Del Monte, Aurora Falagario, Giulia Fiori, Liam Guidotti, Isabel Lucidi, Franco Novi, Diletta Oresti, Ettore Oresti, Tommaso Oresti, Giulia Peroni, Ludovica Peroni, Alberto Poli, Filippo Procaccini, Matteo Ricci, Vittoria Sofia Ricci, Aurora Floro Rosati, Ludovico Rossi, Giulia Santacroce, Giorgio Silvestrini, Ginevra Solagna, Lorenzo Stipa.



ma. va.

Un film straccia il velo sulla Quintana nascosta

"Cento. Assalto al Moro" è l'omaggio ai volontari per i 70 anni della manifestazione Il lavoro firmato da Xentek sarà proposto in concorsi, festival e su una piattaforma

LA RIEVOCAZIONE

ASCOLI La Quintana è pronta a varcare i confini di Ascoli. Si chiama "Cento. Assalto al Moro" il docufilm che racconta il mondo della rievocazione. Nato dalla sinergia tra Fainplast e Xentek, la pellicola avrà una risonanza nazionale: concorsi, festival e un'importante piattaforma sono all'orizzonte. E c'è già una data: il 21 settembre il docufilm, della durata di un'ora, sarà presentato in occasione della seconda edizione del concorso ippico "Città di Ascoli Piceno", sui maxischermi dello Squarcia. Sarà la narrazione del dietro le quinte della rievocazione storica, dove i sestieri di Piazzarola, Porta Maggiore, Porta Romana, Porta Solestà, Porta Tufilla e Sant'Emidio ogni anno si contendono il Palio.

L'obiettivo

«La Quintana è Ascoli. Abbiamo pensato di celebrare il settantennale raccontando il lavoro nascosto. Vogliamo far conoscere e omaggiare il mondo del volontariato che c'è dietro» afferma Roberta Faraotti, responsabile relazioni esterne e welfare di Fainplast. Gran parte delle immagini saranno realizzate durante i cortei, le Giostre di luglio e agosto e nel corso dei prossimi appuntamenti, con troupe dedicate per ogni sestiere. «Racconteremo l'anima della Quintana, le emozioni di chi partecipa all'evento – aggiunge Nicola Mestichelli, fondatore della Xentek -. Sarà un docufilm live, curato nei minimi dettagli, con mezzi importanti, per rendere al meglio i retroscena e il dietro le quinte che il grande pubblico non conosce». La rievocazione godrà così di nuovo lustro. «La Quintana è una bellissima signora di settant'anni che riesce a stare al passo con i tempi. Tante anime hanno contribuito a rendere la manifestazione un gioiello – dichiara Massimo Massetti, presidente del consiglio degli anziani -. La Quintana ha due fattori: apparenza e appartenenza. L'apparenza va in scena. Ma spesso si tralascia l'opera di chi fino alle 5 della mattina pulisce, lavora, progetta. Con questo docufilm si racconta l'appartenenza, vera essenza della Quintana». E arriva il plauso del sindaco Marco Fioravanti: «Stiamo costruendo un progetto "Made in Ascoli". Dietro alla Quintana c'è un lavoro e un attaccamento straordinario. Questo docufilm è un riconoscimento alle persone che hanno donato ogni volta gratis il proprio».



La presentazione del docufilm sulla Quintana che sarà presentato a settembre

Marco Vannozzi

Motori e turismo, la Coppa Teodori conquista il mondo

Resta punto di riferimento per chi ama le cronoscalate e negli anni è cresciuta

LA COMPETIZIONE

ASCOLI Il 29 e 30 giugno si corre la 63° edizione della Coppa Paolino Teodori, organizzata dal Gruppo sportivo Ac Ascoli e dall'Automobile club Ascoli-Fermo. La corsa mantiene la titolazione internazionale in Coppa Fia. Importante novità è l'inserimento nel calendario tricolore Supersalita, il nuovo Campionato italiano in sette gare d'elite distribuite sul territorio nazionale. Come spiega il presidente dell'Ac Ascoli-Fermo Ivo Panichi «la nostra responsabilità è grande ma abbiamo un forte sostegno da parte di tutti, dall'Arengo, dal Coni e dalla camera di commercio. Ascoli sarà capitale europea dello sport 2025 e sarà un'occasione importante anche per noi».

Valore al territorio

Il sindaco Marco Fioravanti sottolinea «questa manifestazione è importante per la crescita turistica. Apriamo di più la città verso l'esterno. Con l'impulso di camera di commercio e Coni non è mai mancata l'attenzione nei confronti del nostro territorio. L'assessore Stallone, in questi anni, ha dato l'attenzione a tutti i tipi di sport». Giovanni Cuccioloni, presidente del Gruppo sportivo Ac Ascoli aggiunge: «negli anni abbiamo raggiunto un livello di eccellenza e questo è costato tanto lavoro che si concretizza nei giorni di gara. Un meccanismo che si è consolidato sul campo. Il nostro obiettivo è migliorarci; vogliamo portare avanti la Coppa nel tempo ma il ritorno d'immagine per la città è importantissimo». «Abbiamo contribuito con 30mila euro a questo evento di grande risonanza internazionale» aggiunge Novella Calvelli della Fondazione Carisap, mentre il presidente della camera di commercio Gino Sabatini sottolinea: «È una manifestazione internazionale che aiuta la promozione di tutte le Marche». Fabio Luna presidente del Coni Marche spiega: «La Coppa Teodori è uno dei fiori all'occhiello della regione. Come Coni stiamo cercando, entro il 2024, insieme alla Politecnica delle Marche di rispolverare uno studio sulle ricadute economiche sul territorio degli eventi sportivi». «La parola eccellenza si rispecchia nella Coppa Teodori, evento che porta alto il nome della nostra città. Avere una vetrina come Sky sarà importante» conclude l'assessore allo Sport Domenico Stallone.

Mantiene la titolazione internazionale ed è tra le sette tappe del calendario di Supersalita

Cristiano Pietropaolo

Sosta selvaggia lungo via Angelini nessun rispetto per bici e pedoni

Veicoli lasciati sui marciapiedi e sulle strisce pedonali. Impossibile anche salire sugli autobus

LA POLEMICA

ASCOLI Via Angelini nel caos. Da tempo, parte dei residenti si lamenta per il modo in cui è costretta a vivere in una delle arterie centrali della città, importante per la presenza del Tribunale e per la vicinanza di piazza Roma e piazza del Popolo. A causa anche della presenza di lavori in corso, attualmente nella strada che collega porta Romana al centro vige l'assoluta anarchia.

Le criticità

A farne le spese sono un po' tutti: i turisti che non riescono a salire la scalinata verso l'Annunziata per via dell'ostruzione creata da mezzi in sosta selvaggia, pedoni che non ce la fanno a transitare a causa di veicoli lasciati sopra ai marciapiedi, soprattutto nei pressi dell'ufficio postale; bici e gli stessi automobilisti trovano difficoltà nella guida a causa delle macchine lasciate lungo la carreggiata. Per non parlare delle transenne dimenticate dopo che si era verificato un incidente ed un lampione presente sulla via era stato abbattuto e poi rimosso. E soprattutto a penare sono coloro che non riescono ad attraversare la strada o a prendere il bus perché ci sono auto parcheggiate sopra le strisce pedonali e davanti alla pensilina della fermata degli autobus.

Le lamentele

«Per noi è stato molto difficile raggiungere la Fortezza Pia perché la scalinata che porta in cima è irta di ostacoli, anche a causa dei cantieri» si lamenta il turista Leonardo Busi, con la sua famiglia proveniente dalla Toscana e da qualche giorno ad Ascoli, per un tour che comprende anche Lazio e Umbria. «Per noi anziani è sempre una fatica, perché il passaggio pedonale è spesso occupato da macchine e il bus quando passa rischia di non accorgersi di noi per via della muraglia di auto lasciate davanti alla fermata» racconta Elena Spinozzi, confessando che il problema sia anche quello di riuscire a poter salire sul bus, visto che lo spazio a disposizione è davvero poco. «Nostro figlio è disabile e deve muoversi con la carrozzina ma alla fine dello scivolo il più delle volte il marciapiede è ostruito da macchine ed è un vero problema» confessa una coppia di coniugi ascolani che si trova spesso a dover affrontare difficoltà di questo tipo. «Quello che accade in via Angelini mette a rischio l'incolumità di tutti: i cantieri riducono la visibilità e le auto lasciate in mezzo alla strada limitano la visuale, rendendo più complicate le manovre soprattutto agli incroci» conclude la residente Giordana di Girolami, auspicando urgenti controlli da parte delle forze dell'ordine per mettere un freno alla mancanza di educazione civica.

Filippo Ferretti

I residenti invocano una maggiore presenza delle forze dell'ordine per ripristinare la legalità









Ostacoli dimenticati e dalla pensilina bus alle strisce pedonali in via Angelini è caos di giorno e di notte

La sanità

Pua, cambiano orari e sede

Il Punto unico di accesso (Pua) dell'Ast di Ascoli subisce delle variazioni nelle modalità organizzative di erogazione. Nel distretto sanitario di Ascoli cambiano gli orari di apertura del front office delle tre sedi di Offida, Comunanza e dell'ospedale Mazzoni. Il Pua di Offida (Casa di comunità, telefono 0736 887917) è aperto, dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 13; quello di Comunanza (Casa di comunità, telefono 0736 358771), dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13; quello di Ascoli al Mazzoni (info: 0736 358786) dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 14, e il martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30. Nel distretto di San Benedetto la sede è stata trasferita ed è già attiva nella nuova dislocazione nel corpo F, al piano zero dell'ospedale Madonna del Soccorso. L'orario di apertura al pubblico rimane invariato: dal lunedì al venerdì (compresi i prefestivi), dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 19, il sabato, dalle 8.30 alle 13.30. Chiuso nei giorni festivi (info: 0735 793604).

Scatti Globali: Bacciardi Partners celebra gli imprenditori del Distretto Pesarese con una mostra fotografica

L'inaugurazione il 7 giugno, all'interno degli eventi di Pesaro 2024 - capitale italiana della Cultura

Può il coraggio e l'intraprendenza di pochi uomini definire il destino di un territorio?
Nel Distretto pesarese, grazie all'intuizione di alcuni imprenditori visionari prende vita il fenomeno dell'internazionalizzazione, un processo che ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo non solo economico, ma anche culturale dell'intero territorio facendolo conoscere in tutto il mondo.
Con lo stesso coraggio che ha animato le epiche imprese dei pionieri del Far West, a partire dagli anni '70, questi imprenditori si sono spinti in territori economici e culturali fino ad allora sconosciuti, sfidando convenzioni, abbattendo barriere linguistiche e istituzionali, e radicandosi in quello che sarebbe diventato il tessuto globale e interconnesso in cui viviamo oggi. Con coraggio, intraprendenza e una sola grande certezza: che tutto stava evolvendo radicalmente, e che il futuro apparteneva a coloro che sarebbero riusciti a guardare al di là delle frontiere nazionali e ad abbracciare l'idea di un mondo senza confini, anticipando di decenni ciò che oggi diamo per scontato.
La storia di questi uomini, delle loro aziende e della loro visione "oltre i confini" verrà celebrata, all'interno di Pesaro 2024 - capitale italiana della Cultura, attraverso due eventi organizzati da Bacciardi Partners che si terranno a Pesaro venerdì 7 giugno e che intendono raccontare l'impresa dell'internazionalizzazione del Distretto Pesarese.
La celebrazione partirà nel pomeriggio del 7 giugno con un convegno presso il Salone Metaurense del Palazzo della Prefettura, che avrà come tema "La Cultura dell'Internazionalizzazione" e che traccerà una ricostruzione del processo di internazionalizzazione e del substrato culturale che l'ha accompagnato dagli anni 70 fino ad oggi e che si svolgerà alla presenza dei manager, professionisti, consulenti e rappresentanti istituzionali. Al dibattito interverranno i principali esponenti dell'imprenditoria del Distretto per portare testimonianze significative dello spirito e delle strategie di internazionalizzazione sviluppate.
Nel convegno, verranno altresì analizzate le soluzioni strategiche che, alla luce dei recenti fenomeni economici internazionali con particolare riferimento al *Reshoring* e alla *Rinazionalizzazione*, possano farci capire come sia possibile avvalorare sempre più il Made in Italy attraverso *un Rinascimento Industriale* parallelo ad uno *culturale*.
A conclusione del convegno, verrà inaugurata presso la Sala Nobile di Palazzo Gradari la mostra fotografica "Scatti Globali", aperta al pubblico fino al 11 giugno, che ripercorrerà l'avventura delle imprese del Distretto pesarese in forma visiva.
Già dal titolo – Scatti Globali - la mostra presenta il suo duplice obiettivo: "scatti" come istantanee fotografiche della storia del Distretto, ma scatti "Globali" per esprimere un impulso, un balzo in avanti, un impeto alla scoperta e al superamento delle barriere, per arrivare a una visione globale del fenomeno dell'internazionalizzazione che si proietti verso il futuro.
La mostra comprende documenti fotografici inediti, a partire dagli anni '80 con la Fiera del Mobile per gli arabi e le prime operazioni delle imprese pesaresi nell'Europa Occidentale e nel Nord America, proseguendo con l'accesso ai mercati dei paesi dell'Est e, a seguire, dell'Asia, della Cina e dell'India, come del vicino Oriente. Il racconto si arricchisce con scatti relativi ai più rilevanti avvenimenti culturali del Distretto pesarese nello stesso periodo, a testimoniare il forte connubio tra le imprese e la cultura: la nascita del Rof, la risonanza internazionale del Festival del Nuovo Cinema di Pesaro, fino ad arrivare alla cultura dei mass media con le pubblicità di Raffaella Carrà e Lorella Cuccarini per Scavolini, e alle altissime forme di design nell'arredamento come nella comunicazione visiva.
Nel lavoro di ricostruzione, numerose le fonti da cui sono stati attinti i documenti: Ente Olivieri - Biblioteca e Musei Oliveriani, archivio di Stato, archivio "Tecne" Azienda Speciale Camera di Commercio delle Marche, Fondazione Patrimonio Fiere, Biblioteca d'Arte dei Musei Civici, archivio Fondazione Pesaro Nuovo Cinema, archivio della Fondazione Rossini Opera Festival, archivio Massimo Dolcini, archivio del fotografo Mauro Tamburini, archivio Fondazione Centro Arti Visive Pescheria, oltre che l'archivio fotografico personale dell'Avv. Enzo Bacciardi che ha affiancato la quasi totalità delle aziende del Distretto che hanno internazionalizzato a partire dagli anni '80.

In questo lungo percorso, infatti, Bacciardi Partners, che nel 2024 celebra i 50 anni di attività, è stato protagonista e testimone dell'intero processo di internazionalizzazione, come continua ad esserlo, in una funzione sempre più innovativa e distintiva: con il ruolo di agevolare lo sviluppo economico e il progresso culturale del territorio, affiancando imprenditori e manager.







Avv. Enzo Bacciardi con una delle prime delegazioni di imprenditori pesaresi a Kiev nel 1991.



Inaugurazione Mostra del Mobile di Pesaro, maggio 1980.



Backstage campagna cucine Scavolini per Tv nazionali, con testimonial Raffaella Carrà, regia di Gianni Boncompagni, produttore Mauro Tamburini.

LE NOTIZIE di oggi

L'ESCURSIONE
ARQUATA DEL TRONTO

Avis, traversata della Valle di Pilato

● Il Gruppo montagna dell'Avis organizza per domenica la traversata della valle del Lago di Pilato da Forca di Presta a Foce di Montemonaco. Partenza alle 6.30 dal piazzale del Palafolli. L'escursione presenta un dislivello di 710 metri in salita e 1.300 in discesa e si sviluppa per 11km. Durata dell'escursione oltre 7 ore. Al termine, i partecipanti prepareranno il pasto offerto dall'Avis comunale. Iscrizione entro oggi. Info 0736 256874 o 335 380878.



IL CONVEGNO
COLLI DEL TRONTO



I protagonisti della conferenza sul cappello a Colli del Tronto

Storici e imprenditori a confronto sulla storia del cappello di paglia

La biblioteca Ascenzi-Ciccarese della fondazione Hispano Latina a Colli del Tronto, ha ospitato il convegno "Il cappello di paglia nell'economia tra Marche e Abruzzo nei secoli XVIII e XX". Il seminario, molto partecipato, è stato patrocinato dalle Regioni Marche e Abruzzo e moderato dalla docente Paola Di Felice, dell'Università di Teramo. Tra i relatori, l'editore della rivista Storia regionale Marca-Marche, Andrea Livi di Fermo e l'imprenditore montapponese Attilio Sorbatti, titolare dell'omonimo cappellificio. Approfondimenti di Stefania Pompeo, dell'Istituto abruzzese di ricerche storiche di Teramo. A seguire l'intervento dello storico Carlo Verducci su nascita e sviluppo della manifattura dei cappelli di paglia a cavallo tra Settecento e Ottocento nella media valle del Tenna. Contributi anche dello storico Luigi Rossi, che ha illustrato il tema "Frontiere infrante, scambi imprenditoriali e di maestranze tra Marche e Abruzzo prima dell'Unità d'Italia", e dello storico falleronese Marco Armellini che ha passato in rassegna la storia e l'evoluzione del copricapo in Italia. La serata è stata arricchita dall'esposizione dei cappelli della ditta Sorbatti e dalla presenza di figure giunte dal Museo del Cappello di Montappone che hanno indossato abiti tipici ed armeggiato le treccioline di paglia, fondamentali per realizzare cappelli e borse.

f. l.

L'APPUNTAMENTO
ASCOLI

Un incontro sui 70 anni dell'Archivio

● Venerdì, alle 17, nella sede dell'Archivio di Stato, in occasione del festival nazionale "Archivissima 2024 – La Notte degli Archivi", sarà organizzato l'evento "70 anni di passioni" per ripercorrere i primi 70 anni dell'Archivio di Stato ascolano, dal 1954 - anno di istituzione - al 2024, mettendo in evidenza le forme in cui si sono esplicate le funzioni di tutela, conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio documentario, i rapporti con l'utenza e le collaborazioni culturali, evidenziando il crescente inserimento nel contesto storico, culturale e didattico cittadino. Sono previsti: una tavola rotonda con interventi del personale dell'Asap e di utenti, ricercatori e studenti che dialogheranno sulla passione verso l'Archivio; un'esposizione di documenti sulla storia dell'Archivio e un laboratorio, a cura di Aspidum Sagittas, che prevede la preparazione di inchiostro ferrogallico secondo antichi ricettari medievali e prove di scrittura in minuscola carolina.



LA VISITA
CASTEL DI LAMA

I vertici della Fondazione Carisap ospiti nella sede di Ama Aquilone

La Fondazione Carisap, con il presidente Maurizio Frascarelli, dal vice Daniele Tagliabue e dal nuovo socio Angelomarco Barioglio, ha visitato la cooperativa sociale Ama Aquilone a Castel di Lama, confermando l'impegno in un partenariato consolidato negli anni. L'incontro è stato l'occasione per un focus sulle attività socio-sanitarie della cooperativa, oggi considerata una delle realtà più significative delle Marche.





L'INIZIATIVA
CASTIGNANO

Le favole ecologiche del cantautore Lalli alla scuola Primaria



Il cantafavole Gianluca Lalli ha messo in scena, per i bambini della Primaria di Castignano, uno spettacolo di favole ecologiche per salvare l'ambiente. Ad aprire la mattinata i saluti del sindaco Fabio Polini. La festa si è svolta all'oratorio, allestito con l'esposizione dei lavori dei ragazzi realizzati a seguito delle lezioni di Marche a rifiuti zero e Next to life. Le classi prima, seconda e terza hanno seguito un laboratorio didattico per imparare a riconoscere le erbe spontanee, quando e dove trovarle, il loro utilizzo in campo gastronomico, officinale e saponario. Quarta e quinta invece si sono occupate di energie rinnovabili. "Bosco delle magiche erbe" è stata la canzone di apertura della mattinata. Per il clou della festa, la rappresentazione delle favole appena ascoltate e una merenda offerta dalle famiglie. Per concludere la canzone "Speranza".


Passeggiate ed Escursioni nelle Marche
Iniziativa valida nelle Marche.
Alberico Alesi
Passeggiate ed Escursioni nelle Marche
45 itinerari per tutti con tracciati GPX
Edizioni Grifo
Con la Guida di Alberico Alesi "**Passeggiate ed Escursioni nelle Marche**" scoprirai gli itinerari più belli e alla portata di tutte le gambe: 45 destinazioni da esplorare da soli o con la famiglia, per passare giornate indimenticabili immersi nella natura della nostra splendida regione.
45 itinerari per tutti con tracciati GPX e QR Code per raggiungere le partenze
IN EDICOLA CON
Corriere Adriatico a soli € 9,80 + il prezzo del giornale

S. Benedetto

Sabato alle 17.30 al circolo Mare Bunazze interverranno Luciano Canfora e Antonio Di Siena



● Corriere Adriatico ● email: sanbenedetto@corriereadriatico.it ● fax: 0736 252860
● Martedì 4 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 0736 259228

San Park, il Comune apre la borsa La variante costerà 60mila euro

Parte dei fondi dell'avanzo di bilancio sarà impiegata per realizzare il Piano particolareggiato



Il terreno dove sorgerà il San Park in zona Brancadoro

IL PROGETTO

SAN BENEDETTO Prende forma il percorso per la realizzazione della struttura polivalente destinata a sorgere presso l'area Brancadoro. Una parte dell'avanzo di bilancio verrà destinata alla stesura del piano particolareggiato di iniziativa pubblica che permetterà di realizzare il progetto del San Park di Luigi Rapullino.

Il contributo

Sessantamila euro. E' la cifra che l'amministrazione Spazzafumo andrà a destinare al Piano particolareggiato Brancadoro. Il percorso è uguale a quello seguito per l'area di San Pio X nel quartiere Marina di sotto. La cifra sarà necessaria per elaborare il piano che verrà commissionato a uno studio esterno visto che gli uffici comunali dell'urbanistica sono alle prese con la revisione del Piano regolatore (Pugs), del Piano della mobilità sostenibile e del Piano spiaggia. Da qui la necessità di dare all'esterno tale elaborazione. Si tratta comunque di un primo passo formale verso l'area polivalente che Sideralba intende realizzare. Il Comune andrà così a definire cosa dovrà ospitare l'intera area tra sport e zone destinate al verde.

Le intenzioni

«La volontà politica è chiara dopo questa destinazione – spiega l'assessore all'urbanistica Bruno Gabrielli – dopo decenni in cui quell'area è rimasta ferma ora viene predisposta per lo sviluppo che rispetterà la destinazione a verde sportivo come da Piano regolatore generale. Tutto questo grazie all'acquisto di 200mila metri quadrati di terreno da parte di Sideralba. Senza questa acquisizione oggi non saremmo qui a discuterne e c'è stata un'ampia convergenza da parte della maggioranza». Quindi nella destinazione dell'avanzo, che si andrà a votare nell'assise del prossimo 15 giugno, ci sarà anche la "prima pietra" per l'area Brancadoro. Una delibera che rappresenta anche una risposta formale dell'amministrazione alla proposta progettuale avanzata da Rapullino e che fino a oggi non aveva avuto seguito. Il Piano, così come accaduto per il comparto di San Pio X, dovrà coinvolgere tutti i titolari delle aree, infatti, sui 333mila metri quadrati dell'intera zona 200mila sono di Rapullino ma per definire cosa realizzarci occorre l'approvazione di tutti i proprietari. In questo senso già si è a buon punto avendo riunito attorno a un tavolo i maggiori titolari a partire da Luigi Rapullino e proseguendo con Leonardo D'Isidori, Piergallini e Pignotti e Bruni. Di conseguenza si andrà a disegnare tutta l'area a cominciare dal progetto del San Park proposto da Rapullino, con tanto di impiantistica sportiva destinato a impianti per padel, calcetto, golf e pickleball, supportati da spogliatoi e un club house quindi con una cubatura minima.

Gli insediamenti

A questo si accompagneranno altri insediamenti come potrebbero essere una clinica o un residence sempre a supporto dell'impianto polifunzionale.

L'assessore Gabrielli «Anni di immobilismo ma ora abbiamo deciso di sviluppare tutta la zona»

Alessandra Clementi

La mobilità

Bus navetta per turisti Biciplan al primo passo

SAN BENEDETTO Parte la campagna di ascolto propedeutica alla stesura del Piano urbano per la mobilità sostenibile oltre che per il Biciplan. E' in fase di organizzazione, con modalità e tempi differenti, quattro tavoli di discussione su altrettanti temi, in linea con lo schema proposto dal decreto ministeriale sulle linee guida dei Pums. I temi oggetto degli incontri riguarderanno: il Biciplan e la regolazione degli accessi in città, qualità dello spazio pubblico, viabilità e sicurezza stradale, trasporto collettivo e accessibilità universale.

In previsione della definizione puntuale delle date degli incontri e per consentire la migliore organizzazione possibile dei lavori sono stati invitati i cosiddetti portatori di interesse a iscriversi ai summit. Un invito rivolto ai comitati di quartiere esteso poi a tutti i cittadini, che dovranno iscriversi entro giovedì alle 13, indicando i tavoli a cui si intende partecipare, nonché la registrazione dei referenti che parteciperanno agli incontri, con un massimo di due per seduta. In questo modo si darà seguito alla tanto declamata partecipazione che spesso non viene attuata, mentre questa volta la viabilità e i percorsi per le due ruote dovranno vedere il coinvolgimento dei sambenedettesi che ne usufruiranno. Il Pums, in fase di redazione da parte dell'Isfort, ha stilato le linee guida mentre nella seconda fase si entrerà nel merito delle strategie. Poi si valuterà se assoggettare il piano alla valutazione ambientale strategica fino ad arrivare all'adozione da parte del consiglio comunale infine partirà il piano di monitoraggio, il tutto entro il 2024. Intanto il Comune si è aggiudicato il bando regionale pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni e unione dei Comuni marchigiani per l'attuazione di progetti finalizzati ad incentivare il trasporto collettivo di persone in occasione di eventi/situazioni o periodi particolari attraverso i quale ha intercettato un finanziamento di 50mila euro. Quest'ultima cifra, molto probabilmente, verrà investita dall'amministrazione per finanziare i bus navetta che accompagneranno i turisti dal lungomare al centro.

I FINANZIAMENTI SONO ARRIVATI CON UN BANDO DELLA REGIONE

al. cl.

Asfalto dissestato, cadono dalla bici madre e figlio finiscono all'ospedale

L'ira del presidente di quartiere Core: «Sottopasso maledetto, per via Mare arrivano solo promesse»

LA PROTESTA

SAN BENEDETTO Una giovane in sella alla sua bici ed un bimbo sul seggiolino cadono sull'asfalto malconcio del sottopasso di via Mare. Soccorsa da un'ambulanza della Croce Verde, la donna finisce all'ospedale. Controlli medici anche per il piccolo. Entrambi se la son cavata senza gravi conseguenze, ma quel sottopassaggio torna nuovamente teatro di un incidente che poteva avere esiti drammatici.

Il racconto

«Mi raccontano che i malcapitati sono stati schivati all'ultimo dalle auto che seguivano» afferma il presidente del Comitato di quartiere Porto d'Ascoli Centro, Elio Core. Sono anni che l'associazione zonale si batte per una totale messa in sicurezza dell'infrastruttura: «La nostra attesa continua ad essere vana - tuona Core -. Intanto, le gravissime criticità sono sotto gli occhi di tutti». Da qui, una roboante provocazione: «Se il Comune non riesce a riqualificarlo, quel sottopassaggio va chiuso al traffico, perché ormai è diventato troppo pericoloso». A novembre 2023, durante un'assemblea pubblica organizzata dalla medesima associazione zonale, dei rappresentanti municipali avevano detto che i successivi 3-4 mesi sarebbero stati cruciali per conoscere il destino del sottopasso. Venne, infatti, prospettata la possibilità di far rientrare l'intervento di riqualificazione in dei particolari canali di finanziamento statali. C'erano stati anche degli incontri a Roma, presso il Ministero delle Infrastrutture, con San Benedetto che ha chiesto un importante sostegno economico. Infatti, parliamo di un lavoro stimato in 10-12 milioni di euro: somma impossibile per il Comune. Ebbene, da quell'assemblea in poi, non si è saputo più nulla.



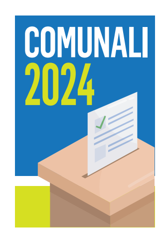
I soccorsi alla giovane mamma e al bambino caduti dalla bici

Infatti, se ci fossero state positive novità dalla Capitale, l'amministrazione comunale avrebbe fatto annunci in pompa magna. Invece, solo silenzio.

La rivoluzione

Intanto, continua la rivoluzione della viabilità nel quartiere. Dopo i sensi unici delle vie Musone e parte est di Via Aniene, si prevedono novità per la via Arno. Questa via - stretta, a doppio senso di circolazione - risulta essere a fondo chiuso. Negli ultimi tempi il transito delle auto è aumentato (complice la costruzione di nuove case) e l'attuale assetto della viabilità crea non pochi problemi. Comune e Comitato di quartiere stanno lavorando sinergicamente per trovare una soluzione. Si discuterà di ciò durante un'assemblea, aperta ai cittadini interessati, programmata per l'11 giugno, ore 21, presso un locale di via Po, al civico 28.

Marco Braccetti



Monteprandone, sfida a tre

Il sindaco uscente Loggi affronta Censori della sua stessa maggioranza e Del Zompo

SERGIO LOGGI

«Quindici milioni per sistemare tutte le scuole»

Sergio Loggi, sindaco uscente di Monteprandone, cerca la riconferma in Comune con la lista civica Cittadini in Comune.

Su cosa intenderà puntare nel programma per un eventuale Loggi bis?

«Il nostro programma è incentrato principalmente nel realizzare quanto iniziato negli ultimi cinque anni di mandato. In particolar modo tra fondi del Pnrr e Cse abbiamo oltre 15 milioni di euro da investire sull'edilizia scolastica, una cifra significativa, che stravolgerà le scuole di Monteprandone e Centobuchi. La progettazione della nuova piscina rappresenterà il fiore all'occhiello della Cittadella dello sport che, sarà ulteriormente arricchita da un parco urbano sportivo, dotato di campetto da basket, pista di pattinaggio, campo sportivo e bocciodromo».

«MI IMPEGNERÒ DI PIÙ A COINVOLGERE LA CITTADINANZA ANCHE RICORRENDO ALLE TECNOLOGIE»

E sul sociale?

«Continueremo ad investire sul sociale, sul turismo, sulla cultura, sull'ambiente e sul commercio, settori strategici per il nostro comune e il nostro territorio».

Quali errori da non ripetere o correzioni da apportare in un eventuale suo secondo mandato?

«Nei prossimi cinque anni, ci impegneremo a creare più momenti di condivisione e di confronto con i cittadini. Cercheremo attraverso momenti partecipativi, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, di conoscere la loro idea sulle scelte strategiche da prendere per il futuro di Monteprandone e Centobuchi».

Perchè gli elettori dovrebbero votare lei e non gli altri due avversari?

«La nostra lista Cittadini in Comune è costituita da un gruppo di donne e di uomini, capaci e determinati, pronti a realizzare quanto previsto nel nostro programma elettorale. Non esiste un'alternativa valida a Cittadini in Comune. Vogliamo andare avanti insieme con rinnovato entusiasmo, al fianco della nostra gente, per rendere Monteprandone e Centobuchi luoghi più vivibili e accoglienti».

Mario Paci

MARTINA CENSORI

«Spazio ai giovani Hanno proposte molto innovative»

Martina Censori, si candida a sindaco con la lista L'Altra Monteprandone.

Perchè questa decisione?

«Nel corso degli ultimi cinque anni, ho fatto parte di una maggioranza che si è blindata al potere, ignorando ogni proposta e confronto, affiancata da una minoranza insolitamente silenziosa. Ho raccolto numerose voci dei nostri cittadini e quindi ho scelto di distanziarmi e di candidarmi per dare voce a questo crescente dissenso silenzioso, insieme alla nostra lista composta da un gruppo di cittadini impegnati in un confronto democratico. Inoltre, ho notato una mancanza di attenzione verso le esigenze dei giovani e degli anziani e darò fiato a chi vuole un'altra Monteprandone».

La sua lista composta prevalentemente da giovani ma quanto sono vicini alla politica?

« La questione della partecipazione giovanile è di fondamentale importanza, in quanto fermamente convinta che i giovani non siano indifferenti alla politica. Durante il mio mandato, ho avuto l'opportunità di interagire direttamente con molti giovani, constatando che c'è una grande voglia di partecipare e di contribuire attivamente al futuro di Monteprandone, portando nuove prospettive e soluzioni innovative ai problemi. La mia critica più severa nei confronti del sindaco uscente è che ha dipinto la politica come qualcosa di negativo e corrotto».



«IL PRIMO CITTADINO HA PERSONALIZZATO LA POLITICA E PUNTA A OTTENERE SOLO LIKE SUI SOCIAL»

Quale sarà, in caso di elezione, il quaderno dei suoi primi cento giorni di governo?

« La trasparenza sarà la mia priorità: farò un'analisi dettagliata del bilancio, oltre a riorganizzare gli uffici comunali per garantire. Mi impegnerò per la copertura in erba sintetica per un campo sportivo e alla progettazione di un nuovo palazzetto polifunzionale».

Perchè accusa Loggi di essere un "acchiappalike?

«Ha adottato una politica che privilegia l'immagine e la popolarità sui social media, spesso focalizzandosi eccessivamente sulla figura del sindaco».

Sandro Benigni

EMIDIO DEL ZOMPO

«Turismo religioso con il santuario di San Giacomo»

Emidio Del Zompo è candidato sindaco della lista Noi Moderati.

Quali le priorità in caso di elezione?

«Sono priorità che sto delineando direttamente con i cittadini, attraverso una campagna d'ascolto mirata. Ebbene, in primo piano metterei le nuove generazioni. Tra Monteprandone e Centobuchi, ci sono tanti adolescenti e ragazzi, le cui aspettative e problematiche non sempre vengono recepite correttamente. Dunque, creerei una "Consulta Giovanile" per supportare il Comune nelle decisioni che riguardano ragazzi e ragazze. Inoltre, avrei un occhio molto attento sul turismo. Il Santuario di San Giacomo ha delle grandissime potenzialità, finora sfruttate solo in minima parte. Va sviluppato un progetto di turismo religioso che favorirebbe anche la nascita di nuove strutture ricettive».



«MAGGIORI CONVENZIONI CON I CIRCOLI RICREATIVI AZIENDALI PER PORTARE GRUPPI ORGANIZZATI DALLE NOSTRE PARTI»

E il resto?

«Andranno poi stipulate convenzioni con dei Cral - Circoli ricreativi aziendali dei lavoratori, ndr - per portare nel territorio i gruppi organizzati. Più in generale, occorre anche una maggior attenzione al commercio ed ai piccoli artigiani».

Lei è sambenedettese, come mai questa candidatura a Monteprandone?

«Per prima cosa: la legge me lo permette. Ma, al di là di questo, ormai siamo in un villaggio globale: sempre più connessi a livello planetario. Parlare di certi piccoli confini è davvero anacronistico. Poi, nel panorama locale, il mio partito ha visto uno spazio politico vuoto e, in politica, i vuoti si riempiono sempre. Sono orgoglioso che il segretario nazionale, Maurizio Lupi, quello regionale, Tablino Campanelli e quello provinciale, Lorenzo Vesperini, abbiano individuato in me la figura giusta per confrontarsi con un sindaco uscente molto forte. Ciò è uno stimolo ed anche una responsabilità. Il nostro gruppo rappresenta una bella novità e sento crescere un clima positivo intorno a noi».

Cosa farà in caso di sconfitta?

«Se non dovessimo farcela, posso assicurare che la nostra presenza in consiglio non sarà di cieca opposizione, ma guarderemo sempre al bene della comunità».

Marco Braccetti

www.corriereadriatico.it
Scrivi a sanbenedetto@corriereadriatico.it

La Costituzione regalata ai diciottenni E lo sport diventa veicolo di sani valori

Il Comune chiama a raccolta i giovani. Ospite dell'evento la pallavolista della nazionale Di Iulio

LA CERIMONIA

GROTTAMMARE Una decina di neo maggiorenni ha ricevuto la copia della Costituzione italiana nella sala Consiliare di Palazzo Ravenna. La cerimonia si è svolta domenica scorsa in occasione delle celebrazioni del 2 Giugno alla quale era presente anche l'ex pallavolista della nazionale Chiara Di Iulio, di origini abruzzesi ma che da qualche tempo vive a Grottammare.

La coincidenza

In coincidenza con la Giornata nazionale dello Sport, l'atleta, consigliere Fipav, ha portato il suo contributo alla riflessione sul valore educativo dello sport, dal 20 settembre 2023 riconosciuto nella carta costituzionale. L'incontro è stato aperto a tutta la cittadinanza, con particolare riguardo alle ragazze e ai ragazzi che compiranno i 18 anni nel corso del 2024 e ai quali nelle settimane scorse è stata inviata una lettera a firma del sindaco Alessandro Rocchi e del presidente del Consiglio comunale Luigi Travaglini. «La nostra Costituzione – si legge nell'invito spedito ai 160 giovani cittadini nati nel 2006 - rappresenta i valori di libertà, giustizia e uguaglianza per i quali tante generazioni prima di noi hanno lottato. Essa è custode dei diritti di ciascuno di noi e del complesso equilibrio tra i doveri e le libertà del cittadino. Conoscere e comprendere la Costituzione significa costruire una cittadinanza consapevole, responsabile e inclusiva, pronta a contribuire attivamente al miglioramento della nostra società». Un momento delle celebrazioni è stato dedicato al valore della costruzione di una cittadinanza attiva con un ricordo, a 120 anni dalla nascita a Cantiano, riservato alla partigiana Adele Bei, sindacalista, componente marchigiana dell'assemblea costituente e poi parlamentare fortemente attiva nella difesa delle lavoratrici donne più disagiate. In particolare la sua figura è stata ricordata nel corso delle celebrazioni che hanno avuto inizio davanti al Monumento ai Caduti di via Garibaldi: nel piazzale della scuola "Speranza" con la deposizione della corona di alloro e, dopo il saluto delle Istituzioni, la Corale Sisto V ha tenuto un concerto per accompagnare questo momento solenne ormai da diversi anni.

Il sindaco Rocchi «È stata una grande emozione, il benessere psicofisico va promosso»


I diciottenni che hanno ricevuto la copia della Costituzione

La motivazione

«Quella di domenica è stata un'iniziativa molto emozionante – commenta il primo cittadino Rocchi –. Al centro dell'evento il tema dello sport fondamentale per il benessere psicofisico di una persona, così come scritto nella Costituzione. Nel corso dell'incontro con i giovani la pallavolista della nazionale ha ribadito come praticare sport sia da esempio per promuovere uno spirito di solidarietà e collaborazione da mettere in pratica sempre».

Luigina Pezzoli

Camaiani è Marchigiano dell'anno Vince per l'originalità dei suoi capi

La cerimonia si è tenuta nella sala Capitolare del Senato della Repubblica

IL RICONOSCIMENTO

SAN BENEDETTO A Vittorio Camaiani per l'originalità e la maestria delle sue creazioni. È la motivazione per la quale lo stilista sambendettese - già Gran pavese rossoblù - ha ricevuto nei giorni scorsi il premio Marchigiano dell'anno. Si è svolta nella Sala Capitolare del Senato della Repubblica, la cerimonia di conferimento del Picus del Ver Sacrum, prestigioso riconoscimento, istituito nel 1986 dal professor Armando Mazzoni, allora presidente del Centro Studi Marche "Giunchi" e assegnato annualmente ai marchigiani meritevoli. La moda di Vittorio Camaiani sostenuto dall'inseparabile moglie Daniela Barnabei è stata definita pret-à-couture per la versatilità e l'attenzione alla qualità dei tessuti e delle finiture realizzate a mano. Accompagna la cliente da mattina a sera, passando da proposte utilizzabili nella vita quotidiana a capi preziosi e originali. La donna Camaiani è moderna, attenta allo stile, pratica ma sofisticata. Aspetto distintivo delle creazioni la varietà d'ispirazione di ogni collezione: dai grandi artisti del passato, alla letteratura, ai viaggi. Il designer è stato protagonista di diverse edizioni di AltaRoma e da anni presenta le sue collezioni a Palazzo Colonna diretta da Elena Parmegiani, che ne ha anche letto il curriculm. Il "Poeta della moda", così come la stampa di settore ama definirlo, spesso trae ispirazione dall'arte, dalla letteratura e dai viaggi. Tante le personalità del mondo dell'arte, della cultura, dello spettacolo e della nobiltà che hanno indossato un Camaiani: l'amica e musa del designer Marina Ripa di Meana, Sandra Milo, Lucrezia Lante della Rovere, Clio Napolitano, Martina Colombari, Elisabetta Pellini, la contessa Emanuela di Castelbarco Toscanini, la principessa Jeanne Colonna e Luisella Dalla Chiesa solo per fare alcuni nomi.


La popolare Rosanna Vaudetti con Vittorio Camaiani

Laura Ripani

Specialisti in emergenza

Consegnati gli attestati ai partecipanti del corso realizzato all'Hotel Velia

LA FORMAZIONE

GROTTAMMARE Un pomeriggio di formazione antincendio coinvolgente quello organizzato all'Hotel Velia a Grottammare, dall'associazione Polo della Sicurezza diretta da Umberto Cuccioloni in sinergia con l'azienda Bico Estintori di Centobuchi che ha coinvolto esperti in sicurezza antincendio, personale dell'hotel e cittadini comuni nel ruolo di ospiti dell'hotel. L'intento era doppio: testare l'efficacia delle procedure di emergenza e migliorare la prontezza del team in caso di incendi. «L'importanza di essere preparati per ogni eventualità non può essere sottovalutata - ha affermato la direttrice dell'albergo Stefania Sperantini - questa esercitazione è un elemento chiave della nostra strategia di prevenzione e risposta alle emergenze». Durante l'esercitazione, il personale ha testato la procedura di evacuazione, utilizzando le uscite di emergenza e seguendo i percorsi prestabiliti. I componenti della squadra antincendio hanno eseguito simulazioni di salvataggio in ambienti pieni di fumo, mentre i responsabili della sicurezza hanno monitorato l'efficienza e la rapidità delle operazioni. Al termine si è tenuta una sessione di valutazione del comportamento del personale. «Il feedback raccolto sarà fondamentale per affinare ulteriormente le procedure di sicurezza dell'albergo» ha dichiarato il responsabile dell'evento formativo Ivan Corradetti.


I nuovi specialisti in emergenza

Sandro Benigni

Abruzzo

Gare primo soccorso Croce Rossa Giulianova vince il titolo regionale Nel team pure volontari di Alba e Corropoli



email: sanbenedetto@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0736 252860
telefono: 0736 259228

Fece la guerra al vaccino del Papilloma il ginecologo no vax radiato dall'Ordine

L'ex consigliere comunale Petrella in diretta social rende nota la decisione del ministero della Salute

IL PROVVEDIMENTO

TERAMO Il ginecologo di Teramo Roberto Petrella, noto per le sue lezioni social contro i vaccini, in particolare contro quello per il Papilloma Virus, è stato radiato dall'albo dei medici su provvedimento del ministero della Salute. L'ex consigliere comunale teramano, già protagonista di battaglie contro il vaccino Hpv, ha reso noto il provvedimento attraverso una diretta Facebook, il suo mezzo di comunicazione preferito.



Il ginecologo di Teramo Roberto Petrella

I passi

Petrella, 77 anni, ha annunciato che presenterà ricorsi nei prossimi giorni, specificando che la radiazione è stata motivata dalla sua cura delle lesioni pre-maligne del collo dell'utero da papilloma virus. «Badate bene – ha sottolineato Petrella – per aver curato, non per aver ucciso». Secondo il ginecologo, gli è stato impedito di esprimere nuovamente le stesse argomentazioni già presentate in passato al presidente dell'Ordine dei medici di Teramo, per le quali aveva fornito una dettagliata documentazione. «L'unica mia colpa – ha aggiunto – è quella di aver consultato testi disponibili in qualsiasi libreria e di aver diffuso concetti utili all'informazione. Non esiste radiazione se esiste la verità scientifica». Petrella, che negli anni '90 è stato consigliere comunale a Teramo, era stato arrestato nel gennaio 2022 per aver prescritto cure alternative a un paziente Covid poi deceduto. Nel suo annuncio, ha rassicurato tutti che non visiterà pazienti e che agirà legalmente. Come aveva anticipato, ha ripreso a pubblicare informazioni medico-scientifiche per i suoi follower. l provvedimento è stato adottato il 16 maggio scorso e comunicato con una nota dal presidente dell'Ordine, Cosimo Napoletano. La decisione segue il rigetto del ricorso da parte della Commissione centrale del Ministero della Salute.

Il processo

Petrella, attualmente a processo con l'accusa di omicidio colposo per la morte di un paziente, è stato informato che la radiazione è immediatamente esecutiva, anche in caso di ricorso alla Corte di Cassazione, che non ha effetto sospensivo. La stessa radiazione è stata decisa per Petrella per la sua opposizione al vaccino contro il Papilloma virus (Hpv), espressa già nel 2019. All'epoca, Petrella si dichiarò contrario alla vaccinazione delle ragazze di 12 anni contro l'Hpv, motivando la sua posizione con argomenti che portarono l'Ordine provinciale dei medici a intervenire. Petrella fece ricorso alla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, organo di appello rispetto alle decisioni degli ordini provinciali. Il ricorso, con effetto sospensivo, è stato recentemente respinto, rendendo esecutiva la radiazione. La radiazione comporta l'impossibilità di esercitare la professione medica, pena la violazione dell'articolo 348 del codice penale, che sanziona l'esercizio abusivo della professione.

Le vicende

Questo provvedimento si aggiunge alle vicende giudiziarie di Petrella, che è attualmente sotto processo per omicidio colposo. Il 68enne camionista casertano Gennaro Sanges, dal 2020 in cura da Petrella per problemi alla prostata, è deceduto a dicembre 2021 per un infarto al miocardio. Per la Procura di Teramo, Petrella avrebbe prescritto alla vittima medicinali e integratori, sconsigliando il ricorso alle cure ospedaliere.

Gloria Caioni

Era ai domiciliari per gli scontri nel derby, trovato morto

L'uomo aveva 37 anni
Il sindaco ricorda quando salvò la vita di un giovane

LA TRAGEDIA

GIULIANOVA Claudio Zaccagnini, 37enne residente a Giulianova è stato trovato morto nella propria abitazione di via Marconi. L'uomo, coinvolto negli scontri pre-derby tra il Teramo e il Giulianova lo scorso 4 febbraio, era stato arrestato e successivamente sottoposto all'obbligo di dimora. Le forze dell'ordine, insieme ai vigili del fuoco e al personale sanitario del 118, sono intervenute sul posto ma non hanno potuto fare nulla per salvarlo, già privo di vita.

Le indagini

Una volta effettuati i rilievi nell'abitaizone il pm di turno, Greta Aloisi, ha disposto la restituzione della salma ai familiari per le esequie. Il 37enne era conosciuto in città non solo per la sua appartenenza alla tifoseria giallorossa, ma anche per essere stato un ex portiere del Giulianova. Nel 2018 aveva addirittura ricevuto una targa di benemerenza dall'allora sindaco Francesco Mastromauro per aver salvato un ragazzino rimasto folgorato, intervenendo tempestivamente con un massaggio cardiaco. La tragedia ha profondamente scosso la tifoseria giallorossa e la comunità locale, soprattutto all'indomani dell'ottimo risultato della squadra sul campo di Sassuolo, che ha conquistato l'accesso alla finale play-off per la Serie D. Messaggi di solidarietà e vicinanza alla famiglia sono giunti sui social, anche dalle tifoserie rivali.

La vittima non era solo un tifoso giallorosso ma aveva anche giocato in porta con il Giulianova

Il ricordo

Il sindaco uscente Jwan Costantini ha espresso tutto il proprio cordoglio per la prematura scomparsa del tifoso scrivendo: «Ora sei un angelo... Ti ricorderò sempre per il tuo amore per il calcio e per aver salvato la vita di un ragazzo nel 2018. Buon viaggio». Inoltre, ha ricordato il 37enne come un cittadino esemplare per il suo coraggio e altruismo. Lo scorso 4 febbraio, durante gli scontri pre-derby in via Cupa, il 37enne era stato arrestato e successivamente sottoposto all'obbligo di dimora. La sua morte aggiunge un ulteriore strato di tristezza a una vicenda già complessa e dolorosa per la comunità giuliese.

glo. ca.

Le coordinate dell'iniziativa

Le mostre

1 **“Spiriti selvaggi. Antonio Ligabue e l'eterna caccia”**
a cura di Vittorio Sgarbi e Marzio Dall'Acqua
Oltre 40 opere tra cui due inedite e in particolare il quadro immagine della mostra che non veniva esposto dal 2015

2 **"Giuseppe Pende. Realtà, sogno e visione”**
a cura di Vittorio Sgarbi
Altrettante opere di Pende, pittore sospeso tra innovazione e tradizione, con una visione paradisiaca della natura



IL BILANCIO

Record per le mostre con 30mila visitatori «Traino dalla cultura»

Bilancio positivo per le esposizioni su Ligabue e Pende curate da Sgarbi
Il sindaco Calcinaro: «Anche tantissimi fermani grazie alle mille card»

FERMO Nuova conferma per il successo dell'abbinamento fra turismo e cultura attraverso i grandi eventi. Arriva dai numeri, senza precedenti, per le mostre che si sono chiuse domenica, Festa della Repubblica, al Palazzo dei Priori e che hanno fatto segnare in tutto 30mila ingressi. Si tratta dell'esposizione dal titolo “Spiriti selvaggi. Antonio Ligabue e l'eterna caccia” a cura di Vittorio Sgarbi e Marzio Dall'Acqua e di "Giuseppe Pende. Realtà, sogno e visione”, sempre a cura di Sgarbi.

Il periodo

Il taglio del nastro l'8 dicembre scorso, quando Fermo entrava nel clima natalizio con la pista di ghiaccio e le attrazioni del periodo a cavallo fra vecchio e nuovo anno che sono ormai diventate una tradizione e attraggono in città migliaia di persone. Offerte per i giovani, ma anche eventi di spessore che smuovono quel turismo fuori stagione sul quale Fermo vuole puntare. Le esposizioni al Palazzo dei Priori, tra l'altro, dovevano chiudere il 5 maggio ed erano state prorogate al 2 giugno. Il sindaco Paolo Calcinaro parla di «un successo straordinario, incredibile, forse difficilmente ripetibile nella nostra città, che sicuramente ha visto coniugare il forte richiamo per Ligabue con opere che primeggiano nella sua collezione con la grande scoperta di molti visitatori esterni di Giuseppe Pende, scoperta che non è tale per i tantissimi fermani che hanno partecipato, con mille card cittadine fatte, e che conoscevano già l'alta maestria di questo artista. Una combinazione ottimale per cui ringrazio l'intuizione del professor Sgarbi, ringrazio i prestatori delle opere, la famiglia e gli eredi di Pende, Maggioli Cultura, le ragazze ed i ragazzi dei musei che hanno impreziosito ulteriormente con passione e competenza queste mostre per i visitatori». Si tratta di mostre che si sono rivelate sin da subito un traino importante di visitatori per la città, come ha sempre ricordato anche l'assessore alla cultura Micol Lanzidei per la quale le due mostre rimarranno negli annali degli eventi culturali della città». Visitatori da tutta Italia, dall'estero e numerose scolaresche hanno avuto modo di ammirare in questi mesi la genialità, il tormento, la realtà e il sogno, ovvero i temi che hanno caratterizzato e accomunato i due artisti dagli stili molto diversi tra loro.

VIA LO SCORSO 8 DICEMBRE E CHIUSURA IL 2 GIUGNO DOPO LA PROROGA A MAGGIO


Il sindaco Paolo Calcinaro

Le cifre

La mostra di Ligabue ha proposto oltre 40 opere, tra cui due inedite e in particolare il quadro immagine della mostra che non veniva esposto dal 2015. Altrettante opere hanno presentato l'arte geniale di Pende, pittore sospeso, come sottolineano i critici, tra innovazione e tradizione, con «una visione paradisiaca della natura, una tecnica sopraffina nel vero e la tendenza a rendere poetico e suggestivo il verosimile anche di soggetti irreali e fantastici». Le mostre sono state promosse da Regione Marche e Comune di Fermo con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo e in collaborazione con Ligabue art projects, gli eredi di Giuseppe Pende e Mus-e del Fermano. Sponsor dell'evento sono stati Eurobuilding, Giano, Cfl, Violoni, Acra Carifermo, Il Faro, La Cascina e l'azienda Dami mentre l'organizzazione è stata affidata a Maggioli Cultura e Turismo. Esposizioni che hanno fatto segnare grandi numeri nei weekend e nei ponti di festa come quelli per Pasqua, 25 Aprile e Primo Maggio. La politica delle card per i residenti e i biglietti unici per i musei hanno fatto il resto, creando un tour all'interno del centro di Fermo dove sono sempre molto gettonati anche altri luoghi da visitare come le Cisterne Romane, il teatro dell'Aquila o il Duomo al Girfalco.

IL CENTRO STORICO CONTINUA AD ATTIRARE CON GLI EVENTI REALIZZATI FUORI STAGIONE

Domenico Ciarrocchi

«Questi numeri parlano chiaro e adesso via con gli eventi estivi»

L'assessore Lanzidei: «Le iniziative sono il filo conduttore per visitare la città»

L'IMPEGNO

FERMO Due mostre, due grandi eventi culturali che sono stati solo una delle tante attività su cui punta Fermo per la cultura, in cui l'amministrazione comunale sta dimostrando di credere, non ultimo anche per la destagionalizzazione. «Sì, siamo sui 30mila visitatori – commenta l'assessore alla Cultura Micol Lanzidei – e i numeri parlano chiaro, la crescita, rispetto all'anno scorso c'è stata. Se poi accostiamo a questi numeri quelli degli accessi al teatro nella stagione appena conclusa, 33.200, si capisce che la cultura fa da traino per la città».

La strategia

Accanto a mostre e spettacoli le bellezze museali e del teatro che pure fa parte del circuito dei beni visitabili, quando non c'è spettacolo. «Le due mostre – aggiunge Lanzidei – sono state una cartolina di grandissimo valore che ha confermato l'antica e sempre moderna vocazione di città di studi e di cultura, capace di ammaliare e di conquistare con la bellezza. Due mostre che hanno saputo richiamare, incuriosire e fare da filo conduttore per visitare l'intera città, fare il tour museale, scoprire Fermo, assaporandola passo dopo passo». In alcuni casi scoprendola, in altri riscoprendola, anche da parte degli stessi fermani. Per quanto riguarda le due mostre Lanzidei sottolinea come «abbiamo avuto la possibilità di valorizzare l'artista locale, Giuseppe Pende, che hanno potuto apprezzare anche i visitatori venuti da fuori, pure dall'estero. Per questo ci tengo a ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, in primis Maggioli. Un esempio pubblico-privato che funziona». Non solo, perché la vocazione, o se si vuole anche il fermento culturale, la città ce l'ha eccome. Anche andando oltre l'amministrazione comunale. «Ci sono eventi – prosegue Lanzidei – che hanno animato la nostra straordinaria primavera dimostrando come la politica si intrecci con la vivacità culturale. Penso a eventi come il festival della calligrafia o palco in fiore o ancora l'Acquarello, nati per iniziative di cittadini che sono poi state patrocinate dal Comune. C'è il concorso violinistico internazionale Postacchini, conclusosi da poco. Anche da tutto questo emerge come amministrazione, soggetti privati e cittadini, collaborando, possono far bene alla città». Ma per una mostra che si smonta, e un'altra, quella della fotografia di Crocenzi chiusa a maggio, sembra che l'attività espositiva non si fermerà nemmeno per l'estate. Nel mentre la cultura si sposta all'esterno: «Penso all'arte di strada, tornerà la Buskeria, penso alla Cavalcata, penso ad altre novità che arriveranno. Penso anche alla vivacità di Villa Vitali, per cui abbiamo presentato quasi tutti gli appuntamenti. Teatro, mostre, concerti e spettacoli con la valorizzazione anche di artisti fermani, come Giorgio Montanini o Piero Massimo Macchini».

> «CON L'ITI URBANI-2 SI PUÒ METTERE MANO AL PALAZZO DEI PRIORI»



L'assessore alla Cultura del Comune di Fermo Micol Lanzidei fa il punto sulle varie iniziative nel settore

Le strutture

Fin qui il lavoro sul patrimonio culturale "immateriale", perché l'azione del Comune non si ferma nemmeno dal lato delle strutture. «Con l'Iti urbani 2 – dice l'assessore – potremo mettere mano al piano terra di Palazzo dei Priori, Fontevecchia va avanti, la cultura sta portando risultati». E quando si parla di cultura per tutti i gusti, si parla proprio per tutti. Anche per chi ama il contemporaneo: si attende, nel mese, il nuovo evento Pac, in collaborazione con Karussell. Aspettando dicembre e la nuova mostra annunciata nelle scorse settimane.

Chiara Morini

L'associazione

I Teatri del mondo da l'Avana al Fermano

Vetrina anche a Cuba al congresso mondiale

FERMO Il Festival internazionale di teatro per ragazzi "I Teatri del Mondo" in trasferta per il 21° congresso mondiale Assitej (associazione internazionale del teatro e delle arti performative per l'infanzia e la gioventù) a L'Avana, Cuba. Organizzato ogni quattro anni, è un evento di riferimento nel panorama teatrale globale, riunendo oltre 500 delegati tra artisti, educatori e professionisti del teatro per l'infanzia e la gioventù provenienti da più di 60 paesi. L'edizione di quest'anno, dal titolo "Voces De Un Nuevo Mundo", è un'opportunità straordinaria per condividere esperienze, discutere le ultime tendenze e affrontare le sfide contemporanee del teatro per giovani spettatori. "I Teatri del Mondo" è stato rappresentato dai co-direttori Stefano Leva e Lorenzo Palmieri, insieme a una delegazione italiana composta da figure di spicco del settore. Il viaggio si inserisce nel progetto "Chain Reaction", realizzato in partnership con altri 5 festival italiani: Segni di Mantova, Visioni Festival di Bologna, Kids Festival di Lecce, Teatro tra le generazioni di Castelfiorentino e Trallallero di Tarcento. Finanziato dal Ministero della Cultura tramite il bando Boarding Pass Plus, dal 2019 questo progetto promuove percorsi di networking e internazionalizzazione. In attesa di conoscere tutti i dettagli della XXXV edizione del Festival, prevista dal 13 al 20 luglio a Porto Sant'Elpidio e ancora a Macerata, Monte Urano, Sant'Elpidio a Mare, Porto Potenza Picena, Monterubbiano e Porto Recanati, la partecipazione al congresso ha sottolineato l'impegno di Lagrù nel promuovere il teatro per ragazzi come potente strumento di crescita e formazione culturale.

P.S. Giorgio

Nuova segnalazione di un raid dei ladri di notte nelle case Arriva dalla zona di Santa Vittoria



Corriere Adriatico
Martedì 4 giugno 2024
email: fermo@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0736 252860
telefono: 0736 259948

Ex Branella, manca l'ultimo step «Ferita sanata in soli due anni»

Variante in Consiglio per l'area commerciale. Vesprini: «Posti di lavoro e basta con il degrado»

IL PROGETTO

PORTO SAN GIORGIO Area ex Branella, tra pochi giorni l'approvazione definitiva della variante propedeutica alla riqualificazione. Il sindaco Valerio Vesprini è soddisfatto: «In due anni abbiamo sanato una ferita della quale si parlava da 40 anni». Dopo l'ultimo passaggio in Provincia, la variante arriverà in Consiglio comunale giovedì per l'approvazione definiva. Sono in corso in questi giorni le commissioni consiliari sul tema, in vista dell'approvazione in consiglio comunale giovedì.

L'iter

I primi passaggi erano stati fatti, ci sono voluti 60 giorni per le osservazioni, che poi sono tornate in Provincia, ora si può tornare in consiglio per l'approvazione. Ultimo step per la variante che torna in Consiglio per la terza e ultima volta. Poi, ci sarà da decidere come destinare le 180mila euro che il privato darà al Comune: «Una decisione da prendere con il quartiere - spiega Vesprini -: se n'era parlato fin dalla campagna elettorale di un'area verde. Siccome si tratta di una zona con delle difficoltà, deve essere chi ci abita a decidere.





Il progetto per l'ex Branella e il sindaco Valerio Vesprini

Siamo arrivati al termine della variante, questa è la fase finale. In due anni di mandato non era facile. Sono 40 anni che se ne parla, noi in neanche due anni di amministrazione stiamo per portare a termine un'opera così importante che può portare sviluppo per la città e allo stesso tempo, andiamo ad eliminare una delle brutture di Porto San Giorgio e a sanare una situazione ambientale. Come noto, infatti, la zona richiedeva da tempo una bonifica, essendoci diverso materiale di amianto da rimuovere. Ci sarà una riqualificazione commerciale della zona a nord della città e oltre a questi, i benefici arriveranno anche per i futuri posti di lavoro che le attività commerciali che verranno realizzate nel futuro prossimo, offriranno».

I particolari

Soprattutto «su questa variante - dice - c'è stata una riduzione delle volumetrie, da Piano regolatore, anche se su quell'area oggi c'è una sentenza del Consiglio di Stato dato che il proprietario non condivideva il volume del Piano regolatore di Rossi: adesso c'è stata una notevole riduzione del volume nella parte residenziale. Penso che la città a livello ambientale possa essere soddisfatta per questo, visto che non si è andati ad aumentare i volumi, bensì a diminuirli. Penso sia un'operazione che oltre al risvolto positivo legato al fatto di essere andati a sanare una delle ferite della città che andava anni da 40 anni, l'abbiamo portata a termine dopo due anni di mandato». Il sindaco accenna anche alle varie incompiute in città come l'ex cinema Excelsior, per il quale spetta ora al privato iniziare i lavori. La variante è approvata da mesi, il privato ha 18 mesi per iniziare i lavori. Si lavora anche alla Zpu 8 o ex Cossiri, a sud della città: «Si opera sugli aspetti tecnici con gli uffici per portare a termine un'altra variante importante - conclude -: in quel caso ci sono delle distanze di sicurezza da rispettare».

Le differenze

«Si tratta di una variante più complessa, rispetto all'ex Branella. Sono coinvolte aree sia del privato che pubbliche. Lì l'opzione è quella di tipo commerciale, ma esattamente come per l'ex Branella, è servito un anno e più solo per le procedure tecniche, servirà altrettanto tempo per l'ex Cossiri».

Serena Murri

Allarme per i sottopassaggi allagati dopo il temporale

Disagi in tutta la provincia Un'auto resta bloccata a causa dell'acqua alta

IL MALTEMPO

PORTO SAN GIORGIO Il temporale che si è abbattuto ieri mattina sul Fermano ha avuto ripercussioni soprattutto lungo la costa. Problemi di allagamenti ovunque, soprattutto dei sottopassi. Diverse sono state anche le chiamate che sono state ricevute dai vigili del fuoco. Ci sono stati rami di alberi sulle strade provinciali di Valdaso e Valtenna. Emergenze che sono tutte rientrare, non appena, in tarda mattinata ha smesso di piovere. Tra l'altro proprio in questi giorni la Ciip ha già iniziato a parlare di chiusure delle condotte idriche per la siccità. In conseguenza della pioggia che si è riversata sul territorio, sono state allagate anche le principali strade di collegamento tra la costa e l'entroterra. I problemi hanno riguardato il sottopasso di via Oberdan, che è stato prontamente interdetto al traffico dalle transenne. Acqua che arrivava alle gomme delle auto anche sulla strada davanti al cimitero, in un orario di punta per il traffico in zona. Un'auto è invece rimasta bloccata nell'acqua all'altezza del sottopasso di via Solferino. Per fortuna l'ondata di maltempo è durata poco ma ha mostrato ancora una volta le sofferenze di alcuni sottopassaggi ferroviari che si trasformano in piccoli laghi quando la pioggia cade in maniera intensa.



Con la pioggia problemi per i sottopassi allagati

s. m.

P.S. Elpidio

Da venerdì a domenica prossimi l'International Street Food sbarca in piazza Garibaldi dopo Lido di Fermo



Corriere Adriatico
Martedì 4 giugno 2024

email: fermo@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0736 252860
telefono: 0736 259948

Gioia Renzi nominata cavaliere «In prima linea contro il Covid»

Cerimonia in Prefettura: «Momenti terribili, ma lì ha funzionato l'intesa fra pubblico e privato»



La consegna dell'onorificenza a Gioia Renzi avvenuta in Prefettura a Fermo

IL RICONOSCIMENTO

PORTO SANT'ELPIDIO Sarà che in tutto sono dieci fratelli e fin da piccola si è abituata a lottare e impegnarsi per raggiungere gli obiettivi. Sarà che il mondo della sanità è complicato, non ci sono orari né limiti agli spostamenti e certi impegni si danno quasi per scontati. Ma la dottoressa Gioia Renzi, quel riconoscimento nemmeno se l'aspettava. «Sì - commenta -: il prefetto Edoardo D'Alascio ha detto quanto sia decisiva la spinta e la solidarietà verso il prossimo, senza riserve e senza paure. Io sono d'accordo».

La cerimonia

Come abbiamo riferito ieri, la dottoressa di Porto Sant'Elpidio è fra i sette nuovi cavalieri della Repubblica del Fermano. La consegna delle onorificenze è avvenuta in Prefettura in occasione della Festa del 2 Giugno. Ci sono, come spesso avviene, carabinieri, poliziotti e finanzieri. C'è un'altra donna, la capo di gabinetto della stessa Prefettura Monica Vaccaro, premiata per la gestione della crisi umanitaria legata ai profughi ucraini quando lavorava a Rimini. E c'è lei, in prima linea come direttrice sanitaria alla Residenza Valdaso Anni Azzurri in territorio di Campofilone. Il suo lavoro anche a Villa Pini di Civitanova. La struttura sulla Valdaso fa parte del gruppo Santo Stefano Kos: aperta per dare una risposta alle cure degli anziani, era diventata un fortino durante l'emergenza Covid. «Un'esperienza - racconta - davvero importante, anche perché ha mostrato come sia utile la collaborazione fra pubblico e privato in questi casi. Era un momento drammatico, non c'erano posti letto, e noi ci siamo messi al servizio». Erano i primi di aprile del 2020. «Ma voglio dire che si tratta di un successo di tutto il gruppo. La struttura è stata riorganizzata in due reparti, uno in collaborazione con la Regione per gestire l'emergenza Covid, un altro per le altre patologie». Ora la dottoressa lavora per Villa Fastiggi a Pesaro e al Centro Venerabile Marcucci di Ascoli, sempre del gruppo Santo Stefano, ma non dimentica l'esperienza durante la pandemia. «Venivano pazienti - sottolinea - anche da fuori provincia: Pesaro, Urbino, Macerata, San Benedetto. Chi ha lavorato si è sentito coinvolto in un progetto. E' stato un momento brutto, ovviamente, ma anche bello dal punto di vista della fratellanza. E ora per me è un onore ricevere questo riconoscimento».

Era direttrice sanitaria di Anni Azzurri «Siamo dieci fratelli abituati a lottare»

La famiglia

Lei è la terza di dieci figli, cinque maschi e altrettante femmine. «Siamo abituati a lavorare, se fai l'Università devi studiare ed essere bravo, ottenere qualcosa solo se te lo meriti. E sono orgogliosa di essere di Porto Sant'Elpidio». Ricorda ancora tante storie vissute durante la pandemia, «l'anziano di 90 anni che ha lottato come un leone, la ragazza straniera che aveva un tumore e due bambini, che purtroppo non ce l'ha fatta. Nei primi tempi sembrava una peste, in tutto abbiamo seguito quasi 2mila pazienti. E anche il nostro lavoro dedicato alla riabilitazione ci è stato d'aiuto per affrontare l'emergenza».

Domenico Ciarrocchi

Il lutto

Addio a Loretta Carpiceci «Medico amata da tutti»

PORTO SANT'ELPIDIO Lutto in città per l'improvvisa scomparsa della dottoressa Loretta Carpiceci (nella foto). Una notizia che ha suscitato grande cordoglio, esternato anche da parte del sindaco Massimiliano Ciarpella e dal direttore dell'Ast di Fermo Roberto Grinta. Il primo cittadino parla di «una professionista esemplare, che ha curato per decenni migliaia di nostri concittadini con scrupolo, attenzione, umanità; una dottoressa preziosa e instancabile, in una fase difficile come quella del Covid, nell'allestimento di un centro vaccinale a Porto Sant'Elpidio» Per tutta la comunità era semplicemente la dottoressa Loretta, conosciuta e benvoluta da tutti. In effetti erano stati tantissimi i pazienti che aveva avuto in cura e che l'avevano ritrovata, poi, sotto pandemia come responsabile del centro vaccinale durante l'emergenza Covid che era stato allestito al palazzetto dello sport nella seconda fase dell'emergenza, dopo che in un primo momento le vaccinazioni erano state effettuate alla Croce Verde. Si tratta di un centro che la stessa Loretta aveva voluto con forza, Tra l'altro aveva anche guidato la sezione dell'Ant. Nel suo ricordo Grinta parla a sua volta di «una persona che ha incarnato al meglio le doti e le qualità di un medico, con la M maiuscola. Se da un lato era una professionista preparata e stimata, dall'altra ha messo, per decenni, tutte le sue competenze e conoscenze al servizio della comunità che l'ha avuta come un costante punto di riferimento. Un medico scrupoloso e umano, instancabile e sempre al fianco dei cittadini, anche e soprattutto in periodi bui e critici, come quello della pandemia. La dottoressa Carpiceci, infatti, è stata tra le figure più attive nell'allestimento del centro vaccinale. Sono certo che il suo esempio guiderà nuove generazioni di medici, come sono altrettanto certo che la sanità fermana, e non solo, mai la dimenticherà».

Moletti aperti e specialità da assaggiare c'è Gustaporto, madrina Veronica Maya

Una settimana di proposte speciali rivolte soprattutto agli amanti dei sapori e delle tradizioni del mare

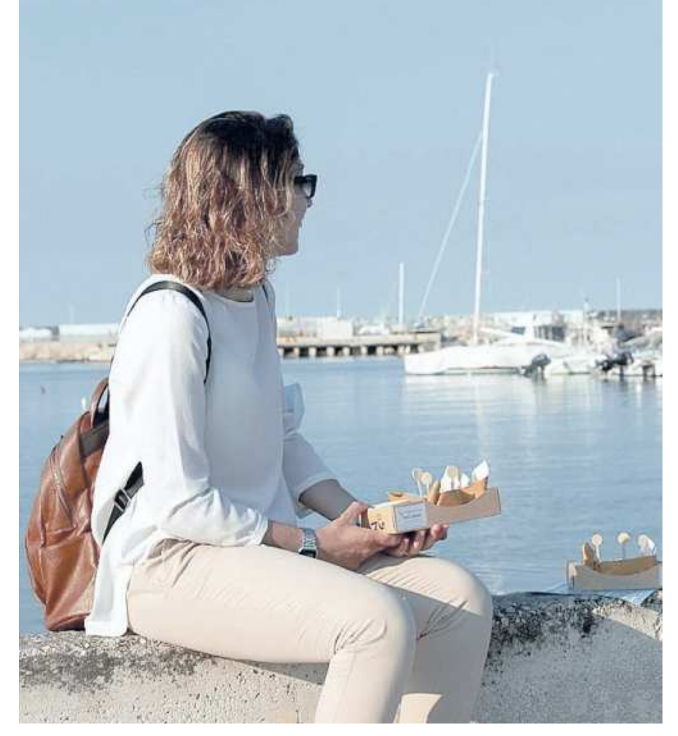
LA KERMESSE

CIVITANOVA Con una settimana di proposte esclusive e iniziative speciali dedicate agli amanti del mare e della vita in porto, torna dal 15 al 23 giugno, a Civitanova Marche, Gustaporto. L'area portuale si prepara ad accendersi di arte, spettacolo e gusto: sabato 15 giugno a partire dalle ore 11 è in programma l'Agorà dal titolo "Porto ed economia dell'esperienza. Investire nei talenti territoriali. Attrattività, energie e comunità". Sarà la showgirl Veronica Maya, madrina della settima edizione di Gustaporto, ad accompagnare i partecipanti in questo colorato varietà che porterà in scena tradizioni e meraviglie del porto. Il suggestivo scenario del Mercato Ittico comunale farà da cornice ad una passerella di esperienze e sapori che racconteranno presente e futuro, voci e protagonisti del porto e dell'accoglienza turistica della riviera, protagonisti dello spettacolo del mare.

L'evento torna dal 15 al 23 giugno, l'area portuale si prepara ad accendersi

La festa

Nel pomeriggio la festa invaderà il piazzale antistante il Mercato Ittico con il Gustaporto Village dove il pubblico potrà gustare le esclusive proposte di Port Food, abbinate ai vini del territorio e cocktail originali, nell'ambito dell'evento Vinribelli Remix. Lo Scalalaggio Anconetani si trasformerà in una galleria di esperienze per grandi e piccini con esibizioni di live painting, dimostrazioni di scienza del mare e laboratori divulgativi per i piccoli amanti del mare. Come da tradizione tornano i "Moletti aperti" con momenti di animazione lungo le banchine del porto turistico. E per tutta la settimana spazio alle attività diffuse e alle proposte dei circuiti di Gustaporto: i menù di "Occhio a li Furbi", le offerte turistiche della "Guastporto Week" e nei negozi torna "Gustaporto Shopping". L'atmosfera del porto tornerà ad aleggiare nei locali della città grazie al contest tra vetrine, il cui vincitore sarà svelato nel corso dell'Agorà inaugurale del 15 giugno. Gustaporto è un'iniziativa organizzata dal Comune di Civitanova Marche, che rientra nel circuito di eventi del Grand Tour delle Marche, promosso da Tipicità ed Anci Marche.



In arrivo Gustaporto a Civitanova

Lolita Falconi

Coppe a Real Cupoletta, Inevitabile e United Montecosaro

Campionati Tec, settimana di premiazioni al Moretti Village

LO SPORT

CIVITANOVA Settimana di coppe e premiazioni per i Campionati Tec che, presso il Moretti Village, hanno dato vita nei giorni scorsi alle prime tre finali di Coppa, prima dell'inizio dei play off e dei play out. Sono scese in campo, martedì, Real Cupoletta e Falcum Sesterzium, agli ordini del direttore di gara Patrick Di Lupidio.

Le sfide

Ad avere la meglio è stato il Real per 5 a 3, al termine di una sfida affascinante e sempre in bilico, chiusa solamente nei minuti di recupero. I neroverdi di mister Mastrangelo, così, alzano al cielo la Supercoppa Italiana, primo trofeo nella Tec della loro storia. Due giorni dopo è stato il turno di Vis Civitanova e Inevitabile, che si sono affrontate per la conquista della Tec League, finita tra le mani dei sangiorgesi, dopo il 4 a 2 al termine dei tempi supplementari. La Vis si porta avanti e resiste fino a tre minuti dalla fine, quando gli ospiti ribaltano la situazione in pochi istanti. Ma un rigore di Petroselli, poco dopo, manda tutti all'extratime. Nesca e Mangiola, però, riportano avanti Inevitabile, che si aggiudica il trofeo. A chiudere il tris di trofei è lo United Montecosaro che, contro Borussia Porcmund, si impone sei a due e alza al cielo la Champions Tec. Gara nervosa ma sempre in pugno ai montecosaresi, che bissano il successo in Coppa Italia e ora puntano al campionato. Nelle tre sfide eletti anche i migliori in campo: Marco Tartuferi di Real Cupoletta, Ezequiel Pizzi di Inevitabile e Aniello Palermo di United Montecosaro. Arbitri delle sfide, oltre a Di Lupidio, Andrea Brasili e Simone Del Rosso. Eletta anche la Top 7 delle tre gare disputate: Vittorio Quondamatteo Inevitabile, Matteo Magrini United Montecosaro, Clyde Torresi Real Cupoletta, Simone Mangiola Inevitabile, Marco Tartuferi Real Cupoletta, Aniello Palermo United Montecosaro, Ezequiel Pizzi Inevitabile. Allenatore Giacomo Corpetti United Montecosaro. Questa settimana, a partire da stasera, inizieranno invece i play off di Serie A e Serie B, negli ultimi atti di una lunga stagione che porterà alle ultime tre finali: 14 Giugno Friendly Cup a Sant'Elpidio a Mare, 19 Giugno Finale Serie B e 21 Giugno finale Serie A da Moretti. Quest'ultima, che assegnerà il titolo della Tec 2023/2024, sarà mandata in onda con highlights e interviste da Tvrs. «Sono state tre finali belle e combattute – afferma il presidente Emanuele Trementozzi – Ora ci tuffiamo in queste ultime tre settimane prima delle vacanze estive. Stiamo già studiando novità per la prossima stagione, non appena assegneremo l'ultimo titolo penseremo immediatamente al campionato 2024/2025, che sarà sempre più competitivo».

Trementozzi: «Sfide belle e combattute. Già studiamo le novità per la prossima stagione»



Real Cupoletta vincitrice Supercoppa italiana

L'impegno

Mondo Boca pronto per gli eventi estivi

Tutto pronto in casa Boca per l'estate che, da metà giugno, vedrà i gialloblù impegnati nel Torneo Barbaro di Morrovalle con due formazioni femminili iscritte: una nella categoria Women, con l'Under 15 e una nella categoria Junior, con l'Under 12. Il 27 giugno, invece, tappa Beach Soccer all'Arena di San Benedetto, con il torneo Under 15 femminile organizzato dalla Federazione. Nel frattempo si stanno svolgendo tutte le riunioni per Prime Squadre e Settore Giovanile, per programmare la stagione 2024/2025 e organizzare tutto con precisione, con inizio previsto per il 19 agosto con una settimana di riattivazione e, dal 26, l'inizio della preparazione vera e propria per tutte le categorie.

Sport

«Le ragazze hanno voluto la promozione in Serie A con tutte le loro forze»

Milko Pace
coach della Cosma Vela Ancona



● Corriere Adriatico ● email: sport@corriereadriatico.it ● fax: 071 42980

IL FONDO AMERICANO IN POLE PER L'ASCOLI

Dopo un primo incontro Pulcinelli potrebbe intavolare la vera trattativa Pagati gli stipendi, oggi saranno presentati i documenti per l'iscrizione

LA SITUAZIONE

ASCOLI Avanza il fondo americano e intanto è quasi tutto pronto per l'iscrizione al prossimo campionato di Serie C. Gli stipendi sono stati pagati, ultimati gli ultimi dettagli, oggi sarà presentata la documentazione, anche perché il termine è proprio quello di oggi ovvero martedì 4 giugno.

Giorni cruciali

Sono stati giorni cruciali questi appena trascorsi in casa del Picchio. Dopo giorni di lavoro e anche qualche tensione, dovuta allo scotto della retrocessione, alla fine tutto è stato risolto anche grazie al supporto economico, di alcuni importanti imprenditori della città. L'Ascoli oggi presenterà la domanda di iscrizione al campionato, dopodiché sarà la Covisoc ad appurare che sia tutto in regola. Lo scenario che si era presentato subito dopo la retrocessione non era dei più semplici ma fortunatamente ogni tassello sta tornando al suo posto. Una volta presentata la domanda si potrà guardare al futuro passando per la cessione della società. E qui tocchiamo un tasto che potrebbe diventare determinante, nei giorni scorsi si è fatto avanti un fondo americano, come abbiamo già anticipato, adesso la possibilità che sia proprio questo fondo americano ad acquistare le azioni dell'Ascoli sta prendendo sempre più quota, anche perché pare che abbia buone referenze.

La società

Della situazione se ne sta occupando il patron Massimo Pulcinelli che questa volta è sceso in campo personalmente. Un primo incontro c'è già stato, adesso non resta che intavolare una è vera e propria trattativa per far si che il tutto vada in porto quanto prima, visto che c'è una squadra che deve essere costruita totalmente, con scelte che vanno fatte sia a livello dirigenziale che tecnico. Si punta tutto quindi su una nuova proprietà americana, come altre ce ne sono nei tre maggiori campionati italiani, che possa ridare all'Ascoli la possibilità disputare una stagione di primo piano. Se le quotazioni del fondo americano salgono , scendono invece quelle del gruppo di imprenditori di cui fanno parte alcuni del sud Italia e che si era avvicinato all'Ascoli. Le prossime due settimane saranno decisive per il futuro societario dell'Ascoli. Di seguito inizierà il lavoro che riguarda il progetto tecnico ovviamente, qualora il club venisse ceduto, la nuova proprietà dovrà avere il tempo necessario per poter insediarsi e capire come muoversi nella nuova realtà.



Massimo Pulcinelli massimo azionista dell'Ascoli In alto a destra la festa del Venezia

> FUTURO SOCIETARIO: LE PROSSIME DUE SETTIMANE SARANNO DECISIVE

Ds e allenatore

Intanto però l'Ascoli dovrà avere un nuovo direttore sportivo e un nuovo allenatore, perché appare evidente a questo punto che il tecnico Massimo Carrera anche se contrattualizzato per un altro anno andrà via, perché sarà poi il nuovo direttore sportivo a scegliere l'allenatore e ad occuparsi della costruzione della squadra. Quindi rimettendo a posto i tasselli vediamo che al primo posto c'è l'iscrizione al campionato. Deve avvenire entro e non oltre la giornata di oggi. Ultimi dettagli per poi presentare la documentazione, ma quello che conta più di tutto è che sono stati pagati stipendi e contributi punto primario per superare l'esame. L'altro tassello importante è quello della vendita della società. Il terzo tassello che verrà posto in seguito è quello della costruzione del nuovo Ascoli. Un passo alla volta e ogni cosa sarà messa al suo posto e la nuova squadra potrà finalmente presentarsi ai nastri di partenza pronta a riprendersi quello che ha perso. Non sarà facile risalire in Serie B, ma serve comunque provarci.

Anna Rita Marini

I playoff

Il Venezia è in A Vicenza-Carrarese sfida per la Serie B



● Venezia promosso in Serie A. Questo è l'ultimo tassello che mancava per far scendere il sipario sul campionato di Serie B 2023-24 che verrà ricordato come quello della retrocessione dell'Ascoli dopo nove anni. I lagunari tornano quindi nella massima serie, l'ultima promozione l'avevano conquistata con alla conduzione tecnica l'ex Ascoli Paolo Zanetti. I veneti hanno battuto domenica sera nella gara di ritorno della finale la Cremonese con il punteggio di 1-0. La gara di andata era terminata in parità 0-0. Sale quindi il Venezia, niente da fare per la squadra lombarda dell'ex Michele Collocolo. Il Venezia va ad aggiungersi alle già promosse Como e Parma, come è noto sono retrocesse Ascoli, Ternana, FeralpiSalò e Lecco. Si stanno ancora disputando invece i playoff di serie C, domenica sera nelle gare di semifinale si sono confrontate Benevento e Carrarese sfida terminata 2 a 2 mentre il Vicenza ha battuto 2-1 l'Avellino. In finale per conquistare un posto in cadetteria sono così andate Vicenza e la sorpresa Carrarese. Le due compagini si sfideranno nella gara di andata domani, mentre la gara di ritorno è in programma domenica 9 giugno. Sarà questo l' ultimo verdetto di un campionato lungo e complicato come quello di Serie C.

a.r.m.



IL COMMENTO

«LA SCORSA ESTATE SI È FATTO UN MERCATO TRA LUCI E OMBRE IN DIFESA SI ERA DATA UNA BUONA IMPRONTA, MA DAVANTI NESTOROVSKI È STATO UNA DELUSIONE»

I tifosi ascolani in curva allo stadio Del Duca durante una delle ultime partite del campionato scorso

«UNA RETROCESSIONE DOLOROSA MA C'ERANO TUTTE LE PREMESSE»

L'ex bianconero "Meco" Agostini: «Alcuni acquisti non si sono rivelati all'altezza e purtroppo questo si paga»

IL PERSONAGGIO

ASCOLI E' il giocatore bianconero (e ascolano) di cui tutti ricordano il grandissimo gol in rovesciata contro il Pisa del novembre 1987. Parliamo di Domenico "Meco" Agostini. Anche lui esprime grande delusione per l'amara retrocessione in Serie C dell'Ascoli avvenuta lo scorso 10 maggio.

«Quanto rammarico»

«Un campionato finito male, e dico che ci si poteva salvare tranquillamente. Ma le tensioni sono iniziate già ad inizio anno con l'arrivo di Viali, subito si è partiti con il piede sbagliato e tutti si è ripercosso sull'ambiente. A volte le sensazioni negative si possono materializzare. I tifosi sono stati bravi fino alla fine, ma alla società forse è sfuggito qualcosa in fase di mercato nella fase iniziale - dice Agostini -. Alcuni acquisti non si sono rivelati all'altezza e purtroppo questo si paga. Gli errori sono stati fatti in buona fede, ma bisogna prendere i giocatori giusti. La scorsa estate si è fatto un mercato all'acqua di rose, in difesa si era data una buona impronta, ma davanti Nestorovski si è rivelato un giocatore fantasma - prosegue Agostini -. Di lui ricordiamo il fatale errore su rigore contro il Modena. Ricordo anche società serie come Atalanta ed Empoli dimostrano che la continuità è fondamentale, la prima squadra è importante ma bastava mettere i giocatori giusti al posto giusto e forse non ci sarebbero stati i problemi che abbiamo affrontato - prosegue Agostini -. Risalire dalla Serie C non è facile, è difficile affrontare i playoff. Non so chi sarà il presidente, ma servirà un reset completo, servono persone che conoscono l'ambiente o un settore giovanile. Chi è venuto qui poi ha trovato la gloria come Barzagli, Dimarco e Frattesi. L'Ascoli può diventare una società satellite di qualche grosso club, si può partire con un settore giovanile organizzato, formato da persone competenti e del posto - evidenzia l'ex bianconero -. Chi sta qui capisce bene e conosce la città, serve una persona passionale e di qualità. Se si vuole salire subito, bisogna investire soldi perché nessuno viene gratis».



Domenico "Meco" Agostini Anche lui esprime grande delusione per l'amara retrocessione in Serie C dell'Ascoli avvenuta lo scorso 10 maggio

«SERVIRÀ UN RESET COMPLETO, CI VOGLIONO PERSONE CHE CONOSCONO BENE L'AMBIENTE»

L'ultima promossa

A breve si conoscerà anche l'ultima squadra che parteciperà al prossimo campionato di B e che lascerà l'inferno della C. In finale playoff si scontreranno Vicenza e Carrarese. «Come organizzazione il Vicenza ha dimostrato di essere superiore, non era semplice superare l'Avellino. La Carrarese è una scheggia impazzita, ma vedo favoriti i biancorossi, che hanno una panchina più lunga e più motivazione- dice Agostini- Sono partite che possono anche essere decise anche da un episodio e una situazione strana. L'Ascoli deve ripartire e capire qual è la sua nuova veste, cominciando a lavorare seriamente, puntando sui giovani: questo è fondamentale. Non si può fare tutta la Serie C con giocatori di 30 anni, servono giocatori che hanno voglia e che vogliono sposare questo progetto. Sarà un girone molto complicato e sarà difficile andare a giocare anche in città come Pineto - evidenzia Meco Agostini -. Tutti ci metteranno il doppio della grinta contro i bianconeri, visto che tutti vorranno battere una squadra così importante. In Serie C è fondamentale una buona difesa, non prendere gol è importante, è un aspetto da valutare attentamente, sarà fondamentale non perdere».

«SE SI VUOLE RISALIRE SUBITO, BISOGNA INVESTIRE SOLDI PERCHÉ NESSUNO VIENE GRATIS»

Le squadre B

Si parla anche di squadre B (come Atalanta e Juventus) che possono partecipare ai vari campionati. «Sono squadre formate di giovani, sperimentali, queste società fanno bene a farli giocare per poi piazzarli per fare il salto di categoria - spiega Agostini -. Sono favorevole a questo tipo di formazioni, ma si dovrebbe fare un campionato a parte per loro. In C si trovano degli stadi dove ci possono essere anche 25mila tifosi, soprattutto nel girone C. Forse al Nord c'è meno pressione, dove il calcio si vive più per la crescita dei giovani».

Cristiano Pietropaolo

«ANCONA-ASCOLI SARÀ UN DERBY SPETTACOLARE»

Nella Notte della Serie C il presidente Marani strizza l'occhio alle Marche «Dopo 9 anni ritorna una sfida storica». Esulta la Vis: «Siamo ancora qui»



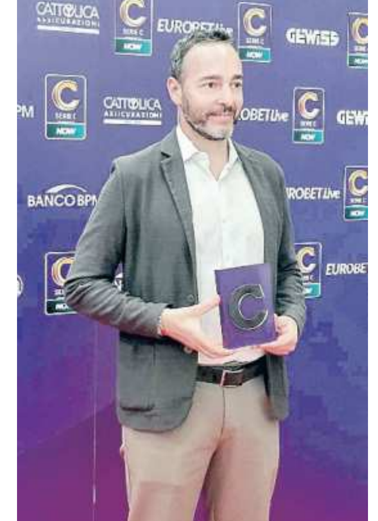
LA PRESENTAZIONE

MILANO «Ancona-Ascoli è un derby spettacolare che ritroviamo in Serie C. Sarà una delle partite più belle del nostro campionato. Riuniamo grandi piazze, grandi città, sfide storiche: sono la raffigurazione dell'intero paese». Strizza l'occhio alle Marche il presidente della Lega Pro Matteo Marani in vista della prossima stagione. Lo fa a margine del Galà della Serie C celebrato ieri sera alla Triennale di Milano alla presenza di tanti ospiti come i numeri uno di Figc e Lnd Gabriele Gravina e Giancarlo Abete, il vicepresidente di Lega Gianfranco Zola e in collegamento da Coverciano il ct Luciano Spalletti (ex Ancona nella stagione 2001-2002), il difensore Giovanni Di Lorenzo e l'ex capitano azzurro Giorgio Chiellini. Ha sfilato il gotha del calcio italiano: Marotta, Giuntoli, Galliani, Buffon, Tardelli, Zambrotta, Sacchi, Cairo, Percassi, Protti. I fratelli di Davide Astori che lo hanno ricordato. Giusto per citare qualche nome.

«La tv non toglie pubblico». Marani si è focalizzato perlopiù sul discorso pubblico-orari-televisioni, spesso criticato dalle tifoserie, esprimendo la sua idea: «Questa C ha un grande valore. Siamo riusciti a incrementare i ricavi ma la cosa più importante è che il pubblico sia aumentato del 40%. Tutto ciò è straordinario e sono i numeri a dircelo. Non è vero che se una categoria è più trasmessa in televisione toglie gente dagli spalti. Anzi, la aggiunge». Poi un'altra serie di numeri in riferimento alla partecipazione: «In Lega Pro giocano per il 90% calciatori italiani, abbiamo la più alta rappresentanza di giovani e i big della Nazionale provengono per gran parte dalla Serie C. Possiamo ancora migliorare ma siamo sulla strada giusta». Nell'occasione è stato presentato anche il nuovo Logo che campeggerà in tutte le manifestazioni ufficiali della Lega Pro: «Simbolo di novità e modernità, rivolto proprio ai giovani». Un aneddoto particolare quello che Chiellini ha dedicato al Comandante Osvaldo Jaconi ringraziandolo per gli anni di Livorno. Jaconi, una leggenda per le Marche, fresco di panchina a 77 anni con la Sangiorgese. A proposito di racconti legati alle Marche, anche Igor Protti - presente tra gli ospiti - ricordando il Rimini di Arrigo Sacchi ha confessato di un ritiro durissimo in Serie C svolto ad Arcevia.



Sopra, il numero uno della Figc Gravina con Marani e Zola della Lega Pro. A lato il patron della Vis Mauro Bosco con il nuovo logo



ASSENZA LAST MINUTE DELL'AD DORICA NOCELLI NEANCHE I BIANCONERI PRESENTI A MILANO

Nocelli, assenza last minute Per quanto riguarda le società marchigiane, presente il presidente Mauro Bosco della Vis Pesaro (accompagnato dal responsabile dell'area tecnica Michele Menga), membro del Consiglio Direttivo di Lega Pro: «Una bella emozione, siamo ancora qui. La finale playout con la Recanatese è stata molto intensa, tante emozioni e stati d'animo. Speriamo che possa essere lo slancio per fare qualcosa di importante». Nel gran salone della Triennale di Milano, era attesa anche l'amministratrice delegata dell'Ancona Roberta Nocelli, consigliera di Lega. Per lei un'assenza last minute dovuta a motivazioni di natura personale (nessun rappresentante neanche dell'Ascoli). Presenti anche gli ex dorici Francesco Montervino e il Condor Massimo Agostini. Oggi, intanto, la deadline per le iscrizioni. Proroghe solo alle formazioni impegnate nelle semifinali playoff (Avellino, Vicenza, Benevento e Carrarese).



Sopra, il presidente della Lega Pro Matteo Marani. In alto gli ospiti tra cui Galliani, Giuntoli e Marotta

OGGI DEADLINE ISCRIZIONI I VERDETTI DEFINITIVI ENTRO IL 13 GIUGNO, PRONTO IL MILAN U23

I pareri La Covisoc e la Commissione addetta dovranno esprimersi entro il 10 giugno sulla documentazione prodotta dalle società. In caso di verifica positiva, l'iscrizione sarà accolta. In caso contrario, le società respinte potranno presentare ricorso entro le 19 del 12 giugno. Successivamente Covisoc e Commissione dovranno riesprimersi entro le successive 24 ore. Qualora neanche in questo caso dovesse arrivare il via libera, restano disponibili le strade del Collegio di Garanzia del Coni. In questa prima fase, nell'eventuale graduatoria per la "riammissione" la precedenza va alle squadre B. In questo senso, è già pronto da mesi il Milan che andrebbe ad unirsi a Juventus e Atalanta.

Peppe Gallozzi

PACE FATTA TRA IL SINDACO E MASSI «INCONTRO POSITIVO PER LA SAMB»

Dai lavori di adeguamento del Riviera alle opere necessarie per la sistemazione del Ciarrocchi

SERIE D

SAN BENEDETTO «Vogliamo aiutare il presidente Massi e non vogliamo andare contro la Samb. Non ci siamo mai messi di traverso, ma ci sono state solo delle complicazioni e vogliamo semplificarle. La Samb è un bene della città e deve essere valorizzato. Vogliamo che la Samb abbia una lunga vita ed una lunga programmazione. Massi sta facendo un ottimo lavoro». È sorridente il sindaco Antonio Spazzafumo, dopo aver terminato l'incontro che ha tenuto ieri pomeriggio in Municipio con il presidente della Samb, Vittorio Massi. Un faccia a faccia durato due ore e al termine del quale le due parti hanno ritenuto che sia stato molto positivo. Rapporti quindi tra Comune e Samb che tornano ad essere buoni dopo aver passato alcuni mesi dove le incomprensioni erano all'ordine del giorno.

I temi

Diversi i temi che sono stati trattati. Dai progetti di riqualificazione del campo Ciarrocchi e del Riviera delle Palme, alla documentazione per l'utilizzo dello stadio sambenedettese che è fondamentale per l'iscrizione al prossimo campionato di Serie D e all'ipotetico contributo comunale da elargire al club rossoblù. «È stato un incontro molto positivo – afferma il presidente Massi -. Stiamo programmando la Samb della prossima stagione e ci sembrava doveroso fare il primo incontro con il sindaco. Dovevamo parlare di diverse cose e Spazzafumo ci ha detto che accelererà sulla consegna del documento per l'utilizzo dello stadio che è importante per l'iscrizione al prossimo campionato».

Gli impianti

Il sindaco Spazzafumo entra poi nel merito delle questioni. «Sul campo Ciarrocchi c'è un progetto presentato da Massi e nelle prossime ore mi attiverò per vedere a che punto è il lavoro che stanno facendo i nostri uffici – afferma il primo cittadino -. Spero di dare risposte a breve. Tutto l'iter deve essere legale. Sul Riviera delle Palme ci attiveremo per una convenzione di cinque anni, ma è chiaro che dovremo indire un bando. Sul progetto di riqualificazione del Riviera delle Palme lo tratteremo una volta che si sarà chiusa la vicenda del campo Ciarrocchi. Sul contributo da elargire alla Samb ci lavoreremo. La nostra intenzione è di collaborare con la società di Massi». Intanto si attende per giovedì prossimo la risposta di Luca Faccioli alla proposta avanzata la scorsa settimana dal presidente Vittorio Massi per l'incarico di direttore generale della Samb, ruolo che il 60enne manager veronese ha già ricoperto nel club rossoblù nella stagione 2021/22 con la gestione di Roberto Renzi. Faccioli verrà giovedì a San Benedetto per comunicare di persona a Massi, molto probabilmente, la sua risposta positiva nel ritornare a lavorare in Riviera. Si tratterebbe di un ottimo profilo che si inquadra nell'ottica di crescita nella progettazione del sodalizio rossoblù operata da Massi.

Spazzafumo: «Vogliamo aiutare il club, non è mai stata nostra intenzione creare problemi»



Il sindaco Antonio Spazzafumo con il presidente Vittorio Massi

Vicenda Sbaffo

Il patron sambenedettese attende a stretto giro anche un riscontro da parte del fantasista della Recanatese, Alessandro Sbaffo. La Samb avrebbe inoltrato la sua proposta nei giorni scorsi ed il 33enne attaccante di Loreto ha voluto prendere tempo anche per capire se ci sono margini per un possibile ripescaggio della società leopardiana in Serie C. In tal senso si comincerà a saperne qualcosa di più già nelle prossime ore visto che i termini per l'iscrizione al campionato di Lega Pro scadranno stasera. «Sbaffo è un bel giocatore – ha detto ieri Massi -. Se dovesse venire alla Samb, il merito è del ds De Angelis». Intanto per quanto riguarda gli under, dopo quella del difensore Chiatante si va verso la conferma anche per l'attaccante Lonardo.

Luca Bassotti

Il Grottammare è salito di nuovo in Promozione

Dopo due retrocessioni finalmente un sorriso per il club rivierasco

IL TRIONFO

GROTTAMMARE Il Grottammare è di nuovo in Promozione. La vittoria per 3-1 di sabato nella finale con la Vigor Montecosaro ha riportato il club rivierasco a livelli più consoni al suo antico blasone. Mister Emanuele Poggi dice: «Dopo due retrocessioni questa promozione è un motivo d'orgoglio in quanto sono stati anni difficili, soprattutto per il presidente Rivosecchi che da quando è subentrato aveva fatto solo retrocessioni, quindi per lui è stata la prima boccata d'ossigeno. Spero che l'entusiasmo coinvolga anche il pubblico, in modo che un giorno, dopo aver posto le basi, si possa risalire anche in Eccellenza». Per il tecnico è il primo successo personale: «Ho sempre lottato per non retrocedere, questa è stata la prima volta che mi è stata data la possibilità di misurarmi per i primi posti». Il paradosso per il Grottammare è stato di arrivare secondo nonostante aver raccolto settanta punti: «Il livello di questo campionato è stato molto alto - sottolinea Poggi -: l'Azzurra Sbt aveva una rosa fortissima, noi con settanta punti abbiamo fatto benissimo, con un solo periodo di flessione a dicembre, ma abbiamo sbagliato quattro partire su, compresa quella di sabato, trentuno. Sono quindi ventisette risultati utili, e con l'ultima è stata la decima vittoria consecutiva». Dello spareggio l'allenatore dice: «Sono contento della vittoria ma non siamo stati la squadra che ha dimostrato tanto in tutto il campionato. L'essere stati un mese fermi ha pesato tanto. Se andavamo ai supplementari non la raccontavamo».



L'esultanza del Grottammare dopo il ritorno in Promozione

La rosa

Presidente Giorgio Rivosecchi. Ds Cristian Pazzi. Team manager Giovanni Paolo Carlini. Segreteria Michele Palmiero. Allenatore Emanuele Poggi, vice Gianandrea Mariani. Preparatore dei portieri Pierfilippo Carfagna. Preparatore atletico Davide Cipolla. Fisioterapista Carlo Graziani. Portieri: Alessandro Beni, Leonardo Pallotta, Francesco Pasquali, Ibrain Diakhaby. Difensori: Francesco Donzelli, Leonardo Capriotti, Federico Porfiri, Zaccaria Genovese, Davide Traini, Stefano Ferrari, Joachim Martiarena, Michael Dion Gibbs. Centrocampisti: Jacopo Guenci, Alessandro Medori, Nicolò De Cesare, Simone Franchi, Simone Polini, Teo Camela, Yoness Zanibi. Attaccanti: Alessandro Mattioli, Simone Liberati, Paolo Di Nicolò, Davide Pomili, Antpnio Ottaviani, Marco Marcelli, Fabio Bellini, Mohammed Fatajo.

Giuseppe Moreschini

LA FERMANA ASPETTA I SIMONI

Maxi-debito da stralciare e eventuali acquirenti della società, la piazza attende indicazioni sul futuro
Il presidente sabato alle nozze del capitano gialloblù Giandonato, dove c'era anche l'ex dg Tubaldi

LA SITUAZIONE

FERMO Sorride, scatta selfie insieme ai calciatori, si comporta come se nulla lo avesse toccato. È sereno Gianfilippo Simoni, il presidentissimo della Fermana che è retrocessa in Serie D ed ancora naviga in acque torbide. O l'analista recanatese non ha la percezione della tragedia sportiva che ha già colpito i canarini e che potrebbe travolgerli definitivamente da qui alle prossime settimane o è bravo a scindere i momenti. Al matrimonio del capitano Manuel Giandonato, sabato scorso, flash anche per l'invitato "Pippo", presente al banchetto con una delegazione della Fermana attuale e passata.

Il collage

Simoni in versione brillante, camicia celestina sotto abito blu (e niente di giallo addosso). Non era di certo quello il luogo per parlare di calcio. Ma la sequenza delle foto pubblicate dallo stesso Gianfilippo sui suoi canali social hanno in qualche modo spoilerato il suo volto abbastanza rilassato, poco tirato. Beato lui, dopo un mese e una settimana dal dramma pallonaro vissuto. Oppure, anche questa è una ipotesi, la famiglia Simoni - che detiene il 100% delle quote del club - sa cose che noi umani non possiamo neanche immaginare. Tutto il popolo spera sia così, che siano cose belle soprattutto in tema concordato con l'Agenzia delle Entrate. Debito stralciabile e buone probabilità che questo accada, questi i rumors dalla casetta rossa, e poi? I Simoni hanno individuato già i loro successori? Quali sono gli acquirenti? L'advisor Leonardo Limatola, stavolta, sarà in grado di finalizzare qualcosa di concreto - due anni fa non fu in grado a quanto pare... - o copia incollerà Massimiliano Tintinelli? Nel sorriso di Pippo si celano le risposte, pregando che



Manuel Giandonato con Gianfilippo Simoni

davvero ne abbia. Al tavolo con lui, per brindare a Giandonato e Vanessa, sabato sera a Tortoreto Lido era presente anche l'ex direttore generale della Fermana Andrea Tubaldi, l'assicuratore delle Generali, che consigliò all'amico Pippo di prendersi tutta la Fermana senza paura. Tubaldi, che a Giandonato rinnovò personalmente il contratto nella primavera del 2023, è stato uno dei tanti gialloblù invitati al galà: alla festa un lungo elenco composto dai compagni Alessandro Eleuteri e Gianvito Misuraca, dall'ex canarino Giulio Parodi, dal ds Massimo Andreatini, dal team manager Luca Cremona, dall'addetto agli arbitri Enrico Guidi, dal preparatore atletico Maurizio Di Renzo, dal dirigente Walter Matacotta, il social media manager Rinaldo Chiappini, il fotografo Jacopo Chiappini, lo sponsor-tifoso-dirigente Samuele Isidori. Curiosità: invitato anche Luca La Rosa, il capitano dell'Olbia che lo scorso febbraio gelò il Recchioni con il gol del 2-2 a tempo scaduto. In Sardegna "Giando" e La Rosa avevano giocato insieme diventando buoni amici.

La riunione

Da una folta platea all'altra. Ieri sera, invece, in contrada Castello si è tenuta l'assemblea aperta dei tifosi gialloblù promossa dalla Curva Duomo ed organizzata dalle ex Brigate Gialloblù. I rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno dovuto spiegare apertamente ai supporter canarini come sta davvero la situazione. Quali mosse si attueranno dopo il concordato? In quali campi si allenerà la Fermana del prossimo anno?

Lorenzo Attorresi

Montegiorgio, ancora tutto bloccato dopo l'incubo delle due retrocessioni

A breve ci dovrebbero essere delle novità a livello societario

PROMOZIONE

MONTEGIORGIO Tutto ancora tace in casa Montegiorgio. Mentre le altre compagini iniziano a muovere i primi passi sul mercato, a quasi un mese dalla sconfitta decisiva nello spareggio playout contro la Sangiustese, che ha sancito la seconda retrocessione consecutiva in due anni per la formazione rossoblù, poco o nulla si sa del Montegiorgio. Nei giorni scorsi, smaltita ormai la delusione, i dirigenti montegiorgesi si sono ritrovati per capire con quali basi provare a ripartire e programmare il futuro in Promozione di una società, che nelle ultime stagioni ha vissuto un vero e proprio incubo. Per ora non sono trapelate indiscrezioni, ma la sensazione è che a breve qualcosa emergerà. Ci potrebbe essere una vera e propria rivoluzione societaria, con i dirigenti di lungo corso pronti a fare spazio a qualche



Mister Vagnoni è in partenza

nuova leva, per dare il via ad un ricambio generazionale fondamentale per la sopravvivenza della società stessa. Si è vociferato anche di possibili fusioni con le altre realtà locali, ma in questo senso la strada sembra meno percorribile. Le certezze per ora sembrano essere rappresentate dai tanti giovani presenti in rosa quest' anno, che dopo una stagione di rodaggio, potrebbero costituire il nucleo attorno al quale ripartire. I vari Milozzi, Monterotti, Vignaroli, Capparuccini ed altri, hanno mostrato buone qualità, maturando minutaggio ed esperienza. Ad essi potrebbero essere aggiunti alcuni elementi della Juniores, che ben si è disimpegnata nella passata stagione. Ovviamente bisognerà capire le reali ambizioni della società ed il budget a disposizione. Difficilmente ci sarà ancora mister Roberto Vagnoni in panchina. Così come i vari calciatori di esperienza arrivati nel corso dell' anno per cercare di aiutare la squadra, come i vari Greco, Rosa Gastaldo, Diakhaby, Zira ecc. Da valutare poi la situazione dei senatori. Albanesi, Zancocchia e Forconesi ad esempio, vestono la maglia montegiorgese ormai da diversi anni e potrebbero decidere di rimanere per aiutare la società a rialzarsi in fretta e tornare nel massimo campionato regionale. Sugli stessi però avranno messo gli occhi diverse squadre tra Serie D ed Eccellenza. Al momento dunque, non resta che attendere ancora per capire quale direzione prenderà il Montegiorgio in vista della nuova stagione.

Matteo Achilli

RECANATESE ALLA FINESTRA PER LE ISCRIZIONI IN SERIE C

Oggi termine ultimo, la società monitora sperando nella riammissione o nel ripescaggio

IL PUNTO

RECANATI Gianluca Carpani è tornato a parlare per la prima volta da quella maledetta domenica di Pesaro che ha sancito la retrocessione della Recanatese in Serie D. Il centrocampista goleador classe '93, lo ha fatto attraverso la pagina Instagram "Passione Ascoli": «Con la Recanatese la stagione è finita male. Il calcio è anche questo. Rimane anche la consapevolezza di aver dato tutto nelle partite playout, anche se purtroppo non è bastato».

Numeri importanti

Dieci gol per lui in questa stagione replicando i numeri di quella passata. Davvero tanti per un centrocampista come lui, ne sarebbero potuti arrivare molti di più, ma ogni tanto ha peccato di killer instinct eppure a volte si dimenticava la sua natura di mediano con fantastici movimenti da attaccante. Un giocatore così duttile in Serie C è merce molto rara. Già la Recanatese lo scorso anno fece un grande sforzo per trattenerlo. Era promesso sposo alla Carrarese, ora a un passo dalla Serie B dopo ha staccato il pass per la finalissima playoff contro il Vicenza. Per lui si prospetta un'estate calda in chiave mercato. Il caso ha voluto che il suo amato Ascoli è retrocesso in Serie C ed è facile fare due più due: »Se dovesse arrivare una chiamata dell'Ascoli? Non ci penserei su due volte. Il clima del Del Duca è una cosa difficile da spiegare». Il Picchio è avvisato, ma su questo non avevamo grossi dubbi.

Il futuro del calciatore è ancora incerto, il suo contratto

Il club vorrebbe un'altra stagione tra i professionisti Da tenere d'occhio la situazione del Lecco

con la Recanatese decadrà. Con l'Ascoli ai nastri di partenza della Serie C, Carpani stesso sognerebbe un derby con i leopardiani. Affinché possa avvenire ciò bisogna sperare e tanto che la Recanatese venga riammessa o ripescata in Serie C. Oggi è il fatidico 4 giugno, termine ultimo per presentare la domanda d'iscrizione al campionato 24/25. Tutti in casa giallorossa pregano e sperano in un miracolo: almeno una società rinunci alla categoria non presentando la documentazione necessaria. Chance remote, ma non impossibili.



I tifosi della Recanatese, sperano ancora nella C FOTO MAZZOTTA

Occhio alle iscrizioni

Mentre stiamo scrivendo, a Lecco si combatte e si implora Di Nunno per pagare la fideiussione iscrivendo la squadra per poi pensare di venderla. A poche ore dal termine ultimo dell'iscrizione, come riporta lecconotizie.com, la preoccupazione assale anche il primo cittadino di Lecco, Mauro Gattinoni: «Siamo alle battute finali di una trattativa che sembra una partita a poker. Auspico che si concluda nel migliore dei modi per tutti. Di Nunno è sempre stato di parola e spero che mantenga l'impegno preso e che iscriva il Lecco alla Serie C». Si prospetta una giornata davvero lunga a Recanati e non solo, tanto potrebbe regalare sorprese così come rivelarsi la giornata più scontata del mondo e in quel caso attendere le valutazioni della Covisoc. Dita incrociate.

Michele Raffa

La Civitanovese nel segno della continuità

Con i rinnovi di Cicchi e Alfonsi l'unico volto nuovo per ora è il difensore senegalese Diop

SERIE D

CIVITANOVA La linea della continuità paga. E rende più veloci le operazioni. La Civitanovese è infatti tra le società più attive sul mercato, sia per quanto riguarda le conferme che i nuovi acquisti. Questo perché praticamente non c'è stata alcuna interruzione tra la fine della stagione e la programmazione per quella che sta per arrivare.


L'allenatore Sante Alfonsi

Tutti i movimenti

Il direttore generale è stata la prima figura ad essere confermata, nella persona di Claudio Cicchi. Che già nei giorni successivi alla vittoria del campionato, aveva in mente la squadra da allestire per il ritorno in Serie D. Naturalmente il primo tassello è stato ripartire da Sante Alfonsi. Ma il detto squadra che vince non si cambia non va applicato letteralmente. Qui si tratta di un campionato superiore, ed accorgimenti sono necessari. Ecco, quindi, l'arrivo di Ismaila Diop, senegalese, giovane ma con tanta esperienza in Serie D, formatosi nelle giovanili dell'Ascoli. Un corazziere di 1,94 cm che sarà affiancato da Marco Passalacqua, il primo ad essere confermato ufficialmente. Questi sono gli unici due nomi apparsi sul canale ufficiale della società. Ma, in via ufficiosa e verbale, altre situazioni tra i calciatori in organico sono state definite. Si tratta della permanenza in rossoblù di Ivan Visciano, Stefano Spagna e, probabilmente, Matteo Ercoli. È molto più di un interessamento anche quello per Nicolò Capodaglio, centrale difensivo classe 2005 che ha giocato nel Montegranaro. Altro nome che era stato accostato alla Civitanovese, quello di Nazareno Battista, esterno d'attacco della Sambenedettese.

Proprio dai media piceni era stata diffusa questa voce, poi rientrata con la motivazione che il giocatore avrebbe rifiutato l'offerta della Civitanovese. «Non è assolutamente vero – ha tenuto a precisare proprio Cicchi – Battista è un ottimo giocatore ma non lo abbiamo mai contattato. Non è un prospetto che stiamo cercando, soprattutto il quel ruolo. Dunque smentisco categoricamente che ci sia mai stato un interesse per Battista e, tantomeno, una proposta che ho avanzato nei suoi confronti».

Emanuele Pagnanini

Il Chiesanuova prende forma: quattro conferme e una partenza

Sbarbati, Fatone, Crescenzi e Filippo Carnevali restano

ECCELLENZA

CHIESANUOVA Quattro conferme ma anche un addio. Il Chiesanuova dopo aver rinnovato l'accordo con il mister Roberto Mobili e con il ds Ivan Menghi, con l'ok per tutto lo staff tecnico composto dal preparatore atletico Jonatan Magnaterra, dal preparatore dei portieri Marco Corsetti e dal team manager Marco Bruni, ha trovato la disponibilità nel proseguire con l'attaccante Lorenzo Sbarbati, il portiere Vincenzo Fatone, il centrocampista Daniele Crescenzi e l'esterno Filippo Carnevali. Altre ne seguiranno. Del resto questa squadra ha appena messo in archivio con un terzo posto che rimarrà nella storia della piccola frazione treiese.

I confermati

Il primo nella lista dei confermati è quindi Sbarbati che in biancorosso ha rinverdito i fasti di un tempo andando a segno nove volte. Da under il portiere Fatone è stato determinante in tantissime situazione, compresi i due rigori parati. C'è poi il centrocampista Crescenzi, già distintosi nell'esperienza di Castelfidardo ed autore di sette reti. Infine c'è il mancino Carnevali, giocatore sempre pronto ad ogni evenienza. Per quattro che rimangono uno che lascia con parole di grande affetto e riconoscenza: è il portiere Gioele Carnevali che affida ai social il suo pensiero: «Cara Chiesanuova, insieme abbiamo fatto un viaggio lungo 6 anni. Ti ho vista diventare grande e io sono cresciuto insieme a te. Insieme abbiamo passato sconfitte e indelebili vittorie. Mi hai fatto conoscere nuovi amici, compagni straordinari e tante persone che mi hanno voluto bene. Quando il destino ha voluto farmi un brutto scherzo, mi sei stata vicino e non mi hai lasciato solo. Ho visto nascere un nuovo stadio, un nuovo gruppo ultras. Siamo partiti da un playout in Promozione al sogno sfiorato della Serie D. È stato un bel viaggio, forse il più bello che il calcio ha voluto regalarmi finora».

Giuseppe Moreschini

YUASA, C'È ZHUKOUSKI

Il nuovo palleggiatore di Grottazzolina vanta una grande esperienza internazionale «Sono rimasto molto colpito dal percorso di ascesa fatto dal club nelle ultime stagioni»

VOLLEY SUPERLEGA

GROTTAZZOLINA Il primo volto nuovo della Yuasa Battery Grottazzolina in versione Superlega è Tsimafei Zhukouski. Classe 1989, nato a Minsk ma naturalizzato croato, Zhukouski è un palleggiatore che vanta una grande esperienza internazionale, suddivisa tra Italia, Germania, Russia e Polonia.

La carriera

Reduce da un biennio in Plusliga nelle fila dello Stal Nysa, dove ha disputato un totale di 65 partite con la bellezza di 119 punti all'attivo, di cui 31 ace e 39 muri, Zhukouski incarna alla perfezione il profilo del palleggiatore moderno, capace di abbinare ad una sapiente distribuzione di gioco anche ottime doti fisiche nei fondamentali di muro e battuta. Degna di nota, a tal proposito, l'ultima stagione disputata nella massima serie polacca, dove è stato protagonista della splendida cavalcata dello Stal Nysa, che ha chiuso la regular season al 7° posto in piena zona playoff. Il percorso in serie A di Zhukouski inizia nel 2006, quando ad appena 17 anni esordisce nel massimo campionato croato nella squadra dell'Haok Mladost di Zagabria, club con il quale resta legato per quattro stagioni vincendo tre scudetti e due Coppe di Croazia. Il suo curriculum contempla sette stagioni italiane (San Giustino, Gabeca e Ravenna dal 2010 al 2013, una breve parentesi a Molfetta, poi lo sbarco nelle Marche alla Cucine Lube Civitanova come vice Christenson, quindi Vibo Valentia e Perugia con cui alza la Supercoppa Italiana) ed un triennio in Bundesliga, prima all'Unterhaching e poi al Berlin Recycling allenato da Serniotti vincendo un titolo tedesco, una coppa nazionale la Coppa Cev. Prima del trasferimento in Polonia, il biennio nella Superliga russa, al servizio del Fakel Novy Urengoy. Lunghissima anche la sua carriera in nazionale, cominciata appena diciassettenne e proseguita con la vittoria nel 2018 all'European Silver League e nell'estate scorsa con il bronzo all'European Golden League.



Tsimafei Zhukouski arriva a Grottazzolina dallo Stal Nysa

«Contento di tornare in Italia

«Sono contentissimo di tornare in Italia - racconta il campione croato in un italiano pressoché perfetto -, Paese dove ho già disputato sette stagioni in massima serie. Siamo riusciti a trovare l'accordo velocemente, sono rimasto molto colpito dal percorso di ascesa fatto da Grottazzolina nelle ultime stagioni ed il fatto che il club abbia deciso di legare le proprie ambizioni alle mie mi lusinga. Arrivo con grandissimo entusiasmo e non vedo l'ora di cominciare la stagione con i miei nuovi compagni di squadra. Sicuramente non arrivo per accontentarmi della salvezza, so che l'obiettivo primario è quello ma l'organico che sta nascendo mi sembra interessante, voglio provare a giocare per qualcosa in più. Un grande saluto a tutti i tifosi, ci vediamo presto».

Fabio Petrelli

Recanati dopo la festa ora si lavora al nuovo roster

Da valutare le conferme di coach e diversi giocatori

BASKET SERIE B2

RECANATI Un'annata per lunghi tratti stellare, con una regular season da 29 vittorie su 32 partite e un 4 su 4 senza sbavature tra quarti e semifinali. Poi però tutto si è fatto più difficile per la Svethia Recanati, che ha trovato sul suo cammino una Robur Osimo capace di metterla alle corde e di andare vicino, vicinissimo allo sfilare dalle mani dei leopardiani una promozione in B Interregionale che sembrava inattaccabile. Ma i giallobłù, sotto 1-2 e in grave difficoltà anche nella prima parte di gara 4 al PalaBellini, hanno trovato la forza prima di girare il match senza ritorno a Osimo e poi di chiudere in trionfo domenica davanti a un PalaCingolani-Pierini da Serie A. I giallobłu non avevano risposto alle reiterate provocazioni della Robur nel post gara 4, partita che anche ieri i senza testa, sui loro canali social, hanno definito uno "scippo".

La risposta

Stavolta, però, il club leopardiano ha risposto per le rime con una lunga nota stampa. «Grazie anche a chi ha avvelenato il clima di questi ultimi giorni, usando una tattica tanto becera quanto inconcludente; grazie perché più avete scritto, più avete evidenziato la distanza da quello che dovrebbe essere il giusto ideale di sport – scrive la Pallacanestro Recanati – più avete scritto e più ci avete dato motivazione e concentrazione. Nei soli playoff a chi ha scritto sono state inflitte 11 sanzioni dal giudice sportivo, per oltre 1.000 euro di multa, due giornate di squalifica del campo e 10 settimane di inibizione di un tesserato. Fatti, non opinioni, che esprimono la caratura di chi si è permesso di ergersi a paladino ed emblema della correttezza e della sportività». Ora si apre la partita per lo sbarco in B2. Il primo nodo sarà ovviamente la riconferma (al momento non così scontata) di coach Luca Di Chiara. Per poi passare ai senatori in campo: Andreani, Pozzetti, Gurini e Clementoni in primis, tutta gente che ha dimostrato ampiamente di avere le carte in regola per stare al piano di sopra. Quindi toccherà al puntellamento di un roster che, verosimilmente, mirerà al consolidamento della categoria.

Marco Pagliariccio

Diamantini dice arrivederci alla sua Lube

«Inebriante vincere qui Ma anche le più belle storie hanno una fine»

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA «Anche le più belle storie hanno una fine». Inizia così il saluto di Enrico Diamantini alla società che l'ha cresciuto, pallavolisticamente parlando, ed ai propri sostenitori. Guardando gli ultimi capitoli della storia di Enrico Diamantini da Fano alla Cucine Lube si legge che il centrale marchigiano ha disputato in casacca biancorossa ben sei stagioni. Quelle d'oro per la società cuciniera e lo dimostrano i trofei conquistati da "Diama". Il centrale fanese ha alzato al cielo la Champions League, il Mondiale per Club, tre scudetti e due Coppe Italia. Risultati eccellenti che sarebbero stati ancor più eclatanti senza lo stop a SuperLega e Champions League per l'emergenza sanitaria con la Lube in testa alla Regular season e già in semifinale nel massimo torneo europeo per Club. Senza voler essere polemici solo questi successi di Diamantini ricordano, anche alle malelingue, chi ha scritto veramente la storia della pallavolo italiana nell'ultimo decennio, rispetto a chi ha aggiunto qualche paragrafo e si bea come se avesse fatto il giro del mondo ripetutamente. Carta canta e trofei luccicano nella bacheca della Cucine Lube.

La bandiera

Tornando ad Enrico Diamantini la Lube ammaina una vera e propria bandiera. Diama ha sempre fornito il proprio contributo alla squadra anche come uomo spogliatoio. La sua storia è quella che ogni ragazzino amante della pallavolo sogna sin da bambino. Giunto alla Cucine Lube Diamantini ha fatto praticamente tutto il percorso dal settore giovanile alla prima squadra. Poi è stato mandato a farsi le ossa: Avellino, Molfetta,Potenza Picena, Padova, Vibo Valentia e Ravenna, le squadre in cui ha militato per poi tornare a raccogliere i frutti alla Lube. Ed ora dopo sei stagioni Diama lascia la sua casa natia dicendo un "arrivederci". « Anche le più belle storie hanno una fine, sapevo che un giorno avrei potuto prendere un'altra direzione – ha detto il centrale fanese congedandosi - legarmi al club a oltranza sarebbe stato suggestivo, ma lo sport, come la vita, con il tempo ti mette di fronte a nuove sfide e avventure inedite. È stato inebriante vincere tanto, crescere sotto tutti i punti di vista con una squadra della mia regione, a una distanza esigua dalla famiglia e gli affetti, circondato da amici fraterni. Il calore dei tifosi e il ricordo dei titoli vinti, a cominciare dal mio primo Scudetto, strappato a Perugia con i denti, e la Champions, sono un qualcosa di indelebile – ricorda orgogliosamente Diamantini - così come archivierò ogni esperienza, ma sono un atleta e quindi passerò oltre. Con questo team ho scritto belle storie, ma il fuoco che ho dentro arde più che mai e mi proietta verso il futuro con curiosità, entusiasmo e grinta».


Un attacco di Diamantini

Gianluca Pascucci

COSMA IN SERIE A, ORGOGLIO E CUORE «TUTTE GRANDI LE NOSTRE RAGAZZE»

Il team dorico più forte anche della chiusura della piscina del Passetto. «Ora pensiamo alla nuova squadra»

IL TRIONFO

ANCONA Una promozione nella Serie A pallanuoto dal valore doppio, anzi triplo, per il contesto e per come è maturata. È quella conquistata dalle ragazze della Cosma Vela Ancona, la gloriosa società sportiva anconetana che porta un'altra squadra cittadina nei massimi campionati sportivi nazionali. Una vittoria sofferta, arrivata dopo tre entusiasmanti partite di playoff contro un'avversaria, l'Orobica Bergamo, mai doma, capace di ribaltare l'esito del primo match ma poi costretta a cedere.

Il team

Una vittoria ancora più bella in quanto ottenuta con una rosa molto giovane, quasi del tutto composta da ragazze cresciute nel vivaio della società o da diversi anni ad Ancona, sposandone il progetto. Ed infine una vittoria importante perché ottenuta contro tutti e contro tutto, leggi i problemi derivanti dalla chiusura della piscina del Passetto che ha costretto l'organico del capoluogo ad un continuo peregrinare per allenamenti e partite. La Cosma Vela, questo splendido gruppo, è stata più forte di tutto, ed ora si gode il sapore della massima serie ed il calore di una tifoseria che ci ha sempre creduto, così come lo staff tecnico e la società.

La gioia

«Una vittoria che le ragazze hanno voluto con tutte le loro forze - afferma il tecnico Milko Pace -. Avevamo questo obbiettivo e lo abbiamo raggiunto, pur tra le difficoltà. Confesso che dopo la sconfitta in Gara2 a Senigallia sono riaffiorati i fantasmi dello scorso anno, quando perdemmo lo spareggio in Gara3 con Genova, ma siamo riusciti a ricompattarci ed a trovare le energie sufficienti per vincere. Siamo partiti subito forte, sul 6 a 1, scaricando la tensione e poi gestito la partita. Adesso – prosegue – qualche giorno di festa e poi inizieremo a pensare subito alla A1. Siamo già in ritardo rispetto a chi ha finito da un mese. Cercheremo di migliorare l'organico, nel rispetto delle nostre possibilità, vedendo anche le esigenze di tre nostre ragazze che hanno la Maturità e che il prossimo anno saranno all'Università, ad Ancona o da altre parti. Sarebbe bello - aggiunge il coach - comunque che queste atlete il prossimo anno possano disputare la A1 al Passetto. Tutte hanno dato il loro contributo. Dalle più esperte Quattrini ed Altamura alle conferme di Monterubbianesi e dal capitano Andreoni. Tutte brave, veramente». «Per la nostra società questa promozione è un motivo d'orgoglio - gli fa eco il fratello Igor Pace, presidente della Vela Ancona -, visto che siamo con i Dolphins l'unica società anconetana in serie A. Le ragazze sono state magnifiche, superando i disagi per la chiusura della nostra piscina. Per la prossima stagione avremo la possibilità di allenarci in casa, mentre per le partite probabilmente Senigallia sarà la soluzione migliore. Da valutare anche la possibilità di Ponterosso. La Serie A1 sarà molto difficile. Cercheremo di muoverci sul mercato, pensando a qualche giovane marchigiana. Ci sarà da lottare ma l'entusiasmo è tanto. Spero che la città e le istituzioni ci stiano vicini».



Le ragazze della Cosma Vela Ancona festeggiano la Serie A

L'organico

Questo l'organico che realizzato un vero sogno: Aurora Andreoni, Sofia Consolani, Sofia Campitelli, Elisa Monterubbianesi, Viola Manini, Viktoria Kiss, Chiara Bartocci, Matilde Olivieri, Greta Dametto, Giulia Bersacchia, Elena Altamura, Elisa Quattrini, Michelle Malatesta, Lisa Strappato, Michele Ferretti.

Roberto Senigalliesi

Brilla il fioretto Master marchigiano

Erman campione italiano Pennazzi si aggiudica invece la Coppa Italia

SCHERMA

ANCONA Ai Campionati italiani Master di scherma, disputati a Verona, il senigalliese Vincenzo Erman è campione italiano e l'anconetano Marco Pennazzi si aggiudica la Coppa Italia. Erman, del Club Scherma Senigallia, ha conquistato il titolo di Campione Italiano nel Fioretto maschile cat.0 (24+), 3° Marco Giacchetta del Club Scherma Ancona e 5° Marco Vannucci (Cs Senigallia). Nel Fioretto maschile 2 (50+) 8° Marco Pennazzi del Club Scherma Ancona, che con questo risultato si aggiudica la Coppa Italia. 9° Vannucci Dino del Club Scherma Jesi e 10° Giovanni Gambitta del Club Scherma Ancona. Nel fioretto maschile categoria 1 (40+) 13° e 15° rispettivamente Przemyslaw Szym Wolny e Nicola Fogolin del Club Scherma Jesi.Nella spada femminile cat.1 (40+) da segnalare il 12° ottenuto da Elisabetta Giovannetti (Accademia Fermo). Matteo Pedone (Cs Pesaro) conquista la medaglia d'argento nella spada maschile categoria 1 (40+). 13° Matteo Bugari del medesimo club; 32° Przemyslaw Szym Wolny (Cs Jesi). 43°, 49° e 60° rispettivamente Rodolfo Castelli, Alessio Ionna e Giovanni Galeazzi del Club Scherma Ancona nella Spada maschile 0 (24+). Nella spada cat.2 (50+) 31° Vannucci Dino del Club Scherma Jesi.



Da sinistra: Vincenzo Erman e Marco Pennazzi

La coppia Cindolo-Dogliotti vince il Trofeo Uniqua 420 di Ancona

VELA

ANCONA Concluso a Marina Dorica il Trofeo Uniqua di 420 organizzato dalla Sef Stamura Ancona. Vince l'equipaggio under 19 composto da Alessio Cindolo e Marco Dogliotti (Yc Genova), al secondo posto Cesare Guglielmati e Filippo Calvi (dello Yc Imperia), anche loro under 19 come i terzi classificati, Luca Bongiovanni e Achille Francesco Ciavatta (Ln Mandello del Lario). Primo equipaggio tutto al femminile quello di Ludovica Pastorino e Giulia Shanti Perini, under 17 del Cv Vernazzolesi. Per la terza regata di 470 al primo posto Livia Ciampinelli e Marcello Miliardi (Cv Antignano), al secondo Corrado Cicconetti e Flavia Shultze (Cv Vernazzolesi e 3V) e al terzo posto, primi under 19 mixed, Mattia Tognocchi e Valentina Chelli (Cv Antignano».


I premi agli equipaggi di 420

Nello stesso campo di regata s'è disputata anche la seconda prova del Campionato italiano Master classe 470: vince l'equipaggio di Fernando Ziccarelli e Davide Gamba (Cn Pesaro), secondi Luca Gamba e Stefano Barbarini (Cn Pesaro), terzi Matteo Pettenello e Stefano Busoni (Ln Belluno).

SPETTACOLI

L'intervista Claver Gold venerdì a Marina di Altidona per lo Shaka Brah Festival e sabato a Urbino
«Traggo ispirazione dal vissuto personale oppure da un libro letto o ancora da un bel film visto»

«Il mio è rap cantautorale»

Il suo rap ideale è un mix tra quello americano e il cantautorato italiano: l'ascolano Claver Gold, nome d'arte di Daycol Orsini, sarà venerdì, 7 giugno, alle ore 21 al parco dei Due ponti di Marina di Altidona, per lo Shaka Brah Festival e poi sabato, 8 giugno, alla Fortezza Albornoz di Urbino.

Claver Gold, torna nelle Marche, dopo il debutto del tour a Bologna: quali sensazioni ha?

«Sono contento, il tour estivo è sempre suggestivo, i palchi all'aperto, luoghi belli, siamo molto carichi, c'è buon seguito. Nelle Marche era un po' che non venivamo».

"Questo non è un cane/domo", l'album uscito da poco, è un remake del precedente, in cosa si differenzia?

«Nelle tracce ci sono nuove collaborazioni, da rapper più giovani e meno noti ad altri che invece sono ormai da tempo nell'ambiente. Ho fatto una selezione disomogenea».

Come sceglie i temi o le storie da cantare?



«NELLE TRACCE CI SONO NUOVE COLLABORAZIONI ANCHE CON GIOVANI»

«Traggo ispirazione dal vissuto personale o da un libro letto o ancora da un film visto. Storie comunque sempre più personali, ma raccontate in un modo diverso, ovviamente».

Al concerto che brani ascolterà il pubblico?

«Brani del nuovo disco, non tutti, e qualcuno dei vecchi, i più noti, come ad esempio Melograno o Mr Nessuno».

Quando è scoccata la scintilla con la musica?

«Molto tempo fa. Ora ho 38 anni, ne avevo 14 ed era l'epoca in cui si ascoltava musica alla radio, con la cassetta pronta a registrare i propri successi preferiti».

E perché proprio il rap?

«La radio era di mia sorella, lei registrava da un lato e io le chiedevo di lasciarmi mettere, nell'altro, la mia cassetta. Lei mi faceva notare che quello che registravo era quasi sempre rap, ma non sapevo ancora bene cosa fosse. Poi mi ha attratto la cultura hip hop, mi piaceva il clima, il senso di accoglienza».



Il rapper ascolano Claver Gold, nome d'arte di Daycol Orsini

+ Trova più informazioni su **www. corriere adriatico.it**

Come lo è diventato?

«Il rap e la musica erano il mio piano B, mentre lavoravo a quello A: mi sono laureato all'Accademia delle Belle Arti di Bologna. Poi sono arrivate le prime date e i compensi, tutto è iniziato da lì. I primi dischi sono stati autoprodotti con l'etichetta che abbiamo creato, la Gloryhall di San Benedetto».

Al plurale, perché?

«L'altro è Andrea Gazzoli, agli inizi era il mio dj, poi è diventato il presidente dell'etichetta e ora mi fa da manager».

É vero che avete rifiutato, in passato, un contratto con un'etichetta importante?

«Sì, quest'anno sono 10 anni dal quel rifiuto di un grande contratto. Avevo in mente un prodotto tutto nostro e siamo tornati a San Benedetto. Allora doveva andare così».

Il suo rapper ideale?

«Non rispondo con "me stesso", perché io credo in quello che faccio, nel cantare la vita di tutti i giorni, anziché certo "machismo". Credo in questo, non nell'"Io", credo nel rap cantautorale, un mix tra rap americano nel sound e una scrittura cantautorale stile Capossela o Rino Gaetano».

Dove si vede tra 10 anni?

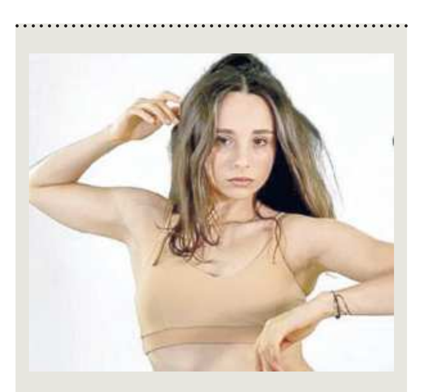
«Spero di fare sempre musica. Magari una decina d'anni ancora a fare il rapper, poi volendo anche il produttore».

Difficile farcela partendo da Ascoli?

«Sì, prima c'era una connessione internet lentissima, dovevi spostarti. Oggi si può caricare tutto su internet, i giovani fanno così. Il mio boom? È arrivato da Bologna».

Chiara Morini

L'evento



La ballerina Cagnetti guest star ad Ancona

Sarà la ballerina Sofia Cagnetti la special guest del prossimo "Mercoledì universitario", in programma domani, mercoledì 5 giugno. Il palcoscenico sarà quello di Piazza del Plebiscito, luogo di ritrovo degli universitari per eccellenza. La ballerina, classe 2006, ha concluso da alcune settimane la sua esperienza televisiva nel talent show Amici di Maria De Filippi, dove era stata ammessa a settembre. Dopo aver conquistato l'ambita maglietta del "Serale", la ballerina anconetana tornerà a ballare nella propria città, davanti ai suoi fan. La serata inizierà alle 18,30 con la live band Matina Madoro, mentre lo spettacolo di danza è previsto dalle 20,30. Ingresso gratuito.

Le serate a tema Domani, giovedì e venerdì nel regno del Maz a Fontenoce di Recanati

Passeggiata letteraria in compagnia dei Lampiridi

RECANATI Domani, mercoledì 5, giovedì 6 e venerdì 7 giugno tornano le serate a tema "Lucciole – Passeggiata letteraria in compagnia dei Lampiridi". Nel regno del Maz, a Fontenoce di Recanati, un'immersione nel mondo fatato delle Lucciole che popolano il parco letterario, tra letture e natura. Tre serate, a cura della casa editrice Giaconi Editore, per riscoprire l'importanza e la bellezza di questo insetto luminoso. Le lucciole sono creature misteriose e affascinanti che popolano le notti d'inizio estate con la loro luce delicata e incantevole. Questi piccoli insetti, con il loro abbagliante bagliore verdastro, danzano tra l'erba e gli alberi creando uno spettacolo magico che rapisce i nostri sensi e ci trasporta in un mondo di fiaba. Le lucciole sono state oggetto di numerose leggende e credenze popolari. In molte culture, si racconta che il loro luccichio sia una sorta di magia che attira fortuna e protezione, mentre altre credenze vedono in esse dei messaggeri degli dei, portatori di speranza e benedizioni.

La leggenda

Una delle leggende più diffuse su queste creature luminose narra di una giovane fanciulla innamorata che, persa nella notte, vide delle lucciole danzare tra gli alberi creando un sentiero di luce che la condusse al suo amato. Questo racconto si tramanda da generazioni, simboleggiando la ricerca dell'amore e della felicità attraverso la guida di una luce sorprendente e insperata. Lasciamoci catturare dall'incanto delle lucciole e guidare dal loro bagliore affascinante, che ci ricorda che la magia esiste ancora: basta solo saperla guardare con occhi pieni di meraviglia. Appuntamento mercoledì, giovedì e venerdì alle ore 21, 15 a Fontenoce di Recanati, C.da Santa Croce 7/A. Prenotazione obbligatoria al 3337135760.

La musica Tanti ospiti di livello internazionale dal 23 luglio al 14 agosto al Sant'Elpidio Jazz Festival
Grande attesa anche per il Joao Bosco Quartet, apertura affidata al duo Mafalda Minnozzi e Paul Ricci

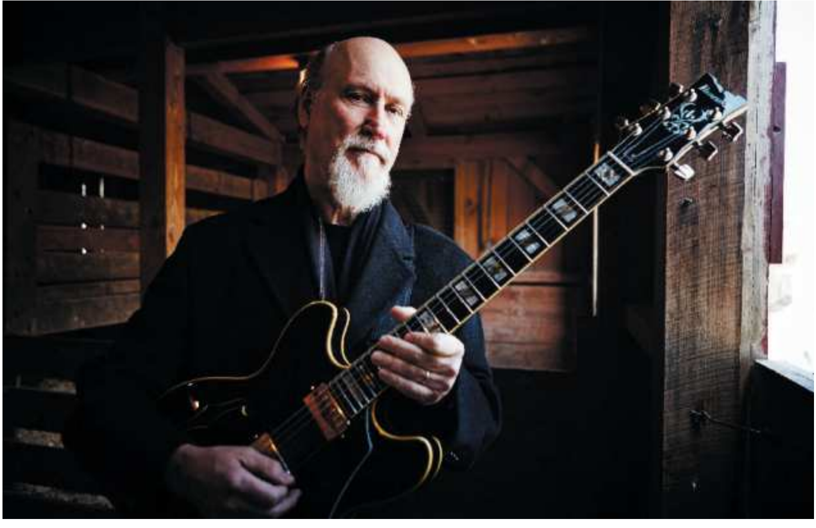
Scofield-Holland, che partenza

Sarà il concerto di John Scofield e Dave Holland, in programma martedì 23 luglio, ad aprire l'edizione numero 25 del Sant'Elpidio Jazz Festival. Inserito nel circuito Jazz di Marca, il festival è promosso dall'assessorato alla cultura del Comune e da Amat e viene allestito dall'associazione Syntonia Jazz, sotto la direzione artistica di Alessandro Andolfi. Si svolgerà fino al 14 agosto, giorno in cui si sposterà al parco archeologico Pieve Favera (frazione del Comune di Caldarola, in provincia di Macerata) al lago di Caccamo.

Il programma
Durante questo periodo, oltre ai concerti principali che si svolgeranno in piazza Matteotti, il programma prevede aperitivi musicali, masterclass e jam session. E molte collaborazioni: Unione Montana dei Monti Azzurri e Tolentino Jazz, conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo e accademia organistica elpidiense.

Il programma offre uno spaccato del panorama jazz contemporaneo, offrendo appuntamenti non solo di vari generi musicali ma anche volti ad attirare un pubblico più giovane e pronto ad ascoltare nuove sonorità. Dal 23 luglio al 7 agosto, il centro storico della cittadina fermana si trasformerà in un laboratorio del jazz, della musica e della cultura più in generale. Dopo l'appuntamento del 23 luglio, il cartellone dei main concert propone per lunedì 29 luglio Joao Bosco Quartet (apertura affidata al duo Mafalda Minnozzi e Paul Ricci).

Il Fresu day
Il 2 agosto sarà il Paolo Fresu day. Alle 18,30 il trombettista sardo sarà ospite del concerto-aperitivo del Corpo bandistico città di Sant'Elpidio a Mare e alle 21,15 suonerà all'interno della chiesa Perinsigne Collegiata in un concerto che si annuncia molto suggestivo. Insieme a Fresu, infatti, all'organo Callido ci sarà Glauco Venier. Il duo interpreterà musiche del repertorio del jazz classico e contemporaneo. Domenica 4 agosto, sul palco di piazza Matteotti, saliranno Frida Bollani Magoni & Albert Eno. Martedì 6 spazio al quintetto



John Scofield apre con Dave Holland l'edizione numero 25 del Sant'Elpidio Jazz Festival

di Stefano Di Battista che presenterà "La dolce vita". Nel gruppo anche il giovane ed emergente trombettista Matteo Cutello. Il giorno successivo sarà la volta del Theo Croker quartet, per un concerto che esplorerà i paradigmi contemporanei del jazz.

Il gran finale
Chiusura del festival al parco archeologico Pieve Favera, al lago di Caccamo, con "Aspettando Ferragosto-Ti racconto una storia", concerto di Ramberto Ciammarughi al pianoforte e Daniele Di Bonaventura al bandoneon. Lo stesso Ciammarughi sarà una colonna portante del festival dal 2 al 4 agosto con le masterclass per musica d'insieme e linguaggio musicale dell'improvvisazione. Verrà preceduto (il primo agosto) dalla masterclass della chitarrista Eleonora Strino. Poi gli aperitivi musicali: 26 luglio Percorsi Obliqui quartet di Giacinto Cistola; 2, 3, 4 e 14 agosto Giammarco Polini quartet. Mentre domenica 28 luglio si esibirà in piazza Matteotti il Pergolesi jazz ensemble.

+ Trova più informazioni su www.corriere adriatico.it

Le info
Biglietti acquistabili online su vivaticket, le biglietterie del circuito Amat e Vivaticket o la sera del concerto dalle ore 18 alla biglietteria del teatro Cicconi in corso Baccio.

Massimiliano Viti

"ASPETTANDO FERRAGOSTO" CHIUDE LA KERMESSE SUL LAGO DI CACCAMO

La rassegna La tredicesima edizione da oggi a giovedì a Palazzo della Signoria di Jesi

Leggere la Storia, si parte dal regime fascista

JESI Organizzata dall'assessorato alla Cultura, Servizio Musei e Turismo del Comune di Jesi, in collaborazione con l'Istituto Storia Marche, la tredicesima edizione di "Leggere la Storia. Incontri di storia contemporanea" si svolge a Jesi, da oggi al 6 giugno, a Palazzo della Signoria, sede della Biblioteca Planettiana, in piazza Colocci 1.

L'assassinio di Matteotti
Si discuterà di avvenimenti che, esattamente cent'anni fa, nel 1924, segnarono in maniera indelebile, e condizionarono, la storia italiana e mondiale. Dell'assassinio di Giacomo Matteotti, con la secessione dell'Aventino e la successiva svolta che portò il regime fascista a gettare le fondamenta dello stato totalitario, parleranno oggi alle 18,15 i professori Claudia Baldoli (Università di Milano) e Jacopo Perazzoli (Università di Bergamo), con il coordinamento del neoeletto presidente dell'Istituto Storia Marche, il professor Fulvio Cammarano, docente dell'ateneo Alma Mater di Bologna. La morte di Lenin e la lotta per il potere fino



Il professore Fulvio Cammarano

all'affermazione di Stalin saranno, domani alla stessa ora, stessa sede, al centro del dialogo dei professori Alberto Masoero (Università di Torino) e Fulvio Ferraresi (Università della Valle d'Aosta) con Barbara Montesi, direttore scientifico dell'Ism, docente dell'ateneo di Urbino Carlo Bo. Infine, del caso Girolimoni, il mostro di Roma, uno dei primi episodi dell'Italia moderna in cui, ancora una volta, l'errore giudiziario fu anche il risultato di una spirale ossessiva volta a costruire artificiosamente un capro espiatorio, tratteranno giovedì 6 giugno i professori Barbara Bracco (Università di Milano Bicocca) ed Enrico Serventi Longhi (Università di Roma 3) con Riccardo Piccioni, vicepresidente dell'Istituto Storia Marche, docente dell'Università di Macerata.

Gli ospiti del passato
Il ciclo di incontri pubblici "Leggere la Storia" ha visto la partecipazione, negli anni, dei più autorevoli esponenti della storiografia italiana, tra cui Emilio Gentile, Giovanni Sabbatucci, Paolo Pombeni, Tiziano Bonazzi, Paolo Macry, Simona Colarizi: volti familiari al grande pubblico per i loro interventi in programmi televisivi, si sono alternati, nelle diverse edizioni, a giovani e promettenti studiosi oggi pienamente accreditati, offrendo il loro patrimonio di conoscenze e di studi. Tutti gli incontri sono a ingresso libero.

l. nicc.

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

SALUTE&BENESSERE

La ricerca Raccolta fondi a favore dell'Inrca per potersi avvalere dell'intelligenza artificiale

Lotta al melanoma Ad Ancona serve un macchinario con sistema Atbm





Il dottor Alfredo Giacchetti, direttore Uoc di Dermatologia dell'Inrca di Ancona, in alto l'equipe del reparto di dermatologia dell'Inrca di Ancona

Il melanoma può essere messo fuori gioco. Per farlo occorrono professionisti e strumenti all'avanguardia frutto di ricerca. Per arrivare ad avere una diagnosi sempre più tempestiva è stata attivata una raccolta fondi a favore dell'Inrca di Ancona al fine di fornire la Uoc di Dermatologia di una apparecchiatura tra le più moderne attualmente in commercio con Intelligenza Artificiale.

Come donare

La campagna, promossa dall'Associazione Amici del Geriatrico Inrca, si chiama "Contro il melanoma ogni donazione conta". L'obiettivo da raggiungere è l'acquisto del prezioso macchinario con sistema Atbm, che permette il controllo e la diagnosi precoce del melanoma nei pazienti a rischio. Tutti possono contribuire con una donazione economica, piccola o grande che sia. Per farlo si può scrivere in un motore di ricerca web "Eppela melanoma" oppure collegarsi al sito www.inrca.it e cliccare sulla sezione News. Il reparto di dermatologia dell'Inrca di Ancona, diretto dal dr Alfredo Giacchetti, è considerato punto di riferimento regionale per la diagnosi e il trattamento dei tumori cutanei, e con il macchinario oggetto della raccolta l'asticella diventa sempre più alta.

IL REPARTO DI DERMATOLGIA DIRETTO DA GIACCHETTI È UN PUNTO DI RIFERIMENTO

Cosa è

Il melanoma cutaneo è un tumore che deriva dalla trasformazione tumorale dei melanociti, che sono cellule presenti nell'epidermide che producono melanina, un pigmento che protegge la pelle dagli effetti dannosi dei raggi solari. La mortalità per il melanoma oggi è tra le più bassa tra tutti i tumori a fronte della sua crescente incidenza, e si è ridotta negli ultimi tempi grazie alla diagnosi precoce e all'utilizzo di nuovi farmaci, come farmaci target e le immunoterapie. Nella regione Marche, dal 2015 al 2020, ci sono stati 331 decessi per melanoma su più di 3000 casi e un costo annuo sanitario di 1.800.000 euro. Tra il 2017 e il 2022 quasi il 27% dei decessi in Italia per melanoma sono stati registrati nelle regioni del centro. Nello stesso arco temporale in Italia i contagiati sono stati più di 81mila. I pazienti a rischio melanoma sono coloro che sono stati già trattati per questo tumore ma anche «coloro che hanno dei casi di melanoma in famiglia, che presentano uno o più nei congeniti di grandi dimensioni e che nel proprio corpo hanno più di 50 nei – afferma il dermatologo dr Alfredo Giacchetti, direttore Uoc di Dermatologia Inrca Ancona – A rischio sono anche le persone con efelidi e con capelli biondo-rossi, occhi chiari, carnagione particolarmente bianca ed estremamente sensibile al sole. Da tenere monitorato è anche chi ha avuto precedenti scottature al sole, soprattutto nell'infanzia e nell'adolescenza». Al reparto di dermatologia dell'Inrca di Ancona, attualmente la diagnosi precoce viene fatta con la dermoscopia manuale, digitale e confocale: con la Total Body Mapping si aggiunge un altro importante tassello.

L'intelligenza artificiale

Il sistema Atbm del macchinario innovativo, utilizzando la Total Body Dermoscopy, può aiutare ad individuare precocemente i melanomi sfruttando l'Intelligenza Artificiale che permette di identificare in modo più veloce e preciso neoformazioni nuove o modificati. Nello specifico, la pelle viene fotografata tutta insieme, ed al controllo successivo si evidenziando le neoformazioni nuove o quelle modificate. È ormai accertato che l'80% dei melanomi non insorge su nei preesistenti, ma nascono ex novo. L'utilità della nuova apparecchiatura è massima nei pazienti con un numero elevato di nei. Tra gli altri importanti vantaggi la riduzione del tempo di visita, degli interventi inutili, delle liste d'attesa e anche la riduzione della mortalità.

«DA TENERE MONITORATO ANCHE CHI HA AVUTO SCOTTATURE DA GIOVANE»

Agnese Testadiferro

Da sapere

L'esposizione al sole con moderazione

● Con le giornate di sole estivo e le esposizioni, è bene non abbassare la guardia sulla prevenzione. La pelle va protetta. Trascorrendo le giornate al mare ci sono dei comportamenti da tenere a mente. L'esposizione al sole deve essere moderata indipendentemente dall'età, e si deve iniziare già dall'infanzia. La pelle dei bambini infatti è molto sensibile e va preservata. Vanno evitate le ustioni. Per proteggere la pelle è buona abitudine dire no all'esposizione diretta al sole nelle ore più calde della giornata, ma preferendo le prime ore del mattino e il pomeriggio dalle ore 16. Di lampade e lettini abbronzanti non va abusato. Anche l'abbigliamento ha un ruolo cruciale: indumenti leggeri, traspiranti, che proteggono dai raggi ultravioletti, cappelli e occhiali da sole. Importante il capitolo sulle creme protettive: vanno usate sempre, più volte al giorno e anche dopo essersi bagnati. Sul corretto utilizzo delle creme ci sono regole da seguire e falsi miti da sfatare, ad esempio la dicitura "resistente all'acqua" riportata nelle confezioni è considerata per bagni brevi e comunque non dura un giorno. Gli esperti sottolineano inoltre che non ha alcun senso abbassare il fattore di protezione dopo essersi già abbronzati. Le migliori creme da scegliere sono quelle contro i raggi UVA e UVB e con protezione da 30 a 50. Va sottolineato che la crema interferisce poco con l'assorbimento della Vitamina D e, precisano i dermatologi, va ribadito che il sole non fa male per il buco dell'ozono.

SALUTE&BENESSERE

Lo studio La giusta idratazione regola lo stato emotivo e riduce la percezione di malessere psicologico
«Importante anche l'abbinamento con il magnesio, fondamentale in oltre 300 reazioni enzimatiche»

Di buonumore con l'acqua

Bere acqua può mettere di buonumore in generale ma può anche avere un ruolo chiave, e far star bene le donne, durante il ciclo mestruale. Gli elementi della nostra vita quotidiana che dipendono da una corretta idratazione, si sa, sono molteplici e, anche se può sembrare inaspettato, pure il rapporto con il nostro umore dipende da essa. Consumare la giusta quantità di acqua, non solo può contribuire a regolare lo stato emotivo, ma può anche ridurre la percezione di malessere psicologico. Questa stretta correlazione tra un'idratazione ottimale e il benessere mentale è scientificamente provata ed è principalmente dovuta alla composizione del nostro tessuto cerebrale, che è costituito dall'85% di acqua.

Il triptofano

L'acqua facilita il trasporto di triptofano, ovvero l'aminoacido che viene convertito nel cervello in serotonina, aumentando di conseguenza il livello di questa sostanza nel corpo e alleviando anche il cattivo umore. In aggiunta, l'acqua può modulare i livelli di scambio elettrolitico in diverse regioni cerebrali, compresa quella correlata all'umore. Come spiega il professor Alessandro Zanasi, membro della International Stockholm Water Foundation: «Le acque arricchite di magnesio consentono di migliorare il benessere psico-emotivo. Il magnesio è, infatti, uno dei sette cosiddetti elementi essenziali, ovvero minerali che devono essere consumati in un quantitativo pari ad almeno 100 milligrammi al giorno. Il magnesio riveste,

SENZA UN BUON APPORTO IL CORPO NON È IN GRADO DI SVOLGERE FUNZIONI VITALI

inoltre, un ruolo fondamentale in oltre 300 reazioni enzimatiche nel corpo umano, incluso il processo di trasmissione degli impulsi nervosi». Un corretto livello di idratazione può favorire anche un atteggiamento più positivo e rilassato nei confronti delle piccole sfide quotidiane, aiutando a stabilizzare l'intero sistema nervoso in un contesto in cui i disturbi dell'umore sono sempre più comuni.

Il ciclo mestruale

Il benessere nel bere acqua lo si può riscontrare, nelle donne, anche durante il ciclo mestruale: il corpo umano è prevalentemente composto di acqua, che rappresenta dal 50% al 55% del peso corporeo nelle donne adulte, che tendono ad avere una percentuale maggiore di massa grassa rispetto all'uomo. Senza un adeguato apporto idrico, il corpo non sarebbe in grado di svolgere le numerose funzioni vitali necessarie alla sopravvivenza, tra cui il regolare ciclo mestruale. Un'adeguata idratazione è fondamentale poiché favorisce il drenaggio dei liquidi in eccesso, alleviando il gonfiore.

L'effetto lenitivo

«È bene ricordare come l'acqua svolga un ruolo essenziale nel lenire i vari dolori tipici di questa fase, come mal di testa, stanchezza, nausea, dolore al seno, crampi addominali e altri sintomi come mal di schiena, stitichezza e sonnolenza. Numerosi studi dimostrano che una

CONTRASTA STANCHEZZA NAUSEA, MAL DI SCHIENA STITICHEZZA E SONNOLENZA

bassa assunzione di acqua può rendere più sensibili al dolore, incluso quello legato al ciclo mestruale. Infatti, quando si è fortemente disidratati, si percepisce il dolore fino al 40% in più. Al contrario, quando si è ben idratati, il sistema di regolazione della temperatura corporea funziona meglio, il che stimola il sistema nervoso simpatico e aumenta la produzione di endorfine, con un effetto analgesico che aiuta ad alleviare i sintomi delle mestruazioni», spiega ancora il professor Alessandro Zanasi.

Daniele Pallotta

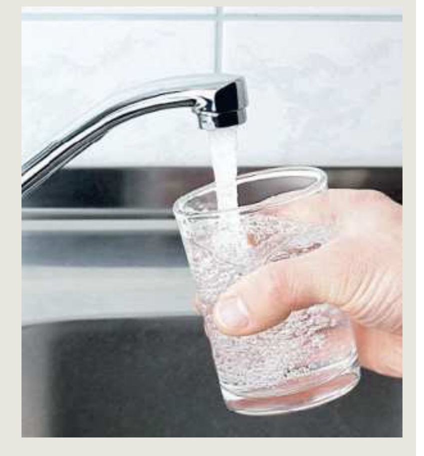

Una donna si disseta in una giornata assolata per evitare la disidratazione

+ Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

La sostenibilità

Perché quella di rubinetto Una guida del Gruppo Cap

Trattare l'acqua con rispetto e responsabilità permette di porre le basi per un utilizzo sostenibile e consapevole di questa risorsa indispensabile per la vita. È da questo concetto che nasce la guida "Dalla sorgente al rubinetto. L'acqua potabile nella vita quotidiana" realizzata da Gruppo Cap in collaborazione con Altroconsumo. Il gestore del servizio idrico della Città metropolitana di Milano si è infatti affidato ad Altroconsumo, organizzazione indipendente di consumatori, con un duplice obiettivo: far emergere il valore dell'acqua di rubinetto come fonte affidabile e sicura da bere e, allo stesso tempo, incoraggiare pratiche sostenibili per preservare e proteggere questa risorsa vitale. Un vero vademecum che informa i consumatori sul ciclo dell'acqua, sui controlli che vengono effettuati, su come leggere l'etichetta. La guida sfata anche qualche falsa credenza. Un esempio? Il calcare presente nell'acqua, da sempre considerato dannoso: non solo non rappresenta una minaccia diretta per la salute, ma viene esclusa ogni possibile correlazione con lo sviluppo di calcoli renali.



L'esposizione A San Benedetto "Summer Rhumortracks" dedicata a Capriotti

Da Dean a Stanlio e Ollio le caricature si fanno arte

Quando le caricature diventano arte. È il caso di dirlo parlando della mostra "Summer Rhumortracks" allestita a San Benedetto nel locale Nadir (via Alfieri) dedicata al disegnatore e pittore sambenedettese Gianluigi Capriotti, scomparso tre anni fa, le cui opere sono state recuperate e allestite dalla coordinatrice dell'esposizione Solidea Ruggiero e dalla curatrice della mostra Marcella Bottiglieri.

I personaggi

James Dean, Buster Keaton, Stanlio e Ollio, Alfredo Hitchcock, Humphrey Bogart, Jack Nicholson, Woody Allen, Alberto Sordi e Nino Manfredi, solo alcuni dei personaggi del mondo della celluloide che rivivono attraverso le caricature firmate da Capriotti. Si tratta di una seconda edizione di raccolte, dopo la prima che venne dedicata ai cantanti e quindi alla musica, questa è la volta del cinema. Ad accompagnare le caricature ci sono anche sculture su pietra che ritraggono volti sempre in stile caricaturale, oltre a quadri dipinti in Thailandia che ritraggono gambe di donne con corpo di mitili. Un viaggio tra le opere uscite dalla matita di Capriotti che permetterà di ripercorrere la carriera dell'artista, con un focus sui lavori in esposizione, dedicati principalmente alle grandi icone del cinema, insieme a opere mai esposte fino ad ora. I bozzetti originali e le opere in mostra saranno disponibili all'acquisto presso il Nadir.

IL DISEGNATORE E PITTORE SAMBENEDETTESE SCOMPARSO TRE ANNI FA

L'autore

Gianluigi Capriotti nasce a San Benedetto nel 1954. All'età di 5 anni si trasferisce con la famiglia negli Stati Uniti, dove resterà per poco più di due anni. E' in quel frangente che viene a contatto con l'America di Walt Disney, degli eroi Marvel e della segregazione razziale. Le esperienze vissute oltreoceano contribuiranno moltissimo alla sua formazione. Tornato in Italia, vive a Perugia anni di libertà e sperimentazione, tra scuola, animali da laboratorio e fumetti: passione che lo accompagnerà tutta la vita. Iniziato il liceo classico in Sardegna, proseguirà gli studi a San Benedetto. Nel 1974 ottiene il diploma di designer presso l'Istituto Europeo di Design di Roma, che lo promuove subito a docente di Comunicazione Visiva; ruolo che ricoprirà per 16 anni. Compie molti viaggi; tra 1994 e 2002 visita l'India, la Costarica, il Sud Africa, l'Indonesia e la Thailandia, paese che lo ha accolto e che ha influito molte sue opere. Lavora come disegnatore per editoria, pubblicità e televisione. Cura l'immagine della discoteca Why Not e disegna il logo ormai iconico. Già la giuria della Biennale dell'Umorismo di Tolentino gli aveva conferito il Premio Mari nel 1985; riceverà diversi riconoscimenti in altre edizioni. Crea disegni originali per il Festival Nazionale dell'Umorismo Cabaret Amore mio, a cura di Vincenzo Mollica; partecipa ad Acquaviva nei Fumetti da concorrente e poi come giurato. Collabora con il regista Luca De Mata alla produzione di materiale audiovisivo della mostra "I Celti" al Palazzo Grassi di Venezia e a "I Maestri della Carrozzeria Italiana", al Centro George Pompidou di Parigi. Ha disegnato e dipinto fino all'ultimo dei suoi giorni avvenuto nel febbraio del 2021.

Alessandra Clementi



Alcune caricature in mostra a San Benedetto

VISITE POSSIBILI DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA

La mostra Summer Rhumortracks rimarrà aperta fino al 16 giugno presso il Nadir in via Alfieri 36 a San Benedetto. Sarà visitabile tutti i giorni dal martedì alla domenica, preferibilmente su prenotazione ai numeri: 3293770276 o 3498228252. Orari di visita dalle 16,30 alle 20. In occasione del vernissage sabato scorso, è stata presentata l'anteprima del documentario in lavorazione dedicato all'opera di Capriotti, realizzato con materiali di repertorio. L'evento apre una serie di mostre itineranti in location del territorio piceno che si alterneranno fino alla fine dell'anno.

In evidenza



"WunderKammer Marche" a San Severino

Dieci isole per raccontare la natura delle Marche tra natura, terra, mare, agricoltura, abitare, meccanica, elettricità, calcolo, istruzione e digitale. È stata inaugurata a San Severino, nell'ex chiesa di Santa Maria della Misericordia in piazza Del Popolo, la mostra documentaria regionale "WunderKammer Marche", percorso espositivo ideato e curato dal'ingegner Oronzo Mauro con allestimenti d'arte da parte dell'architetta Shura Oyarce Yuzzelli. Oltre 200 oggetti in vetrina risalenti tra il 1850 e il 1950, 50 poster esplicativi, un grande condensato di magia. La mostra, ad ingresso gratuito, resterà aperta fino al 31 luglio.



Gradara, finissage mostra monografica

Venerdì, 7 giugno, al Marv di Gradara incontro di finissage della mostra monografica "Intorno allo stato dell'arte nelle Marche". A cura di Federica Lazzarini l'incontro, a ingresso gratuito, vedrà la presenza dei curatori Andrea Carnevali e Cecilia Casadei invitati a presenziare assieme a tutti gli artisti. L'incontro con inizio alle ore 18 è l'occasione per una speciale visita alla mostra monografica del Premio Marche, che prevede una riflessione sui temi che hanno caratterizzato le linee di lettura individuate, che hanno voluto esprimere il percorso espositivo fra tradizione, astrazione e figurazione nell'articolato linguaggio degli artisti marchigiani contemporanei.

Ancona

AZZURRO	TEL.071/0973884
L'arte della gioia - Parte 1	21.00

DORICO	RIPOSO

GALLERIA	TEL.071/64688
Eileen	19.30-21.30

ITALIA	TEL.071/2810262
Vangelo secondo Maria	21.00

MOVIELAND ANCONA GOLDONI	TEL.071/201236
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.00-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	20.45
The penitent	18.30-21.00
Marcello mio	18.15-20.30

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA	
Marcello mio	17.30
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	20.00
La profezia del male	22.40
L'esorcismo - Ultimo atto	17.40
Eileen	20.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	22.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Il regno del pianeta delle scimmie	21.30
Furiosa - A Mad Max Saga	17.30-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.00-20.30-22.30
IF - Gli amici immaginari	17.30
Vangelo secondo Maria	20.00
Furiosa - A Mad Max Saga	22.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30
Uomini in marcia	19.00
L'esorcismo - Ultimo atto	20.40-22.40

Agugliano

ARISTON	RIPOSO

Castelfidardo

ASTRA	RIPOSO

Castelleone di Suasa

CINEMA AUDITORIUM	RIPOSO

Fabriano

MOVIELAND FABRIANO	TEL.0732/251391
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50-21.15
The penitent	18.20-20.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.00-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	21.00

Jesi

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA	TEL.0731/205276
Me Contro te il Film - Operazione Spie	20.30
L'esorcismo - Ultimo atto	21.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Vangelo secondo Maria	21.20
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00

Numana Lido

ITALIA	RIPOSO

Senigallia

GABBIANO MULTISALA	TEL.071/65375
Rosalie	21.15
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	21.15

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA	
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	20.30
L'esorcismo - Ultimo atto	21.45
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Vangelo secondo Maria	21.20
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30

Il film in sala

di Giovanni Guidi Buffarini

Il volley e la voglia di successo ma conta molto di più l'amore



ANIMAZIONE ★★★

Haikyu!! The Dumpster Battle di Susumu Mitsunaka. Voci di Simone Lupinacci, Alessandro Pili, Andrea Oldani

● Un film lungo una partita. Come "The Grand Slam Dunk", fra i meglio anime della stagione scorsa. Lì si giocava a basket, qui a pallavolo. Sempre a livello liceale. I Corvi sfidano i Gatti Randagi. "Slam Dunk" è più bello, presenta un segno grafico di maggiore impatto. "Haikyu col doppio punto esclamativo" resta ancorato a una animazione più semplice e ordinaria. È la prima parte del gran finale di una serie anime di successo (il secondo film, ancora da farsi). Se non la conoscete, andate lo stesso in sala. Non è una visione entusiasmante, ma neppure il solito film sportivo. Dice una cosa diversa. Dice che la vittoria conta, si capisce, ma conta di più l'amore per il gioco. Se in campo hai dato tutto e ti sei divertito, la sconfitta non è un dramma. Ci sarà un'altra partita.

Ascoli Piceno

CINEMA ODEON 6	TEL.0736/255552
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.15-18.45
L'esorcismo - Ultimo atto	21.30
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	18.00-21.15
The penitent	17.30-21.15
Vincent deve morire	18.00-21.30
Vangelo secondo Maria	17.45-21.15
IF - Gli amici immaginari	17.45
Furiosa - A Mad Max Saga	21.00

MULTIPLEX DELLE STELLE	TEL.0736/815220
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.00-18.40-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.10-20.10-22.00
L'esorcismo - Ultimo atto	18.10-21.00-22.00
Furiosa - A Mad Max Saga	18.10-20.40-21.30
Eileen	18.10-21.40
L'arte della gioia - Parte 1	17.50-21.00
The penitent	18.00-21.30
IF - Gli amici immaginari	18.10-21.10
I Dannati	18.00
Vangelo secondo Maria	21.30
Marcello mio	18.00
Abigail	21.50
Il regno del pianeta delle scimmie	21.20
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	18.10-21.40

Cupra Marittima

CINEMA MARGHERITA	RIPOSO

Fermo

MULTIPLEX SUPER 8	TEL.0734/628853
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.10
Il regno del pianeta delle scimmie	20.50
Io e il secco	18.30-21.00
L'arte della gioia - Parte 1	18.00
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	21.20
IF - Gli amici immaginari	18.00
L'esorcismo - Ultimo atto	21.30
The penitent	17.40
Haikyu!! The Dumpster Battle	21.30
Furiosa - A Mad Max Saga	17.50-21.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	18.30-21.10

SALA DEGLI ARTISTI CINEMA	TEL.0734/221714
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	19.30
Eileen	21.30

Capodarco

CINE TEATRO NUOVO	TEL.347/5706509
Vincent deve morire	21.30

Porto Sant'Elpidio

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA	
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	20.30
L'esorcismo - Ultimo atto	21.45
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.30-21.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Vangelo secondo Maria	21.20

Macerata

EXCELSIOR	TEL.0733/232370
Challengers	21.30

ITALIA	TEL.348/1125365
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	21.10

MULTIPLEX 2000	TEL.0733/288107
IF - Gli amici immaginari	18.00
Io e il secco	21.00
L'arte della gioia - Parte 1	18.00
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	21.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.30
Io e il secco	18.30
L'esorcismo - Ultimo atto	21.30
The penitent	17.40
Haikyu!! The Dumpster Battle	21.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.10
Il regno del pianeta delle scimmie	20.50
Furiosa - A Mad Max Saga	17.50-21.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	18.30-21.10

Civitanova Marche

CINEMA CECCHETTI	TEL.0733/817550
Marcello mio	21.15

Tolentino

MULTIPLEX TOLENTINO	TEL.0733/974348
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Vangelo secondo Maria	21.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	20.30
L'esorcismo - Ultimo atto	21.45
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30

Pesaro

LORETO	TEL.0721/390890
Marcello mio	21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PESARO	
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	20.30
L'esorcismo - Ultimo atto	21.45
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Vangelo secondo Maria	21.30

SOLARIS	TEL.0721/410615
Total Trust	21.00
L'arte della gioia - Parte 1	21.00
Spettri di Clint	21.00

Acqualagna

A. CONTI	TEL.328/1115550
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	18.00

Fano

CITYPLEX POLITEAMA	TEL.0721/801389
Eileen	16.30-21.00
Palazzina Laf	18.45
I Dannati	16.30
Marcello mio	18.45
Palazzina Laf	21.00

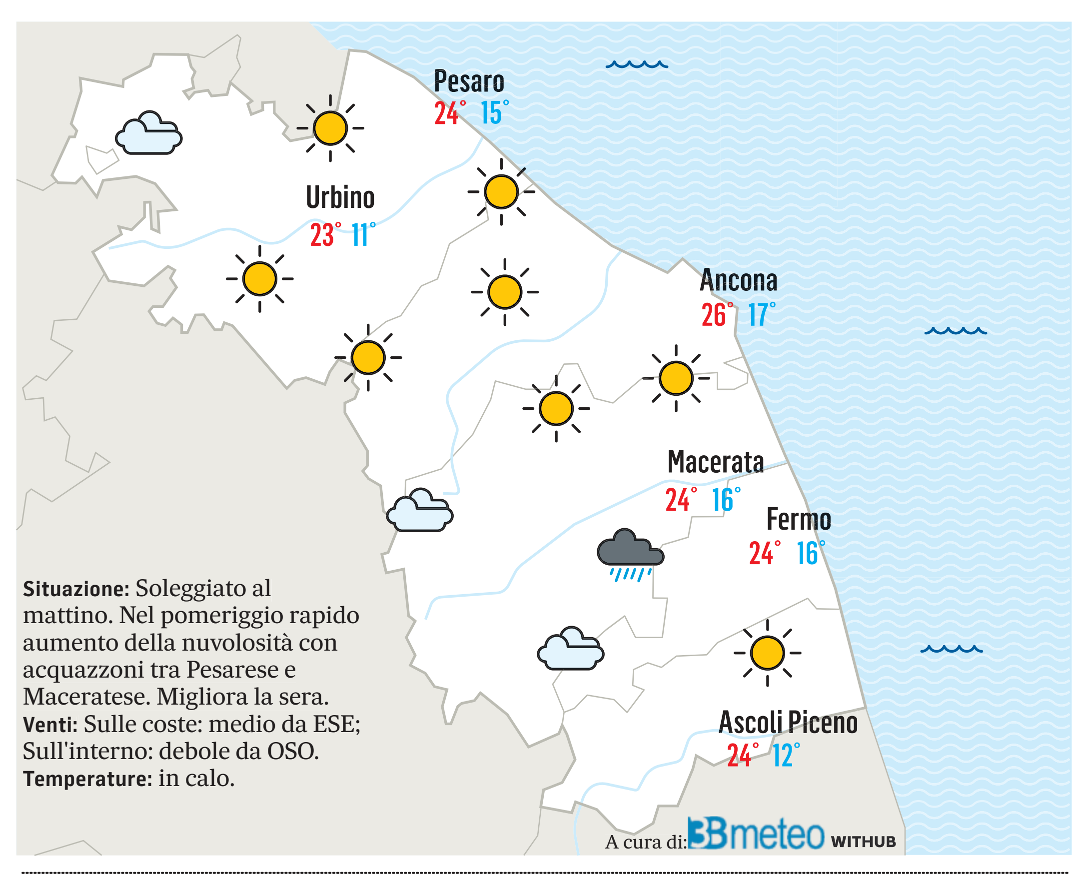
MASETTI	TEL.0721/1391037
La bella estate	21.15

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA FANO	
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	20.20
L'esorcismo - Ultimo atto	21.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Vangelo secondo Maria	21.30

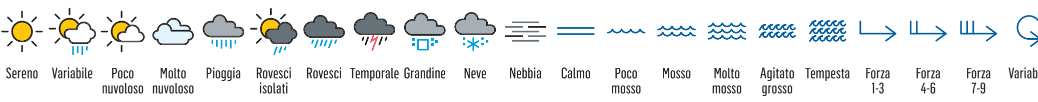
Urbania

CINEMA TEATRO LUX	TEL.0722/317324
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	18.00

Il meteo



Situazione: Soleggiato al mattino. Nel pomeriggio rapido aumento della nuvolosità con acquazzoni tra Pesarese e Maceratese. Migliora la sera. **Venti:** Sulle coste: medio da ESE; Sull'interno: debole da OSO. **Temperature:** in calo.



COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Min 18 Max 26	Min 19 Max 28	Min 20 Max 30	Min 19 Max 26	Min 21 Max 27

BOLLETTINO DEL MARE

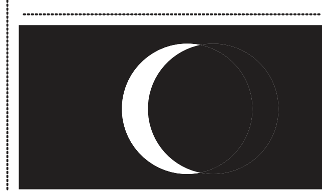
martedì 04 giugno

VENTO: Al largo: medio da SE
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 22.2°C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo. Si notano alcune "pecorelle" con la cresta bianca di schiuma.
Altezza media delle onde: 0.6

mercoledì 05 giugno

VENTO: Al largo: medio da S
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 22.4°C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo. Si notano alcune "pecorelle" con la cresta bianca di schiuma.
Altezza media delle onde: 0.6

SOLE E LUNA



Il Sole sorge	5.27
e tramonta	20.43
La Luna sorge	3.39
e tramonta	18.45

LOTTO Numeri ritardatari

Bari	Num	6	44	7	61	41
	Ritardo	103	94	53	50	49
Cagliari	Num	26	17	77	40	28
	Ritardo	82	77	72	71	57
Firenze	Num	7	21	20	39	83
	Ritardo	104	91	88	70	55
Genova	Num	28	1	63	31	68
	Ritardo	71	57	57	56	51
Milano	Num	19	20	42	41	76
	Ritardo	61	58	56	54	52
Napoli	Num	75	2	22	36	16
	Ritardo	77	77	75	70	64
Palermo	Num	39	81	85	29	66
	Ritardo	86	82	74	65	64
Roma	Num	77	51	53	9	3
	Ritardo	88	87	79	74	65
Torino	Num	51	10	13	87	43
	Ritardo	76	72	68	67	64
Venezia	Num	8	75	38	73	17
	Ritardo	109	58	56	51	47

10e LOTTO I 10 numeri meno frequenti

71	88	89	59	24	75	21	2	84	46
486	488	488	490	492	493	495	496	497	498

X Numero estratto X Numero concorsi con maggiore ritardo

Settimana dal 3 al 9 giugno

IN VIAGGIO

Aerei da Ancona

Raffaello Sanzio
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

LUNEDI' 3 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CATANIA	08:10	FR299
CATANIA	11:00	V71703
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	22:55	FR125

MARTEDI' 4 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
TIRANA	08:55	W45080
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
GERMANIA Weeze	12:40	FR6239
MONACO	13:15	EN8301
LONDRA Stansted	15:15	FR125
BRUXELLES	15:50	FR8043
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	17:45	FR299
OLBIA	18:30	V71304

MERCOLEDI' 5 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
PARIGI Orly	11:00	V71682
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
TIRANA	13:25	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
ATENE	16:55	V71458
LONDRA Stansted	21:35	FR125
PALERMO	21:55	V71511

GIOVEDI' 6 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CRACOVIA	09:10	FR4491
LONDRA Stansted	11:00	FR125
CATANIA	11:15	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:20	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	22:30	FR299

VENERDI' 7 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
CATANIA	07:50	V71703
MILANO Linate	08:00	BQ1920
LONDRA Stansted	09:45	FR125
PALERMO	11:50	V71511
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
BRUXELLES	16:15	FR8043

SABATO 8 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ATENE	14:10	V71458
BRUXELLES	14:15	FR8043
CATANIA	18:30	FR299
OLBIA	22:55	V71304

DOMENICA 9 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
PARIGI Orly	07:50	V71682
TIRANA	08:25	W45080
CATANIA	10:30	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	12:50	V71511
MONACO	13:15	EN8301
GERMANIA Weeze	13:55	FR6239
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	16:10	FR125
CRACOVIA	21:10	FR4491



Autobus

Conerobus SPA
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

Flixbus - www.flixbus.it

Autolinee Reni Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

Autolinee Crognaletti
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

ROMA EXPRESS - Europabus srl
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

Contram SPA
0737 63401; www.contram.it

Start
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
LECCE	02:46	09:15	ICN	06:29
	02:46	10:02	ICN	07:16
	02:50	09:30	ICN	06:40
	02:56	10:10	ICN	07:14
	10:34	16:08	FR	05:34
	10:39	16:51	IC	06:12
	11:34	17:43	FR+R	06:09
	12:26	19:55	IC	07:29
	13:37	18:50	FR	05:13
	14:26	20:40	IC	06:14
	14:37	20:29	FR+FA	05:52
	15:37	21:00	FR	05:23
	16:26	22:49	IC	06:23
	16:34	21:53	FR	05:19
	17:37	22:56	FR	05:19
	18:36	23:45	FB	05:09
	18:50	00:55	FR+R	06:05
ROMA	03:33	07:18	RV	03:45
	05:05	08:55	R+IC	03:50
	05:15	10:55	R+RV	05:40
	05:50	09:42	IC	03:52
	07:10	11:00	R+FB	03:50
	07:33	12:50	R+RV	05:17
	09:05	13:00	RV	03:55
	13:50	17:58	RV	04:08
	15:15	19:35	R+IC	04:20
	15:55	19:50	IC	03:55
	18:50	22:32	RV	03:42
	19:50	23:45	RV	03:55

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
MILANO	03:06	07:12	ICN	04:06
	03:12	07:35	ICN	04:23
	04:45	09:12	RV+FR	04:27
	05:20	09:15	FR	03:55
	06:15	09:35	FR	03:20
	06:20	09:54	FR	03:34
	06:45	12:15	RV+IC	05:30
	07:20	10:54	FR	03:34
	07:45	12:00	RV+FR	04:15
	08:38	12:50	IC+FR	04:12
	09:25	12:54	FR	03:29
	10:28	13:25	FR	02:57
	10:45	14:58	RV+FR	04:13
	10:45	16:45	RV	06:00
	11:25	15:05	FR	03:40
	11:45	17:59	RV+RTN	06:14
	12:25	15:50	FR+FR	03:25
	12:38	16:50	IC+FR	04:12
	12:45	18:45	RV+RV	06:00
	13:26	16:54	FR	03:28
	14:25	17:54	FR	03:29
	14:45	20:45	RV+RV	06:00
	15:23	18:55	FR	03:32
	16:38	20:30	IC+FR	03:52
	16:38	21:40	IC	05:02
	16:45	22:45	R+R	06:00
	17:25	20:47	FR	03:22
	18:25	21:50	FR+FR	03:25
	20:25	23:55	FR	03:30

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

È ricca, la truffo e la sfango Ma è giustizia o solo legge?

Lorenzo Sconocchini
Caporedattore del Corriere Adriatico



È ricca, la truffo e la sfango. Ha una suggestiva assonanza con il titolo di un film cult con Walter Matthau la vicenda giudiziaria, raccontata nei giorni scorsi sul *Corriere Adriatico*, di un broker senigalliese prosciolto in udienza preliminare dall'accusa di appropriazione indebita ai danni di una facoltosa cugina che gli aveva affidato 50mila euro di risparmi. Anziché destinarli a un investimento remunerativo, come promesso alla parente, l'improvvisato intermediario finanziario (che in realtà non aveva neanche i titoli per operare nel trading) li aveva utilizzati - stando almeno a quanto accertato dalla guardia di finanza - per esigenze personali e per saldare vecchi debiti. La querela era stata presentata oltre i termini di legge e anche se nella vicenda il gip del Tribunale di Ancona ravvisava chiaramente il profilo di una truffa contrattuale, restava il problema delle condizioni di procedibilità, perché la parente raggirata s'era decisa a denunciare il cugino fuori tempo massimo. Per perseguire d'ufficio il reato di truffa, servono alcune condizioni, tra le quali la rilevanza del danno patrimoniale. Beh, 50mila euro bastano e avanzano, verrebbe da dire d'istinto, accantonando ogni distinguo. Ma il giudice, nell'ordinanza di archiviazione, argomenta invece che l'aggravante del danno rilevante non andava applicata al caso in questione, che coinvolgeva come presunta vittima una signora così benestante da fare investimenti importanti ad occhi chiusi. «La somma di 50mila euro, pure significativa, non appare tuttavia particolarmente rilevante come somma da dedicare a un investimento finanziario», scrive il giudice Sonia Piermartini, e il fatto che la parte offesa fosse d'accordo a tener ferma la somma per qualche mese «fa presupporre che le disponibilità della denunciante e della sua famiglia fossero piuttosto cospicue, tanto da dedurre che la somma di 50mila euro è una somma in surplus da poter tenere ferma e sottrarre alle esigenza di vita e della famiglia». Tanto più, argomenta ancora il giudice preliminare, che «la scarsa prudenza mostrata nel buttarsi incautamente nell'investimento proposto», senza neppure accertare le abilitazioni del cugino all'attività finanziaria, «è suggestiva di un'importanza non cruciale attribuita alla somma stessa». Insomma, in buona sostanza, la vittima era troppo ricca per meritarsi una tutela d'ufficio, doveva provvedere lei stessa con una querela nei termini. Ora di sicuro - visto che a firmarla è una giudice competente ed esperta come la dottoressa Piermartini - l'ordinanza d'archiviazione avrà solidi agganci sia nelle norme sulla procedibilità d'ufficio dei reati, sia nella giurisprudenza in materia, anche se come ogni pronuncia sarà sottoposta al vaglio dei successivi gradi di giudizio, eventualmente fino alla Cassazione. Ma resta davvero difficile inquadrare argomentazioni di quel genere (se sei ricco, per te 50mila euro valgono meno degli altri e meriti meno tutele) in concetti come la giustizia sostanziale o la certezza del diritto. Sia dal punto di vista della vittima, che in buona sostanza finisce per scontare come una colpa (anziché un merito) il fatto di avere "disponibilità piuttosto cospicue", magari accumulate nel tempo con lavoro, sacrifici e propensione al risparmio. Sia dal punto di vista degli autori del reato, con una clamorosa disparità di trattamento tra un truffatore che (senza conoscere il 740 della vittima) alleggerisce le cospicue sostanze di una persona ricca, non certo con intenti da Robin Hood, e un truffatore che magari sfila mille euro (non 50mila) dalle tasche di una persona meno benestante. Non a caso la cugina del broker s'è lamentata pubblicamente di quell'archiviazione delle accuse. «Per me oltre al danno anche la beffa, perché ho speso altri soldi per l'avvocato...», ha commentato. Uno stato d'animo tipico di quei cittadini che non di rado, entrando in un'aula di tribunale convinti di ottenere il riconoscimento di un diritto, finiscono per misurare la distanza tra aspettative e realtà. Come canta magistralmente Francesco De Gregori nella ballata *Il bandito e il campione*, "Cercavi giustizia, ma trovasti la legge".

Fondi regionali per gli uffici Iat i turisti si attirano con il marketing

IL BANDO

Sarà pubblicato oggi il bando dal valore di 250mila euro a sostegno degli Iat (Uffici informazione e accoglienza turistica). L'obiettivo è di assicurare la piena operatività dei Centri/Punti Iat a valenza sovracomunale attraverso l'utilizzo di personale professionalmente qualificato che garantisca adeguati periodi e orari di apertura degli stessi.
L'Assessorato al Turismo, delega del Presidente della Regione, ritiene importante che gli uffici Iat si caratterizzino sempre più come porte di accesso alle destinazioni, facendo da front office informativo per il turista ma anche da punto di raccordo tra l'azione regionale, le politiche di accoglienza turistica dei Comuni di comprensorio e l'azione dei sistemi locali per il turismo. Oltre alla funzione diretta di informazione, tali uffici possono diventare dei veri e propri strumenti di marketing territoriale, luoghi ideali per mettere in connessione il turista con il prodotto turistico e con le peculiarità enogastronomiche ed artigianali. Il bando si rivolge anzitutto ai Comuni nei quali è presente un cntro o sportello Iat Regionale, ai sensi degli atti di programmazione di settore vigenti, cui tuttavia ad oggi, non è più assegnato personale regionale per la gestione del Centro. Ma sono ammessi anche Comuni per progetti di gestione di Punti Iat a valenza sovracomunale, già autorizzati o richiedenti una nuova autorizzazione, coprogettati con un numero di Comuni aggregati non inferiore a 5. La chiusura del bando è prevista a 30 giorni dalla pubblicazione. Tutte i dettagli del bando si possono trovare nel sito di Regione Marche nella sezione Bandi e opportunità, cercando su bandi attivi.

Corriere Adriatico
Edizione digitale PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi
Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità Piemme S.p.A. Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it
Numero di Certificazione ADS 8689
Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971